

SAN MINIATO
PREVIDENZA



Relazioni e Bilancio

———— Esercizio 2009 ————

7° ESERCIZIO

Approvati dall'Assemblea
degli Azionisti del 21 aprile 2010

Indice

Organi statutari

Scenario di riferimento

- Scenario macroeconomico
- Settore assicurativo
- Quadro istituzionale
- Provvedimenti in materia fiscale

Relazione sulla gestione

- La Società nel 2009

- Sintesi preliminare
 - Fatti di rilievo dell'esercizio

- Gestione assicurativa

- Rami vita
 - Attività di ricerca e sviluppo e nuovi prodotti
 - Riassicurazione
 - Altre informazioni rami vita

- Gestione patrimoniale e gestione finanziaria

- Investimenti mobiliari
 - Analisi dei rischi finanziari

- Personale, Rete distributiva e Sistemi informativi

- Rete distributiva
 - Personale
 - Sistemi informativi

- Altre informazioni

- Controlli interni
 - Altri organismi di controllo
 - Fatti di rilievo dei primi mesi del 2010
 - Evoluzione prevedibile della gestione
 - Operazioni atipiche o inusuali
 - Eventi e operazioni significative non ricorrenti
 - Rapporti con la società esercitante la direzione ed il coordinamento e con altre parti correlate
 - Compagine societaria

- Informazioni sulle imprese partecipate

Stato Patrimoniale e Conto Economico

Nota Integrativa

Premessa

Parte A - Criteri di valutazione

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico

Parte C - Altre informazioni

Rendiconto finanziario

Società esercitante la direzione ed il coordinamento

Allegati alla Nota Integrativa

Prospetto dimostrativo del margine di solvibilità

Prospetto dimostrativo delle attività assegnate alla copertura delle riserve tecniche

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione e relazione dell'Attuario

Indice sommario delle tavole e dei prospetti

Tavole

Tav. 1 - Tassi di interesse

Tav. 2 - Indici azionari

Tav. 3 - Cambi

Tav. 4 - Principali dati economici – settore assicurativo 2008

Tav. 5 - Principali dati patrimoniali – settore assicurativo 2008

Tav. 6 - Dati riepilogativi

Tav. 7 - Dipendenti e rete distributiva

Tav. 8 - Stato Patrimoniale riclassificato

Tav. 9 - Conto Economico riclassificato

Tav. 10 - Principali indicatori

Tav. 11 - Premi dell'esercizio

Tav. 12 - Investimenti – Composizione

Tav. 13 - Proventi patrimoniali e finanziari - Dettaglio

Tav. 15 - Rapporti patrimoniali ed economici

Tav. 16 - Altri investimenti finanziari – Composizione

Tav. 17 - Crediti

Tav. 18 - Ratei e risconti

Tav. 19 - Patrimonio netto

Tav. 20 - Patrimonio netto – Origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità,
nonché utilizzazione nei precedenti esercizi

Tav. 21 - Patrimonio netto – Movimentazione dell'esercizio

Tav. 22 - Composizione delle riserve tecniche

Tav. 23 - Fondi per rischi e oneri

Tav. 24 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Tav. 25 - Altri debiti – Composizione

Tav. 26 - Garanzie, impegni, conti d'ordine

-
- Tav. 27 - Altri proventi – Composizione
- Tav. 28 - Altri oneri – Composizione
- Tav. 29 - Imposte sul reddito d'esercizio
- Tav. 30 - Imposte differite e anticipate
- Tav. 31 - Riconciliazione tra aliquota ordinaria e effettiva
- Tav. 32 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio
- Tav. 33 - Margine di solvibilità
- Tav. 34 - Riserve tecniche da coprire
- Tav. 35 - Attività destinate a copertura
- Tav. 36 - Compensi alla società di revisione
- Tav. 37 - Dati essenziali ultimo bilancio approvato di Cattolica Assicurazioni

- PROSPETTI**
- Prospetto n. 1 - Titoli che costituiscono attivo durevole
- Prospetto n. 2 - Obbligazioni di classe C.III.3 - Principali emittenti
- Prospetto n. 3 - *Fair Value* – Attività in derivati di classe C e D
- Prospetto n. 4 - Attività in derivati di classe C e D

Organi statutari

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Carlo Casini

Vice Presidente Alfonso Mazzantini

Amministratore Delegato Carlo Barbera

Consiglieri Alessandro Gabrieli
Giuseppe De Pasquale
Giancarlo Gaspari
Angela Lastrucci

COLLEGIO SINDACALE

Presidente Carlo Carli Maltinti

Sindaci effettivi Andrea Lionzo
Andrea Rossi

Sindaci supplenti Giulio Noris
Sandro Quagliotti

**Scenario
di riferimento**

Scenario di riferimento

Scenario macroeconomico Il 2009 può essere definito, a ragione, l'anno dell'economia globale. La crisi iniziata nel marzo 2008 ha portato una serie di operazioni e piani di salvataggio non più attuati dai singoli paesi ma di fatto in modo coordinato dalle banche centrali e dai ministeri del tesoro di tutto il mondo.

Il periodo appena trascorso è stato caratterizzato da tre fasi ben distinte: i primi tre mesi dell'anno hanno registrato la caduta del PIL delle maggiori economie mondiali, una forte avversione al rischio sui mercati e la diminuzione costante del valore degli attivi. Questi motivi hanno indotto le banche centrali ed i governi ad aumentare le protezioni e i sostegni al sistema economico, con un taglio ulteriore del costo del denaro e nuove condizioni di garanzia sui depositi bancari.

Il secondo ed il terzo trimestre hanno mostrato una ripresa dell'attività economica e finanziaria, sebbene a livelli molto ridotti e determinata in gran parte dall'abbondante liquidità iniettata nel sistema.

L'ultima parte dell'anno ha evidenziato invece, soprattutto per quanto riguarda la disoccupazione e i consumi interni dei paesi più industrializzati, una riduzione nella fiducia di consumatori ed operatori finanziari, dovuta prevalentemente alle condizioni ancora difficili presenti nello scenario macroeconomico caratterizzato, per gli USA, l'Europa ed il Giappone, da una cresciuta disoccupazione, da consumi interni molto deboli ed dalla paura di una ripresa dell'inflazione.

Gli Stati Uniti si distinguono però dall'Europa e dal Giappone per alcuni importanti aspetti: la precoce ripresa dell'attività industriale, legata in gran parte all'inversione nel ciclo delle scorte e concentrata soprattutto nel comparto manifatturiero, la stabilizzazione del mercato immobiliare residenziale (ma non di quello commerciale). L'inflazione rimane in linea con quanto ipotizzato dalla Fed ed i rischi per il medio termine sono considerati bassi.

In Giappone il PIL annualizzato, pur rimanendo negativo, ha mostrato segnali di ripresa confortanti rispetto alla prima parte dell'anno. L'economia, infatti, ha parzialmente modificato la tendenza grazie alla ripresa delle esportazioni verso le aree emergenti dell'Asia. Inoltre il nuovo governo ha varato un ulteriore programma di aiuti statali per il sistema industriale nazionale. La situazione economica rimane comunque debole e la Banca Centrale ha deciso di mantenere i tassi di rifinanziamento inferiori al tasso normale di sconto e non prevede rialzi nel breve periodo.

Le economie emergenti hanno continuato a registrare tassi di crescita positivi, anche se a ritmi meno elevati rispetto agli anni precedenti soprattutto per una contrazione dei consumi interni in Cina e India. Il Brasile ha mostrato invece una crescita inferiore a quella potenziale a causa della riduzione delle esportazioni negli Stati Uniti, principale *partner* commerciale.

In Europa l'andamento macroeconomico è stato simile a quello degli Stati Uniti, specialmente nei paesi in cui il mercato immobiliare ha mostrato una caduta dei prezzi simile a quella americana: Spagna, Irlanda ed Inghilterra. Alla fase recessiva, durata circa quattro mesi, ha fatto da contraltare una ripresa economica, seppur debole, guidata dal recupero dell'attività industriale nei paesi principali (Germania e Francia) grazie soprattutto alle esportazioni verso i mercati emergenti. A dicembre la Grecia ha comunicato un forte deterioramento dei conti pubblici (a cui si aggiungono problemi strutturali sul *welfare*) ragion per cui, in accordo con la UE, è stato varato un programma di riforme dello stato sociale e della spesa pubblica.

Secondo la Banca Centrale Europea la previsione di medio termine per l'attività economica è positiva, rimanendo comunque presenti alcuni rischi legati alla contrazione dei consumi interni, alla disoccupazione ed all'elevato indebitamento cui hanno fatto ricorso molti paesi europei per sostenere le economie locali.

In Italia, la presenza di un sistema bancario con profilo di rischio contenuto e un mercato immobiliare conservativo hanno permesso al governo di contenere gli interventi a sostegno dell'economia.

Il prezzo del petrolio, in coincidenza con il recupero del clima di fiducia sui mercati, ha registrato un andamento ascendente rispetto ai minimi toccati a marzo, rafforzato sia dalla decisione dell'Opec di tenere bassi i livelli di produzione sia dall'incremento dei consumi da parte degli Stati Uniti, portandosi, nel 2009 in un'area di fluttuazione compresa tra i 65 e i 78 dollari al barile. Da inizio anno il costo del petrolio è aumentato del 78%. Tale valore non preoccupa le banche centrali, in quanto non sembra, al momento, generare instabilità sul fronte dei prezzi.

Mercati obbligazionari

Considerate le condizioni macroeconomiche esistenti, la Banca Centrale Europea ha mantenuto invariate le proprie stime sulla politica monetaria, portando durante l'anno il REPO ("tasso pronti contro termine") all'1%, il livello più basso dalla nascita della UE.

Negli Stati Uniti, la Federal Reserve ha lasciato invariato il livello dei tassi allo 0,25% insistendo sulla fragilità della situazione economica e finanziaria nazionale e globale, mentre l'inflazione appare contenuta.

Sui mercati obbligazionari, il rendimento dei titoli governativi decennali statunitensi è aumentato da inizio anno di 162 punti attestandosi al 3,84% con un differenziale positivo di 270 punti rispetto ai tassi a breve termine. Tale tendenza è stata riscontrata anche per i tassi dell'area euro, con una differenziazione del comparto decennale tedesco di 206 punti base sul rendimento a due anni, a causa delle aspettative di mantenimento del costo del denaro a livelli assai contenuti per il 2010.

Il settore delle emissioni societarie ha registrato un'offerta *record* nel comparto societario. Con il miglioramento del clima di fiducia si è verificata una contrazione del premio incorporato nelle obbligazioni e il conseguente spostamento dell'interesse degli investitori verso emissioni più rischiose.

Tav. 1 – Tassi d’interesse

Paesi	Rendimento al 31.12.2009	Rendimento al 31.12.2008	Variazione percentuale
EURO (Italia)			
2 anni	1,54%	3,11%	-1,57
5 anni	2,80%	3,63%	-0,83
10 anni	4,14%	4,38%	-0,24
30 anni	4,85%	5,11%	-0,26
STATI UNITI			
2 anni	1,14%	0,77%	0,37
5 anni	2,68%	1,55%	1,13
10 anni	3,84%	2,22%	1,62
30 anni	4,64%	2,68%	1,96
EURO (Germania)			
2 anni	1,33%	1,76%	-0,43
5 anni	2,42%	2,32%	0,10
10 anni	3,39%	2,95%	0,44
30 anni	4,11%	3,53%	0,58
GIAPPONE			
2 anni	0,15%	0,38%	-0,23
5 anni	0,47%	0,69%	-0,22
10 anni	1,30%	1,17%	0,13
30 anni	2,28%	1,74%	0,54

Mercati azionari

I mercati azionari si sono rivelati lo specchio della situazione macroeconomica globale: il primo trimestre (fino al 9 marzo) ha registrato per il crollo dei listini mondiali, seguito poi da un recupero *record* (+80% in media su base annua) durato fino a settembre e dovuto a risultati economici superiori alle attese e alla liquidità immessa nel sistema dalle banche centrali.

La terza fase si è sviluppata nel quarto trimestre. Le prestazioni migliori sono state realizzate dal comparto finanziario e da quello sanitario, mentre più contenuto è stato il guadagno messo a segno dalle *utilities*. Il rinnovato clima di fiducia ha portato, negli USA, l'indice S&P 500 a chiudere l'anno a +23,45% e il Nasdaq a +43,89% rispetto alla chiusura del 2008.

I mercati europei hanno registrato andamenti simili con l'indice Eurostoxx, il S&P/MIB e il Dax che hanno chiuso l'anno in crescita rispettivamente del 21,14%, del 19,47% e del 23,85%.

Anche le borse dei mercati emergenti hanno mostrato un andamento positivo, trascinate nella maggior parte dei casi dai risultati della borsa cinese con l'indice Hang Seng che ha registrato una crescita superiore al 50% da inizio anno.

Più volatile l'andamento del mercato giapponese, che risente delle difficoltà economiche interne, ma con le speranze alimentate dai piani di sostegno all'economia. Il Nikkei chiude l'anno con un guadagno del 19,04% dalla fine del 2008.

Tav. 2 – Indici azionari

Indice	31.12.2009	31.12.2008	Variazione percentuale
S&P 500	1.115,10	903,25	23,45
NASDAQ COMP	2.269,15	1.577,03	43,89
DOW JONES	10.428,00	8.776,39	18,82
S&P/MIB	23.248,40	19.460,00	19,47
FTSE 100	5.412,88	4.434,17	22,07
SMI	6.545,91	5.534,53	18,27
EUROSTOXX 50	2.964,96	2.447,62	21,14
DAX	5.957,43	4.810,20	23,85
CAC 40	3.936,33	3.217,97	22,32
NIKKEI 225	10.546,44	8.859,56	19,04
HANG SENG	21.872,50	14.387,50	52,02

Mercati dei cambi

Durante i primi dieci mesi dell'anno l'euro ha continuato ad apprezzarsi nei confronti del dollaro fino a superare quota 1,51 a fine novembre. Nel mese di dicembre i timori per una possibile insolvenza della Grecia (appartenente alla moneta unica europea) hanno comportato una correzione con il cambio in area 1,43 cioè tre centesimi maggiore rispetto alla chiusura del 2008.

Lo yen ha mostrato segnali di debolezza nei confronti dell'euro durante i primi mesi del 2009 mantenendosi poi compreso fra 130 e 137 JPY per euro. Nei confronti del dollaro, al contrario, l'apprezzamento è stato costante fino a dicembre, quando è intervenuta una correzione che ha riportato la moneta nipponica a chiudere su valori leggermente superiori a quelli di fine 2008. La causa principale di tale movimento è dovuta al mutato approccio del mercato nei confronti della crisi americana e di quella nipponica: la prima appare al momento, temporanea, la seconda strutturale.

Tav. 3 – Cambi

CROSS	31.12.2009	31.12.2008	Variazione percentuale
EURO - DOLLARO	1,4321	1,39701	2,51
EURO - STERLINA	0,88645	0,95483	-7,16
EURO - YEN	133,20	126,70	5,13
DOLLARO - YEN	93,02	90,64	2,63

Settore assicurativo¹

La difficile congiuntura dei mercati finanziari continua anche per questo esercizio ad avere riflessi sull'andamento del settore assicurativo in Italia.

Si riportano nelle seguenti tavole i dati pubblicati dall'ANIA per il settore assicurativo anno 2008.

¹ Fonti: "L'assicurazione italiana 2008/2009" pubblicata dall' ANIA a giugno 2009 (pag. 248 e ss.); lettera circolare ISVAP del 5 febbraio 2009.

Tav. 4 - Principali dati economici - settore assicurativo anno 2008

<i>(importi in milioni)</i>	Gestione danni	Gestione vita	Totale 2008	Totale 2007	Variazione Val. assoluto	%
Premi diretti ed indiretti (*)	34.327	54.829	89.156	96.765	-7.609	-7,86
Var. riserve matematiche e premi (*)	-260	22.509	22.249	9.495	12.754	134,32
Utile investimenti	826	-10.618	-9.792	10.835	-20.627	-190,37
Oneri relativi ai sinistri (*)	-25.395	-65.687	-91.082	-99.010	7.928	8,01
Spese di gestione (*)	-8.462	-4.117	-12.579	-13.390	811	6,06
Saldo altri proventi e oneri tecnici (†)	-661	160	-501	-198	-303	-153,03
Risultato tecnico	375	-2.924	-2.549	4.497	-7.046	-156,68
Altri proventi			32	1.891	-1.859	-98,31
Saldo altri proventi e oneri			-1.609	-957	-652	-68,13
Risultato attività ordinaria			-4.126	5.431	-9.557	-175,97
Risultato attività straordinaria			750	1.476	-726	-49,19
Imposte			1.407	-1.558	2.965	190,31
Risultato dell'esercizio			-1.969	5.349	-7.318	-136,81

(*) Voci tecniche al netto di cessioni e retrocessioni

Fonte Ania - L'assicurazione italiana nel 2008/2009; capitolo: "L'assicurazione italiana: i dati significativi del 2008", pag. 34; data di pubblicazione: 19 giugno 2009.

Tav. 5 - Principali dati patrimoniali - settore assicurativo anno 2008

<i>(importi in milioni)</i>	2008	2007	Variazione Val. assoluto	%
Terreni e fabbricati	6.259	5.808	451	7,77
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	226.866	239.081	-12.215	-5,11
Azioni e quote	54.983	56.249	-1.266	-2,25
Finanziamenti e depositi	29.587	32.529	-2.942	-9,04
Investimenti di classe D	116.979	137.322	-20.343	-14,81
Totale investimenti	434.674	470.989	-36.315	-7,71
Riserve tecniche a carico di riassicuratori	19.408	20.658	-1.250	-6,05
Altri attivi	51.199	45.533	5.666	12,44
Totale attivo	505.281	537.180	-31.899	-5,94
Patrimonio netto	40.934	46.042	-5.108	-11,09
Riserve tecniche vita	351.752	377.326	-25.574	-6,78
Riserve tecniche danni	68.176	70.726	-2.550	-3,61
Totale riserve tecniche	419.928	448.052	-28.124	-6,28
Altri passivi	44.419	43.086	1.333	3,09
Totale passivo	505.281	537.180	-31.899	-5,94

Fonte Ania - L'assicurazione italiana nel 2008/2009; capitolo: "L'assicurazione italiana: i dati significativi del 2008", pag. 42; data di pubblicazione: 19 giugno 2009.

L'ISVAP nel mese di gennaio 2010 ha pubblicato i dati consuntivi del settore assicurativo² con riferimento ai primi nove mesi del 2009 dai quali si desume che la raccolta premi realizzata nei rami vita e danni dalle imprese nazionali e dalle rappresentanze in Italia di imprese *extra* S.E.E. (Spazio Economico Europeo) ammonta a 81.903,5 milioni, con un incremento del 23,5% rispetto al corrispondente periodo del 2008.

In particolare, i premi vita, pari a 56.225,4 milioni, registrano un incremento del 40,3%, con un'incidenza sul portafoglio globale vita e danni che si attesta al 68,6% (60,4% nello stesso periodo del 2008); il portafoglio danni, che totalizza 25.678,1 milioni, diminuisce del 2,2%, con un'incidenza del 31,4% sul portafoglio globale (39,6% nello stesso periodo del 2008).

Nell'ambito dei rami più rappresentativi del comparto vita, il ramo I (assicurazioni sulla durata della vita umana) con 44.803,6 milioni, registra un incremento del 122% rispetto allo stesso periodo del 2008; il ramo III (assicurazioni le cui prestazioni principali sono direttamente collegate al valore di quote di OICR o di fondi interni ovvero a indici o ad altri valori di riferimento) con 6.532,9 milioni, si riduce del 60,2% rispetto ai primi nove mesi del 2008; la raccolta del ramo V (operazioni di capitalizzazione) ammonta a 3.686,5 milioni, con un incremento del 58,8%. Tali rami incidono sul totale premi vita rispettivamente per il 79,7%, per l'11,6% e per il 6,6% (rispettivamente il 50,4%, il 40,9% e il 5,8% nello stesso periodo del 2008).

Per quanto riguarda i restanti rami, il contributo del ramo VI (fondi pensione: 1.099,6 milioni di euro), rappresenta l'1,9% della raccolta vita (2,6% nei primi nove mesi del 2008).

Nel comparto danni il portafoglio premi dei rami r.c. autoveicoli terrestri e r.c.. veicoli marittimi, lacustri e fluviali ammonta complessivamente a 12.579,6 milioni (-4% rispetto ai primi nove mesi del 2008), con un'incidenza del 49% sul totale rami danni (49,9% nell'analogo periodo del 2008) e del 15,4% sulla raccolta complessiva (19,8% nei primi nove mesi del 2008).

Tra gli altri rami danni, quelli con raccolta più elevata sono: corpi di veicoli terrestri, con un'incidenza sul portafoglio pari all'8,8% (come nei primi nove mesi del 2008), infortuni, con l'8,3% (8,2% nel 2008), r.c. generale, con l'8,1% (7,8% nel 2008), altri danni ai beni, con il 6,7% (6,5% nel 2008), incendio ed elementi naturali e malattia, entrambi con il 5,6% (5,5% nel 2008).

Quadro istituzionale

Nell'articolato panorama di interventi del legislatore e delle autorità di settore che ha caratterizzato l'esercizio, si ricordano alcune novità normative che hanno interessato il settore assicurativo e la Società.

Regolamenti ISVAP e provvedimenti modificativi

Nel corso dell'esercizio, dopo quelli pubblicati nel 2008, sono stati emanati altri cinque regolamenti ISVAP in attuazione del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private) e alcuni provvedimenti ISVAP a modifica/integrazione di quelli precedentemente usciti.

Decreto Anticrisi (d.l. 185/2008 convertito in Legge)

L'ISVAP in attuazione delle disposizioni in materia di criteri di valutazione degli elementi dell'attivo non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa introdotte dal d.l. 185 del 29 novembre 2008 (convertito con legge n. 2 del 28 gennaio 2009), ha emanato il

² Lettera circolare ISVAP del 4 gennaio 2010.

regolamento 17 febbraio 2009, n. 28, che introduce un regime facoltativo, di natura eccezionale e transitoria, per la valutazione degli strumenti finanziari classificati nel comparto ad utilizzo non durevole, consentendo alle imprese di assicurazione di non allineare il valore di bilancio degli stessi al prezzo desumibile dall'andamento dei mercati a fine anno, facendo invece riferimento ai valori della relazione semestrale al 30 giugno 2008, salvo le perdite di carattere durevole. Con il provvedimento n. 2727 del 27 luglio 2009, l'Autorità di Vigilanza ha apportato modifiche ed integrazioni al regolamento 17 febbraio 2009, n. 28.

Classificazione dei rischi

L'ISVAP, al fine di garantire uniformità di comportamenti delle imprese, ha emanato il regolamento 16 marzo 2009, n. 29, che detta una serie di istruzioni applicative per la classificazione nei rami di competenza di rischi che, in funzione della struttura del contratto e dell'oggetto della copertura, possono presentare difficoltà di inquadramento.

Pari Opportunità

L'ISVAP ha emanato il regolamento 12 maggio 2009, n. 30, recante disposizioni in materia di parità di trattamento tra uomini e donne nell'accesso ai servizi assicurativi. Con tale provvedimento l'Autorità di Vigilanza fissa il divieto generale di discriminazione tra uomini e donne nell'accesso ai servizi assicurativi e disciplina specificamente i casi in cui le imprese possono applicare differenze proporzionate nelle tariffe e nelle prestazioni erogate. A tale proposito è stabilita altresì l'attuazione di un sistema di controllo sulla pertinenza e l'accuratezza dei dati attuariali e statistici utilizzati ai fini di eventuali differenzazioni e l'obbligo di dare adeguata pubblicità alla disparità di trattamento praticata nella determinazione dei premi e delle prestazioni.

Banca dati sinistri

L'ISVAP ha emanato il regolamento 1° giugno 2009, n. 31, recante la disciplina della banca dati sinistri di cui all'art. 15 del Codice delle Assicurazioni. Il regolamento, che introduce rilevanti novità rispetto alla precedente normativa, disciplina le modalità con cui le imprese devono trasmettere le informazioni necessarie all'alimentazione della Banca dati sinistri e, relativamente a quest'ultima, le procedure di organizzazione e funzionamento, le condizioni di consultazione da parte degli organi giudiziari e delle pubbliche amministrazioni competenti in materia di prevenzione e contrasto di comportamenti fraudolenti nel settore dell'assicurazione obbligatoria r.c.auto, le condizioni e le limitazioni di accesso da parte delle imprese di assicurazione.

Polizze direttamente collegate ad un indice azionario o ad altro valore di riferimento

L'ISVAP con il regolamento 11 giugno 2009, n. 32, recante la disciplina delle polizze direttamente collegate ad un indice azionario o ad altro valore di riferimento di cui all'art. 42, comma 2 del Codice delle Assicurazioni, ha inteso rispondere alla crescente domanda di tutela degli assicurati introducendo principi che qualificano maggiormente il ruolo dell'impresa di assicurazione nella ideazione del prodotto, con un ruolo attivo sia nell'individuazione delle misure di indicizzazione proposte sia nella gestione degli investimenti necessari a coprire i rischi assunti.

Modifiche e integrazioni al regolamento 16 ottobre 2006, n. 5

È stato pubblicato il provvedimento ISVAP 2 luglio 2009, n. 2720, recante modifiche e integrazioni al regolamento 16 ottobre 2006, n. 5, concernente la disciplina dell'attività di intermediazione assicurativa. Tra le novità di maggiore rilievo introdotte dal provvedimento si segnalano: (i) l'ampliamento della nozione di "responsabili dell'attività di intermediazione", (ii) la modifica delle procedure dell'esame semplificato per i candidati già iscritti nelle sezioni C ed

E del Registro, (iii) l'aumento dei massimali minimi di copertura della polizza di r.c. professionale alla cui stipula sono obbligati gli intermediari, (iv) la semplificazione delle procedure in tema di avvio e modifica dei rapporti di collaborazione con intermediari già iscritti in sezione E, (v) l'introduzione di modifiche in ordine ai casi di esonero dall'aggiornamento professionale per determinate categorie di intermediari, (vi) l'introduzione di norme particolari in materia di scioglimento dell'incarico di intermediazione conferito a soggetti iscritti nella sezione A, (vii) l'innalzamento a euro 750 dell'importo che gli intermediari possono ricevere in denaro contante per i premi afferenti contratti di assicurazione danni non auto, (viii) la modifica del termine entro cui l'intermediario deve procedere al versamento nel conto separato dei premi pagati, (ix) il recepimento delle modifiche apportate all'articolo 117 del Codice delle Assicurazioni dalla legge finanziaria 2007, (x) la semplificazione degli adempimenti a carico degli intermediari per la distribuzione di contratti di assicurazione in forma collettiva, (xi) la modifica della normativa sui comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari.

Con il provvedimento 27 ottobre 2009, n. 2743 l'ISVAP ha emanato le istruzioni applicative per la predisposizione del rapporto annuale sul controllo delle reti distributive di cui all'articolo 40 del Regolamento 16 ottobre 2006, n.5.

Quota di garanzia e del margine di solvibilità

È stato pubblicato il provvedimento ISVAP 29 dicembre 2009 n. 2768, che, vista la comunicazione 2009/C 41/01 della Commissione Europea, adegua gli importi relativi alla determinazione della quota di garanzia e del margine di solvibilità al fine di tenere conto delle variazioni dell'indice europeo dei prezzi al consumo pubblicato da Eurostat. Il provvedimento modifica inoltre i prospetti dimostrativi del margine di solvibilità di cui agli allegati I e II al regolamento ISVAP 14 marzo 2008, n.19, come sostituiti dagli allegati I e II al regolamento 17 febbraio 2009, n. 28.

Modifiche ed integrazioni al regolamento 22 aprile 2008, n. 22

Il provvedimento ISVAP 29 gennaio 2010 n. 2771 ha recato modifiche ed integrazioni al regolamento 22 aprile 2008, n. 22 concernente le disposizioni e gli schemi per la redazione del bilancio d'esercizio e della relazione semestrale delle imprese di assicurazione.

In particolare il provvedimento modifica il termine di trasmissione dei dati di bilancio da parte delle imprese all'ISVAP e modifica ed integra i relativi allegati, stante la necessità di monitorare tempestivamente l'evoluzione dell'andamento del mercato assicurativo. A partire dal bilancio 2009 il termine per la trasmissione dei dati relativi alle anticipazioni del bilancio di esercizio che devono essere inviati all'ISVAP è anticipato dal 15 marzo al 1° marzo.

Altre novità normative

Regolamento in materia di intermediari finanziari

Il Ministero dell'Economia con il decreto 17 febbraio 2009 n. 29, ha emanato un regolamento che riscrive, previa abrogazione dei decreti ministeriali in materia (art. 24), le regole alle quali gli intermediari finanziari devono attenersi nell'esercizio della propria attività. Le nuove disposizioni regolamentari stabiliscono in dettaglio il contenuto delle attività in presenza delle quali si ritiene svolta l'attività di intermediazione finanziaria ed in quali casi l'attività si ritiene svolta nei confronti del pubblico (art. 9), con conseguente obbligo di iscrizione nell'elenco generale previsto dall'art. 106 TUB (Testo Unico Bancario).

Riforma Processo Civile

È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 140 del 19 giugno 2009 la legge n. 69 del 18 giugno 2009 recante disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività ed il processo civile. La nuova normativa ha inteso semplificare e rendere più veloce il contenzioso civile apportando numerose modifiche al codice di procedura civile. La legge inoltre ha abrogato la disciplina speciale prevista per il processo societario dal d.lgs n. 5 del 2003 lasciando in vigore, invece, per le controversie in materia di diritto societario le disposizioni su arbitrato e conciliazione stragiudiziale.

Partecipazioni qualificate

Con comunicazione n. 3 del 2 luglio 2009 l'ISVAP, in assenza di provvedimenti normativi di specifica attuazione, ha identificato le disposizioni direttamente applicabili della direttiva 2007/44/CE in materia di acquisto di partecipazioni qualificate in imprese di assicurazione e di riassicurazione, banche e imprese di investimento.

Contratti poliennali

È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 176 del 31 luglio 2009 la legge n. 99 del 23 luglio 2009 la quale, tra l'altro, modifica l'art. 1899 del codice civile reintroducendo la possibilità per le imprese di assicurazione di stipulare contratti poliennali senza facoltà di recesso per l'assicurato a condizione che vi sia una riduzione del premio rispetto a quello previsto per la stessa copertura dal contratto annuale.

Class Action

L'art. 49 della legge 23 luglio 2009 n. 99, "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia" ha introdotto la nuova disciplina dell'azione di classe per il risarcimento dei danni subiti da consumatori o utenti (articolo 140-*bis* del codice del consumo) in conseguenza di condotte o pratiche commerciali scorrette o derivanti da prodotto difettoso o pericoloso oppure, ancora, che versino in una medesima situazione di pregiudizio nei confronti di un'impresa per un inadempimento contrattuale. In base alle nuove norme, l'azione di classe può essere promossa da ciascun consumatore danneggiato, sia direttamente sia mediante associazioni cui dà mandato o comitati cui partecipa. La competenza spetta al tribunale del capoluogo della regione in cui ha sede l'impresa; sono previsti accorpamenti tra regioni contigue, con riduzione a undici dei tribunali competenti. Il giudice verifica in via preliminare l'ammissibilità dell'azione di classe; nel caso di inammissibilità, chi ha promosso l'azione può essere chiamato a sopportare le spese del procedimento e a risarcire i danni da lite temeraria. Per beneficiare dell'azione di classe i singoli consumatori devono aderirvi espressamente (*opt-in*) nel primo grado del giudizio, entro un termine perentorio fissato dal giudice. Il singolo che aderisce rinuncia a ogni azione risarcitoria individuale ed è vincolato dalla sentenza. Per chi non ha aderito resta salvo il diritto di agire in giudizio individualmente.

R.c. auto

E' stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Europea l. 263 del 7 ottobre 2009 la direttiva n. 103 del 16 settembre 2009 concernente l'assicurazione della responsabilità civile risultante dalla circolazione di autoveicoli ed il controllo dell'obbligo di assicurare tale responsabilità. Il provvedimento fissa alcuni principi ai quali gli stati membri devono adeguare le rispettive normative interne nell'ottica di favorire un'armonizzazione legislativa nella suddetta materia a livello comunitario. La Direttiva in particolare richiede: (i) la previsione di un premio unico che copra i sinistri avvenuti in qualsiasi paese della Comunità, (ii) la validità della copertura assicurativa per tutta la durata del contratto, indipendentemente dalla circostanza che i veicoli

stazionino in altro stato membro per un determinato periodo, (iii) la previsione del diritto di azione diretta da parte del danneggiato nei confronti della compagnia che copre la responsabilità civile del danneggiante, (iv) il divieto di imporre franchigie salvo per i danni a cose e nel limite di euro 500.

Offerte pubbliche di acquisto

Con il d.lgs. del 25 settembre 2009, n. 146 sono state emanate disposizioni correttive e integrative del d.lgs. 19 novembre 2007, n. 229 con il quale è stata trasposta la direttiva sulle offerte pubbliche d'acquisto. Le modifiche principali riguardano la disciplina della *passivity rule*, dell'azione di concerto e dei patti parasociali.

Antiriciclaggio

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 256 del 3 novembre 2009 il d.lgs. 25 settembre 2009, n. 151, con il quale sono introdotte disposizioni integrative e correttive al d.lgs. 21 novembre 2007, n. 231 (c. d. decreto Antiriciclaggio). Tra le modifiche di maggiore rilievo si segnalano: (i) l'obbligo per l'Unità di Informazione Finanziaria (UIF), di trasmettere annualmente al Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il successivo inoltro al Parlamento, un rapporto sull'attività svolta, nonché l'obbligo di emanare istruzioni da pubblicarsi in Gazzetta Ufficiale in materia di segnalazione di operazioni sospette; (ii) l'obbligo per gli intermediari che hanno succursali e filiali in stati extracomunitari di applicare misure equivalenti a quelle stabilite dalla disciplina comunitaria in materia di adeguata verifica e conservazione, (iii) l'inclusione nel novero dei professionisti tenuti al rispetto della disciplina antiriciclaggio delle associazioni di categoria di imprenditori e commercianti, CAF e patronati, (iv) l'esonero per i componenti degli organi di controllo comunque denominati (collegio sindacale, consiglio di sorveglianza, comitato di controllo della gestione, organismo di vigilanza, ecc.) dagli obblighi di verifica, registrazione della clientela e denuncia delle operazioni sospette, fermo restando l'obbligo di vigilanza sull'osservanza delle norme contenute nel decreto, (v) l'estensione dell'obbligo di verifica della clientela e della conservazione dei dati al c. d. titolare effettivo secondo la definizione contenuta nello stesso decreto, (vi) l'introduzione della sanzione amministrativa pecuniaria per la violazione dell'obbligo per gli intermediari di non aprire o mantenere anche indirettamente conti di corrispondenza con una banca di comodo.

È stata pubblicata sul sito della Banca d'Italia la delibera n. 895 del 23 dicembre 2009, emanata d'intesa con ISVAP e CONSOB e sentita l'Unità di Informazione Finanziaria (UIF), contenente le nuove disposizioni per la tenuta dell'archivio unico informatico antiriciclaggio (AUI). Il provvedimento disciplina le modalità per la registrazione dei rapporti e delle operazioni poste in essere dagli intermediari bancari e finanziari e introduce alcuni elementi di novità rispetto al passato tra cui: la registrazione dei dati inerenti al titolare effettivo dei rapporti continuativi, i nuovi criteri che prevedono l'obbligo di registrazione nell'AUI degli intermediari presso cui sono incardinati i rapporti continuativi o a cui le operazioni sono riferibili, le indicazioni per la registrazione delle operazioni in contropartita con intermediari insediati in paesi a regime antiriciclaggio "non equivalente".

Fondi Pensione

È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 265 del 13 novembre 2009 la deliberazione COVIP del 28 ottobre: "Disposizioni in materia di composizione e funzionamento dell'organismo di sorveglianza dei fondi pensione aperti - Allegato n. 2 allo Schema di regolamento dei fondi pensione aperti". Con tale provvedimento la Commissione ha dato applicazione a quanto disposto dall'art. 5, comma 4, del d.lgs. 252/2005, che prevede, in caso di adesione ad un fondo pensione aperto di almeno 500 dipendenti di una medesima azienda o gruppo, l'integrazione dell'organismo di sorveglianza, con rappresentanti delle collettività di lavoratori aderenti su base

collettiva e dei rispettivi datori di lavoro.

Misure relative alle vendite allo scoperto di titoli volte ad assicurare l'ordinato svolgimento delle negoziazioni e l'integrità dei mercati

È stata pubblicata sul sito della CONSOB la delibera n. 17078 del 26 novembre 2009 che stabilisce, con effetto dal 1° dicembre 2009, la decadenza del regime restrittivo in materia di vendite allo scoperto adottato a partire dal settembre 2008 per garantire lo svolgimento ordinato delle negoziazioni e la tutela degli investitori. Il citato divieto è confermato per le sole azioni di società quotate nei mercati regolamentati italiani che siano oggetto di aumenti di capitale deliberati entro il 30 novembre 2009. Tali società, tuttavia, possono chiedere a CONSOB l'esonero dall'applicazione dal divieto.

**Provvedimenti
in materia
fiscale**

Si segnalano le principali novità che hanno caratterizzato l'esercizio.

Deducibilità dell'IRAP

L'art. 6 del d.l. 29 novembre 2008, n. 185 ha stabilito la deducibilità dell'IRAP, nella misura del 10%, ai fini della determinazione del reddito d'impresa. La norma ammette la deducibilità della stessa quota per gli anni pregressi, nel limite temporale di 48 mesi dal versamento.

L'Agenzia delle Entrate, con circolare 14 aprile 2009, n. 16/E, è intervenuta integrando in via interpretativa le modalità di applicazione della disposizione.

Con provvedimento dell'Agenzia delle Entrate 4 giugno 2009 è stato approvato il modello per l'istanza di rimborso della maggiore IRES corrisposta per gli anni pregressi e sono stati fissati i termini di presentazione dell'istanza.

IRAP

A decorrere dal periodo d'imposta 2008 è stata completamente ridisegnata la disciplina dell'IRAP, per effetto dell'entrata in vigore della l. 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), art. 1, commi 50 e 52.

La modifica più significativa riguarda la diretta derivazione della base imponibile dai dati di bilancio, salvo specifiche variazioni.

Esenzione IVA per le prestazioni effettuate dai consorzi

L'art. 1, comma 262, della l. 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) ha abrogato, con decorrenza 1° luglio 2008, le disposizioni previste dall'art. 6 della l. 13 maggio 1999, n. 133, che disciplinavano l'esenzione per le prestazioni di servizi ausiliari resi all'interno dei gruppi formati da banche o da assicurazioni o da società che realizzano volumi di affari prevalentemente costituiti da operazioni esenti. Gli effetti abrogativi di tale disposizione sono stati successivamente differiti al 1° gennaio 2009 dall'art. 82 del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla l. 6 agosto 2008, n. 133.

L'art. 1, comma 261, lett. b), della legge finanziaria 2008 ha introdotto nell'art. 10 del d.p.r. 26 ottobre 1972, n. 633 un secondo comma, che dispone, con decorrenza 1° luglio 2008, uno specifico regime di esenzione per le prestazioni di servizi rese da consorzi e società consortili nei confronti di consorziati e soci che si caratterizzano per l'esercizio di attività in massima parte esenti. Con circolare 8 maggio 2009, n. 23/E, l'Agenzia delle Entrate ha fornito chiarimenti per l'applicazione di tale regime.

Le novità della “manovra d’estate” 2009

Con il d.l. 1° luglio 2009, n. 78, convertito con l. 3 agosto 2009, n. 102, sono state introdotte una serie di misure finalizzate a contrastare la congiuntura economica sfavorevole; di seguito sono indicate quelle di interesse per la Società.

Compensazione dei crediti fiscali

Al fine di riorganizzare il sistema delle compensazioni dei crediti fiscali, ed in particolare del credito IVA, l’art. 10 dispone una serie di norme che integrano e/o modificano l’attuale disciplina. Gli interventi hanno duplici e complementari finalità: contrastare gli abusi nell’utilizzo dei crediti fiscali e incrementare il limite delle compensazioni fiscali.

Contrasto ai paradisi fiscali

Al fine di contrastare le evasioni ed elusioni effettuate nei paesi a fiscalità privilegiata, la legge introduce una serie di misure, tra le quali la disposizione che gli investimenti e le attività di natura finanziaria detenute in tali Paesi in violazione degli obblighi di dichiarazione, si presumono costituite, ai soli fini fiscali e salvo prova contraria, mediante redditi sottratti a tassazione.

Detassazione degli aumenti di capitale

In sede di conversione in legge è stato introdotto il nuovo comma 3-ter che prevede la detassazione dell’aumento di capitale delle società di capitali per un importo massimo di 500 mila euro se l’aumento stesso è attuato da persone fisiche mediante conferimento di cui agli artt. 2342 e 2464 c.c. ed è effettuato entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione.

Ricorrendo tali condizioni, si presume un rendimento annuo del 3% dell’aumento di capitale che è escluso da imposizione fiscale per il periodo d’imposta in corso alla data di perfezionamento dell’aumento di capitale e per i quattro periodi successivi.

L’Agenzia delle Entrate, con circolare 21 dicembre 2009, n. 53/E è intervenuta al fine di chiarire l’ambito soggettivo ed oggettivo dell’agevolazione.

La *ratio* della disposizione è quella di incentivare “l’immissione di nuove risorse nel patrimonio della società da destinare allo svolgimento dell’attività d’impresa”.

L’Agenzia ha precisato che la detassazione degli aumenti di capitale, pari al rendimento “presunto” del 3% annuo (per ogni anno del quinquennio) ha rilevanza ai fini IRES ed IRAP.

Trattamento IVA delle prestazioni di servizi

Nella direttiva n. 2008/8/CE (c.d. “*Direttiva Servizi*”) sono contenute nuove regole utilizzabili per l’individuazione, ai fini IVA, della territorialità delle prestazioni di servizi, ossia per l’individuazione dello stato in cui le stesse devono essere assoggettate ad IVA.

La mancata approvazione definitiva del decreto legislativo finalizzato al recepimento della citata direttiva ha generato una situazione di incertezza in merito al trattamento IVA da riservare a decorrere dal 1° gennaio 2010 alle prestazioni di servizi.

L’argomento è stato oggetto di uno specifico intervento dell’Agenzia delle Entrate che con la circolare n. 58/E del 31 dicembre 2009 ha fornito istruzioni per la gestione delle operazioni in esame.

Detassazione degli investimenti in macchinari nuovi (c.d. Tremonti-ter)

L'art. 5 del d.l. 1° luglio 2009, n. 78, convertito con l. 3 agosto 2009, n. 102, ha disposto, a decorrere dal periodo d'imposta 2010, l'esclusione, ai fini della determinazione dei redditi d'impresa, di una quota pari al 50% del costo sostenuto per gli investimenti in nuovi macchinari, ovvero nuove apparecchiature compresi nella divisione 28 della tabella ATECO 2007.

Emersione delle attività detenute all'estero (c.d. scudo fiscale)

La normativa, introdotta dall'art. 13-*bis* del d.l. 1° luglio 2009, n. 78, convertito con l. 3 agosto 2009, n. 102, è volta a consentire l'emersione delle attività finanziarie e patrimoniali detenute all'estero da soggetti residenti in Italia in violazione degli obblighi stabiliti per il c.d. monitoraggio fiscale, mediante il versamento di un'imposta straordinaria sulle medesime attività finanziarie e patrimoniali.

Tra le attività finanziarie che possono essere oggetto di rimpatrio o di regolarizzazione la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 43/E del 10 ottobre 2009, indica anche le polizze assicurative produttive di redditi di natura finanziaria, detenute all'estero in qualsiasi paese europeo ed extraeuropeo, a partire da una data non successiva al 31 dicembre 2008.

Relazione sulla gestione

La Società nel 2009

Gestione assicurativa

Gestione patrimoniale e gestione finanziaria

Personale, Rete distributiva e Sistemi informativi

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

La Società nel 2009

Sintesi preliminare

Il buon andamento della gestione, unitamente alla ripresa del settore finanziario, hanno consentito il raggiungimento di un risultato positivo: l'esercizio 2009 chiude infatti registrando un utile di 1,6 milioni.

Tale risultato consente altresì di proporre la distribuzione di un dividendo unitario pari a 0,4 euro per azione.

La gestione assicurativa

La Società chiude l'esercizio con una raccolta premi pari a 83,8 milioni.

La dinamica di crescita dei premi vita registrata dalla Compagnia, seppur con pesi percentuali differenti, è analoga al *trend* evidenziato nel corso dell'esercizio dal mercato vita.

Il dato totale della raccolta comprende due polizze di Direzione di Ramo V per complessivi 9,6 milioni contro i 30,7 milioni stipulati dalla Cassa di Risparmio di San Miniato l'anno precedente. Ne consegue che la raccolta del *partner* bancario, al netto delle citate operazioni di direzione, segna un incremento del 75% passando dai 41,8 milioni del 2008 agli attuali 73 milioni. rilevante nel corso del 2009 l'attività di collocamento sulle polizze di capitalizzazione di ramo V che rappresentano il 58% della raccolta della Cassa di Risparmio di San Miniato mentre il ramo I si attesta al 41,6%.

La gestione patrimoniale e finanziaria

Il risultato della gestione finanziaria di classe C è positivo per 10 milioni.

Si segnala che, anche per l'esercizio 2009, è stata assunta la decisione di non usufruire delle facoltà, previste dall'art 15, commi 13 e seguenti, del Decreto Legge n. 185 del 29 novembre 2008 convertito in Legge con la Legge n. 2/2009, come reiterato dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 24 luglio 2009.

Mezzi propri e patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2009 ammonta a 13,7 milioni.

I mezzi propri si attestano a 12,1 milioni: in rapporto rispetto ai premi sono pari al 14,5%.

Tav. 6 - Dati riepilogativi

(importi in migliaia)	2009	2008	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	83.751	74.114	9.637	13,00
lavoro diretto vita	83.751	74.114	9.637	13,00
Investimenti	303.567	224.756	78.811	35,07
Riserve tecniche vita	291.142	219.025	72.117	32,93
Riserve tecniche rami vita (matematiche + classeD)	291.142	219.025	72.117	32,93
di cui riserve di classe D	89.865	93.488	-3.623	-3,88
Proventi netti degli investimenti	10.093	1.804	8.289	n.s.
Proventi e plusvalenze al netto di oneri e minusvalenze di ramo III	13.651	-2.627	16.278	n.s.
Altre spese di amministrazione	1.230	1.092	138	12,64
Risultato tecnico dei rami vita	1.551	-3.897	5.448	139,80
Risultato d'esercizio netto	1.572	-2.588	4.160	160,74

Tav. 7 - Dipendenti e rete distributiva

(numero)	2009	2008	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Dipendenti * n.	4	4	0	0,00
Reti partner :				
Sportelli bancari	88	95	-7	-7,37

* Full Time Equivalent.

Tav. 8 - Stato Patrimoniale riclassificato

(importi in migliaia)	2009	2008	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Attivo				
Azioni e quote di fondi comuni	5.809	1.522	4.287	n.s.
Obb.ni ed altri tit. a reddito fisso	201.202	115.878	85.324	73,63
Investimenti finanziari diversi	19	8	11	137,50
Investimenti di classe D	89.865	93.488	-3.623	-3,88
Disponibilità liquide	6.672	13.860	-7.188	-51,86
Investimenti	303.567	224.756	78.811	35,07
Altri crediti e altre attività	6.721	5.556	1.165	20,97
TOTALE ATTIVO	310.288	230.312	79.976	34,73
Patrimonio netto e passivo				
Capitale sociale e riserve patrimoniali	12.107	11.696	411	3,51
Risultato dell'esercizio	1.572 -	2.588	4.160	160,74
Patrimonio netto	13.679	9.108	4.571	50,19
Riserve matematiche	201.277	122.396	78.881	64,45
Riserve classe D	89.865	93.488	-3.623	-3,88
Riserve tecniche lorde vita	291.142	215.884	75.258	34,86
Altre riserve tecniche lorde vita	2.602	3.141	-539	-17,16
Altri debiti e altre passività	2.865	2.179	686	31,48
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	310.288	230.312	79.976	34,73

Tav. 9 - Conto Economico riclassificato

(importi in migliaia)	2009	2008	Variazioni	
			Val. assoluto	%
RAMI VITA				
Premi di competenza	83.751	74.113	9.638	13,00
Sinistri di competenza e variazione e riserve tecniche	103.090	74.609	28.481	38,17
Altre spese di amministrazione	1.230	1.092	138	12,64
Spese di acquisizione e incasso	855	1.414	-559	-39,53
Proventi netti da investimenti classe C	10.093	1.804	8.289	n.s.
Proventi netti da investimenti classe D	13.651	-2.627	16.278	n.s.
Altre partite tecniche	-116	-72	-44	-61,11
Redditi attribuiti al non tecnico	653	0	653	n.s.
Risultato tecnico vita	1.551	-3.897	5.448	139,80
CONTO NON TECNICO				
Saldo redditi trasferiti da/a conti tecnici	653	0	653	n.s.
Altri proventi al netto degli altri oneri	45	374	-329	-87,97
Risultato dell'attività ordinaria	2.249	-3.523	5.772	n.s.
Risultato gestione straordinaria	6	-48	54	112,50
Risultato prima delle imposte	2.255	-3.571	5.826	n.s.
Imposte sul reddito dell'esercizio	683	-983	1.666	n.s.
UTILE DELL'ESERCIZIO	1.572	-2.588	4.160	160,74

Tav. 10 - Principali indicatori

Principali indicatori	2009	2008
Premi lordi contabilizzati per dipendente * (importi in migliaia)	20.938	18.528
Investimenti / Premi lordi contabilizzati	362,46%	303,26%
Riserve tecniche rami vita (matematiche e classe D) / Premi lordi contabilizzati vita	347,63%	291,29%
Altre spese di amministrazione / Premi lordi contabilizzati	1,47%	1,47%
Indicatori vita		
G&A ratio (Altre spese amministrazione / Premi competenza)	1,47%	1,47%
Commission ratio (Spese acquisizione / Premi competenza)	1,02%	1,91%
Total Expense ratio (Spese gestione / Premi competenza)	2,49%	3,38%

* premi lordi contabilizzati / numero dipendenti calcolato con il metodo FTE

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Si espongono di seguito i fatti rilevanti avvenuti nel corso dell'esercizio nell'ambito riorganizzazione societaria e della conseguente razionalizzazione delle attività, funzionali alla realizzazione delle linee strategiche ed operative previste dal Piano Strategico 2008-2010, oltre ad altri fatti di rilievo.

Società e Gruppo

Accordi di *partnership*

Non si segnalano variazioni rispetto agli accordi in essere nel precedente esercizio.

Fatti inerenti la Capogruppo e il Gruppo

In data 20 maggio, è favorevolmente decorso, senza rilievi da parte dell'ISVAP, il termine per l'autorizzazione all'operazione infragruppo notificata con comunicazione del 21 aprile relativa alla cessione a Cattolica Services, da parte di Cattolica e Duomo Unione, di alcuni contratti di locazione. A seguito della cessione di tali contratti, Cattolica Services subloca alla Società gli spazi che la stessa già utilizzava.

Aumenti/riduzioni di capitale e riserve

Nella prima decade di settembre, i Soci hanno effettuato a favore di San Miniato Previdenza un versamento in conto capitale per complessivi 3 milioni, secondo le rispettive quote di competenza (Cattolica ha versato 1,980 milioni): ciò al fine di garantire il rispetto da parte della Società dei limiti di tolleranza al rischio che il Gruppo ha prudenzialmente inteso darsi.

Relazione sulla gestione

La Società nel 2009

Gestione assicurativa

Gestione patrimoniale e gestione finanziaria

Personale, Rete distributiva e Sistemi informativi

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

Gestione assicurativa

Premi per settore di acquisizione

I premi lordi contabilizzati sono riportati, con le percentuali di variazione rispetto al precedente esercizio, nella tavola seguente (*Tav. 11*):

Tav. 11 - Premi dell'esercizio

Rami (importi in migliaia)					Variazioni	
	2009	% sul tot.	2008	% sul tot.	Val. assoluto	%
Ramo I	31.583	37,71	14.115	19,04	17.468	123,75
Ramo III	142	0,17	25.994	35,07	-25.852	-99,45
Ramo V	52.026	62,12	34.005	45,88	18.021	53,00
Totale rami vita ⁽¹⁾	83.751	100,00	74.114	100,00	9.637	13,00
Totale lavoro diretto	83.751	100,00	74.114	100,00	9.637	13,00
Lavoro indiretto	-	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	83.751		74.114		9.637	13,00

- ⁽¹⁾ Ramo I = Assicurazioni sulla durata della vita umana
 Ramo III = Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento
 Ramo V = Operazioni di capitalizzazione

Andamento tecnico e attività dei principali comparti aziendali

Seguono i commenti e alcuni riscontri numerici sull'andamento dei singoli rami e sull'attività dei principali comparti aziendali.

RAMI VITA

Al 31 dicembre 2009 la nuova produzione totale ammonta a 82,6 milioni contro i 72,5 milioni del pari epoca 2008 (+14%). Nel dato complessivo di raccolta i versamenti aggiuntivi, con circa 10 milioni di produzione, rappresentano il 12,1% della raccolta totale in sensibile aumento rispetto l'esercizio precedente.

La dinamica di crescita dei premi vita registrata dalla Compagnia seppur con pesi percentuali differenti è analoga al *trend* evidenziato nel corso dell'esercizio dal mercato vita. Secondo le rilevazioni ANIA i premi relativi al *new business* vita nel 2009 ammontano a 63 miliardi, in crescita del 52% rispetto l'anno precedente (fonte ANIA, dato a Dicembre 2009); tale percentuale varia e si incrementa se si considera esclusivamente il contributo del canale distributivo "Sportelli bancari e postali" (+65,9%).

Da segnalare la crescita registrata dalle polizze tradizionali di ramo I e V, settori di *business* su cui si è fortemente concentrata l'attività di intermediazione del *partner* bancario. Tale andamento, seppur con pesi percentuali diversi, ricalca la tendenza generale dell'intero comparto vita che ha visto per tutto l'esercizio 2009 una forte e continua crescita delle tipologie di prodotto cosiddette "tradizionali", sia di ramo I che V.

Il dato totale della raccolta comprende due polizze di Direzione di Ramo V per complessivi 9,6 milioni contro i 30,7 milioni stipulati dalla Cassa di Risparmio di San Miniato l'anno precedente. Ne consegue che la raccolta del *partner* bancario, al netto delle citate operazioni di direzione, segna un incremento del 75% passando dai 41,8 milioni del 2008 agli attuali 73 milioni.

Al netto delle operazioni di capitalizzazione di Direzione sopra citate, è stata rilevante nel corso del 2009 l'attività di collocamento sulle polizze di capitalizzazione di ramo V che rappresentano il 58% della raccolta della Cassa di Risparmio di San Miniato mentre il ramo I si attesta al 41,6%.

Tale ripartizione percentuale tra le due tipologie di prodotto differisce in modo sensibile da quella registrata dal mercato vita, canale "Sportelli bancari e postali", che sul ramo I e V segna percentuali di distribuzione sul totale pari rispettivamente all'86% e al 3,6% (fonte ANIA, dato a dicembre 2009).

Non si registrano emissioni di prodotti *index linked* mentre i ritorni in termini di volumi di vendita dei prodotti *unit linked* sono al momento del tutto trascurabili.

L'incidenza delle forme a premio unico nell'ambito della nuova produzione permane complessivamente pari al 99%. Non è stato svolto lavoro estero, raccolta in forma di riassicurazione attiva ed attività in libera prestazione di servizi.

Gli importi pagati, al lordo della variazione della riserva per somme da pagare, ammontano a complessivi 28,371 milioni, di cui oltre il 45% del totale relativi a scadenze.

Maggiori dettagli sono illustrati nell'apposito paragrafo della Nota Integrativa.

Seguono i commenti e alcuni riscontri numerici sull'andamento dei singoli rami e sull'attività dei principali comparti aziendali.

**Assicurazioni
sulla durata
della vita
umana**

Per tutto l'anno si è assistito alla crescita del comparto delle assicurazioni c.d. tradizionali di ramo I, andamento in linea con il trend evidenziato dal mercato vita dai dati elaborati dall'ANIA, per la forte ed evidente ricerca di tale tipologia di prodotti da parte dei risparmiatori sempre meno propensi a correre rischi anche di poco rilievo.

La raccolta, che ammonta a 30,4 milioni, segna un incremento del 137% rispetto all'esercizio 2008 e rappresenta circa il 37% della raccolta complessiva.

**Assicurazioni
sulla durata
della vita
umana
connesse
con fondi di
investimento**

Al 31 dicembre non si registrano uscite di prodotti *index linked*. Contemporaneamente i prodotti *unit linked* segnano una raccolta sia in valore assoluto che in termini percentuali del tutto trascurabile pari a circa 70 mila euro.

Il peso percentuale per questo settore di business è nullo; l'anno precedente rappresentava il 35% della raccolta complessiva, dato interamente imputabile ai prodotti *index* collocati nel corso dell'anno.

**Operazioni di
capitalizzazione**

La nuova raccolta su tale tipologia di prodotto è pari a 52 milioni compresi due contratti di direzione stipulati nel corso dell'esercizio per complessivi 9,6 milioni. Il dato complessivo segna un incremento del 53% rispetto al pari epoca 2008 chiuso a 34 milioni, di cui 30,7 milioni relativi ad una polizza di direzione.

L'importanza e l'utilizzo di tale tipologia di prodotto risulta evidente scorrendo la raccolta registrata dalle operazioni di direzione citate; la raccolta infatti passa da poco più di 3,3 milioni dell'esercizio 2008 agli attuali 42,5 milioni dell'esercizio 2009.

Il peso percentuale sulla raccolta totale è pari al 63% confermandosi settore primario per il *business* del socio bancario, dato questo assai più alto di quello registrato dall'intero canale bancario pari al 3,6% (fonte: ANIA 2009).

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO E NUOVI PRODOTTI

Rami vita

Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad ampliare il catalogo realizzando prodotti specificatamente dedicati alla esigenze assicurative, di protezione e di risparmio/investimento dei clienti.

L'offerta di prodotti di Ramo V ha visto la realizzazione del prodotto "Carismi Più Valore Capital Top", una capitalizzazione finanziaria a premio unico e premi unici aggiuntivi, collegata alla gestione separata "CARISMI". Tale contratto, la cui durata varia da un minimo di 5 anni ad un massimo di 25 anni, prevede un tasso annuo di rendimento minimo garantito del 2,50% per i primi 5 anni di durata contrattuale rivedibile successivamente con cadenza quinquennale.

Nel secondo semestre quattro prodotti sono stati oggetto di revisione.

I nuovi prodotti di Ramo I introdotti a catalogo a seguito della revisione sono:

"Carismi Più Valore Best" che si configura come un'assicurazione caso morte a vita intera a premio unico e premi unici aggiuntivi con rivalutazione annua del capitale e prestazione addizionale per il caso morte e prevede un premio minimo iniziale pari a 5.000 euro;

"Carismi Più Valore Best Private" che si configura come un prodotto caso morte a vita intera a premio unico e premi unici aggiuntivi con rivalutazione annua del capitale e prestazione addizionale per il caso morte e prevede un premio minimo iniziale pari a 20.000 euro;

"Carismi Più Valore Best Coupon", che si configura come un'assicurazione caso morte a vita intera a premio unico con rivalutazione annua del capitale, prestazione addizionale per il caso morte e che prevede inoltre la corresponsione di una cedola annuale di importo pari alla rivalutazione annuale minima garantita vigente al momento della corresponsione della cedola.

L'offerta di Ramo V ha visto la realizzazione, a seguito della revisione tariffaria, di un prodotto collegato alla gestione separata "CARISMI", collocato da Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A., denominato "Carismi Più Corporate Bank", una capitalizzazione finanziaria a premio unico e premi unici aggiuntivi. Tale contratto, la cui durata varia da un minimo di 5 anni ad un massimo di 25 anni a seconda della scelta effettuata dall'Investitore-Contraente, prevede un tasso annuo di rendimento minimo garantito del 2,00% per i primi 5 anni di durata contrattuale rivedibile successivamente con cadenza quinquennale.

Sempre nel corso del 2009, sono stati realizzati prodotti dedicati a Contraenti Istituzionali, anch'essi collegati alla gestione separata "CARISMI", di durata pari a 5 anni.

Nel corso dell'anno si è provveduto anche all'aggiornamento annuale del Fascicolo informativo relativo alla gamma dei prodotti commercializzati, ai sensi dell'art. 10 della Circolare ISVAP 551/D.

Inoltre, secondo quanto disciplinato dalla normativa Consob in materia di prodotti finanziari – assicurativi ("Regolamento Emittenti" emanato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e in seguito modificato ed integrato con successive delibere), la Società ha provveduto all'aggiornamento annuale dei prodotti in catalogo inerenti i Prospetti Informativi di prodotto.

Complessivamente, sono stati oggetto di aggiornamento o revisione 11 prodotti.

RIASSICURAZIONE

Riassicurazione rami vita - lavoro diretto: cessioni Considerata la tipologia e la struttura della raccolta, la politica riassicurativa ha un ruolo secondario nella gestione complessiva della Società.
In ogni caso, viene fatto ricorso ai trattati studiati e già in essere per la Capogruppo, con un approccio prudenziale stante le limitate dimensioni della Società; anche la scelta dei riassicuratori è stata definita in maniera analoga alla Capogruppo.
I trattati in essere riguardano un trattato in eccedente a premi di rischio.
Non è stata svolta attività di riassicurazione attiva.

ALTRE INFORMAZIONI RAMI VITA

Margine di solvibilità Ai sensi dell'art. 28 comma 1 del regolamento ISVAP n. 19 del 14 marzo 2008, il margine di solvibilità disponibile è pari a 12,310 milioni, a fronte di un ammontare richiesto di 9,443 milioni.
Il rapporto tra margine di solvibilità da costituire rispetto al margine richiesto è pari ad 1,30.

Disponibilità ed attività a copertura delle riserve tecniche Le riserve tecniche del portafoglio diretto italiano dei rami vita, al lordo delle quote a carico dei riassicuratori, risultano interamente coperte da attività ammesse ai sensi dell'art. 38 e seguenti del d.lgs. 209/05 - Codice delle Assicurazioni Private.

Relazione sulla gestione

La Società nel 2009

Gestione assicurativa

Gestione patrimoniale e gestione finanziaria

Personale, Rete distributiva e Sistemi informativi

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

Gestione patrimoniale e gestione finanziaria

Il volume degli investimenti ha raggiunto al 31 dicembre l'ammontare di 304 milioni.
Il prospetto che segue (Tav. 12) riepiloga le poste più significative dell'attivo.

Tav. 12 - Investimenti – Composizione

(importi in migliaia di euro)					Variazione	
	2009	% sul tot.	2008	% sul tot.	Val. assoluto	%
Imprese del gruppo e partecipate						
Azioni e quote	1	0,00	1	-	0	-
Altri investimenti finanziari						
Azioni e quote	5.226	1,72	622	0,28	4.604	n.s.
Quote di fondi comuni	582	0,19	899	0 -	317	-35,26
Obb.ni e altri tit. a redd. fisso	201.202	66,28	115.878	51,56	85.324	73,63
Investimenti diversi	19	0	8	-	11	137,50
Investimenti classe D ⁽¹⁾						
Fondi di investim. e indici ⁽²⁾	89.865	29,60	93.488	41,59	-3.623	-3,88
Altri						
Disponibilità liquide	6.672	2,20	13.860	6,17	-7.188	-51,86
TOTALE	303.567	100,00	224.756	100,00	78.811	35,07

⁽¹⁾ investimenti a beneficio degli assicurati dei rami vita i quali ne sopportano i rischi e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

⁽²⁾ attivi investiti in quote di fondi di investimento e attivi legati agli indici di mercato

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Non sono stati effettuati investimenti nel comparto immobiliare.

INVESTIMENTI MOBILIARI

Parte generale Nel corso del 2009 l'attività di investimento è stata influenzata dalle condizioni di mercato complesse e volatili. L'esigenza di prevenire l'andamento dei mercati ha guidato la gestione secondo principi di flessibilità e di preservazione del capitale.

Nella prima parte dell'anno, dato lo stato di crisi dell'economia mondiale, la perdurante fragilità del sistema finanziario e il continuo deterioramento del mercato immobiliare statunitense ed europeo, la gestione del portafoglio è stata difensiva ancorché attenta a cogliere le opportunità che il periodo offriva. Alla luce della profonda recessione dell'economia globale e della significativa contrazione dei consumi, si è ritenuto di non incrementare la componente azionaria dei portafogli, ma di accrescere la selezione settoriale e di *stock picking*. Nella componente obbligazionaria dei portafogli è stata incrementata la durata finanziaria, e sono stati privilegiati gli investimenti in titoli governativi, pur non tralasciando le emissioni societarie; in quest'ultimo comparto è stato intensificato il costante monitoraggio del merito creditizio degli emittenti.

Nel secondo semestre, con i primi segnali macroeconomici positivi, si è registrato un deciso miglioramento dei rendimenti del portafoglio per effetto della riduzione dei margini creditizi, del rialzo delle quotazioni dei titoli obbligazionari e del recupero dei corsi azionari. Nella gestione dei rami danni, si è ripresa un'attività di graduale accumulo delle posizioni azionarie, sempre a fronte di analisi fondamentale sulla sostenibilità dei risultati delle aziende. La componente obbligazionaria è stata ridotta in termini di durata finanziaria beneficiando della riduzione dei tassi di interesse e dei differenziali creditizi ed è stata posta in essere una limitata

operatività, con la finalità di diversificare ulteriormente il rischio emittente e ottimizzarne la scelta in funzione delle caratteristiche di solvibilità e redditività. Si è inoltre incrementata la posizione su emissioni con struttura cedolare di tipo strategico.

Nella gestione dei rami vita, per quanto concerne la durata finanziaria si è tenuto primariamente conto dei vincoli dell'*asset liability management*: ciò ha comportato il mantenimento degli investimenti assunti nel primo semestre coerentemente con le garanzie offerte, tenendo anche conto della significativa nuova raccolta conseguita dalla rete distributiva. Sulla componente azionaria, analogamente a quanto fatto nei rami danni, si è ripresa l'attività di graduale accumulo.

Il portafoglio è denominato esclusivamente in euro. Gli emittenti si collocano in Europa.

Non si segnalano investimenti riconducibili a paesi in via di sviluppo.

Il portafoglio della Società ammonta a complessivi 297 milioni.

Circa il 30% del portafoglio titoli, pari a 90 milioni, è costituito da attività finanziarie a copertura degli impegni collegati ad emissione di polizze *index e unit linked*.

Nella classe C, il comparto obbligazionario incide sul portafoglio in misura pari ad oltre il 97%; il residuo è investito in azioni quotate e fondi comuni di investimento.

Nell'ambito della periodica attività di monitoraggio dei titoli immobilizzati a copertura delle riserve matematiche, al fine dell'adeguamento degli attivi in relazione agli impegni nei confronti degli assicurati, è stata rilevata l'opportunità di procedere all'acquisto del titolo obbligazionario Citigroup 23/09/2024 indicizzato al tasso CMS (interbancario) a 10 anni con un minimo garantito al 6,90% (codice ISIN XS0450885537). L'importo investito dalla Compagnia è per nominali 5 milioni ed è destinato per struttura e tipologia a permanere in modo duraturo nelle attività a copertura delle riserve tecniche.

Inoltre, come previsto dalle delibere del Consiglio di Amministrazione del 3 maggio 2004 e 16 luglio 2004, la Società ha proseguito l'obiettivo di mantenimento del portafoglio immobilizzato intorno al 30% del totale della gestione. Conseguentemente ha provveduto, nel corso dell'esercizio, all'acquisto di nominali 5,273 milioni del titolo BPT FB 01 04/20 4,5% (ISIN IT0003644769).

Non si sono registrate alienazioni dal medesimo comparto.

La composizione del portafoglio immobilizzato è dettagliatamente riportata in Nota integrativa.

Il rendimento della gestione denominata CARISMI è stato pari al 4,70%.

**Plusvalenze e
minusvalenze
latenti**

Le plusvalenze latenti, al netto delle minusvalenze, sul portafoglio complessivo di classe C ammontano a 2,2 milioni.

Proventi patrimoniali e finanziari

Il prospetto che segue (Tav. 13) riepiloga la parte più significativa dei proventi ordinari e straordinari.

Tav. 13 - Proventi patrimoniali e finanziari – Dettaglio

(importi in unità di euro)	2009	% sul tot.	2008	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluta	%
Azioni e quote	186.798	0,71	35.463	0,27	151.335	n.s.
Altri investimenti	5.216.764	19,95	4.568.400	34,46	648.364	14,19
Riprese di valore	952.125	3,64	19.374	0	932.751	n.s.
Realizzo investimenti	4.766.700	18,23	3.038.730	22,92	1.727.970	56,86
Proventi classe D ¹⁾	15.023.120	57,46	5.595.098	42,20	9.428.022	n.s.
Totale ordinari	26.145.507	99,99	13.257.065	100,00	12.888.442	97,22
Totale straordinari	0	0,00	0	0,00	0	
TOTALE	26.145.507	99,99	13.257.065	100,00	12.888.442	97,22

¹⁾ sono proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio

ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI

Rischio di mercato

L'attività di *risk management* relativa agli investimenti è finalizzata all'identificazione, valutazione e controllo dei rischi di mercato, ossia la probabilità di subire perdite a causa di:

- mutamenti nelle condizioni dei mercati finanziari (tassi d'interesse, corsi azionari, *spread* di credito, tassi di cambio, ecc.);
- disallineamenti tra i profili temporali degli attivi e dei passivi;
- fabbisogni non previsti di liquidità che impongano la liquidazione fuori tempo di portafogli di attivi, al fine di preservare la solvibilità della Società.

La base del sistema di controllo è delineata dalla Delibera Quadro approvata dal Consiglio di Amministrazione che disciplina l'attività di investimento; in particolare la delibera definisce i limiti qualitativi e quantitativi degli investimenti per ciascuna tipologia di strumenti finanziari, distinguendo fra rami vita e patrimonio libero.

La gestione del portafoglio titoli è svolta in parte all'interno del Gruppo e in parte da gestori professionali esterni. In quest'ultimo caso i mandati di gestione sono formalizzati in modo tale da incorporare integralmente i limiti di investimento stabiliti dal Consiglio di Amministrazione nella Delibera Quadro, al fine di garantire omogeneità, correttezza, prudenza e rispetto della normativa nelle politiche di gestione degli *asset*.

La stretta collaborazione fra le funzioni preposte alla gestione degli attivi e dei passivi garantisce un'attenzione continua agli obiettivi di ottimizzazione e stabilizzazione dei risultati operativi e costituisce la base per l'adozione delle strategie di gestione finanziaria e commerciale.

Rischio di tasso di interesse La politica di investimento è focalizzata sull'ottimizzazione dei risultati di gestione e sulla riduzione della volatilità degli stessi, tenendo conto delle esigenze di *asset liability management*. Tale strategia si è concretizzata in un consistente posizionamento del portafoglio obbligazionario su *duration* di breve/medio periodo per la maggior parte dell'anno, con la componente più rilevante riconducibile a titoli di Stato e il resto del portafoglio diversificato per settore ed emittente. Nel contesto attuale, in vista della possibile riduzione dei tassi di mercato si è aumentata la componente Titoli di Stato a medio termine (tra 5 e 10 anni), a tasso fisso e/o legati all'inflazione, per garantire rendimenti compatibili con le garanzie prestate agli Assicurati.

In particolare nel settore vita è monitorata la non correlazione temporale fra le passività verso gli assicurati (riserve) e gli attivi a copertura, tenuto conto che la passività incorporano minimi garantiti.

La Società utilizza una procedura di gestione dell'esposizione ai tassi d'interesse che considera:

- gli attivi afferenti ciascuna gestione separata e tutti i flussi futuri ad essi connessi;
- le passività rappresentate dall'aggregazione delle polizze in essere per singola tariffa e dai premi ricorrenti che queste svilupperanno.

Il sistema, impostate le variabili di scenario dei tassi d'interesse, simula il rendimento annuale della gestione separata vita, tenendo conto sia degli smontamenti dei passivi sia degli eventuali reinvestimenti della liquidità generata dagli attivi finanziari.

Rischio di credito Nel corso del 2009, con il progressivo allargamento degli *spread* di credito ed il conseguente aumento dei rendimenti attesi del comparto delle obbligazioni societarie, la Società ha progressivamente aumentato gli investimenti in tale comparto, approfondendo l'analisi fondamentale degli emittenti, con una costante diversificazione del portafoglio, mantenendosi comunque all'interno delle direttive della Delibera Quadro, che privilegia l'investimento in titoli a *rating* elevato e fissa limiti precisi in termini di qualità creditizia del portafoglio e di esposizione verso un singolo emittente.

Rischio di liquidità Il rischio di liquidità è connesso alla possibilità che le attività in portafoglio risultino difficilmente smobilizzabili o che tale difficoltà si traduca in una minusvalenza.

La Società gestisce questa tipologia di rischio seguendo le linee guida adottate nelle Delibere Quadro. In particolare è previsto, come già riferito, che il portafoglio sia investito in strumenti finanziari quotati con un adeguato *rating*, sulla base di limiti quantitativi e qualitativi prefissati per favorire il rapido smobilizzo degli strumenti finanziari.

Inoltre, a seguito della crisi economica, che ha accresciuto l'avversione al rischio da parte degli operatori di mercato, è preso in esame quale indicatore del grado di liquidabilità la variazione del differenziale delle quotazioni in acquisto e vendita degli strumenti finanziari presenti nel portafoglio.

Relazione sulla gestione

La Società nel 2009

Gestione assicurativa

Gestione patrimoniale e gestione finanziaria

**Personale, Rete distributiva e Sistemi
informativi**

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

Personale, Rete distributiva e Sistemi informativi

RETE DISTRIBUTIVA

La Compagnia distribuisce i propri prodotti avvalendosi esclusivamente della rete distributiva del socio bancario, che al 31 dicembre, è dotata di 88 sportelli operativi.

SERVIZIO ASSISTENZA ALLE RETI DI VENDITA

Area formazione

Il Regolamento dell'Intermediazione Assicurativa prevede obblighi di formazione iniziale e di aggiornamento continuo per tutti i collaboratori impegnati nell'offerta assicurativa. Ciò ha significato un grande impegno dei Centri di Formazione, non solo per adempiere formalmente all'obbligo indicato dall'Organo di Vigilanza, ma soprattutto per trasformare questo obbligo in una concreta opportunità di sviluppo delle reti di vendita, trasmettendo loro un messaggio di arricchimento professionale e un segnale di sostegno all'operatività.

La Bancassicurazione Vita e Danni del Gruppo si è strutturata per offrire alla propria rete di intermediari sia la formazione d'aula che la formazione a distanza.

Anche per il 2009 la compagnia ha concordato con Cassa di Risparmio di San Miniato un articolato piano formativo che ha previsto la messa in opera di due differenti percorsi didattici in relazione alle esigenze formative dei discenti:

La formazione di nuovi addetti, che devono affrontare l'intero percorso di prima formazione assicurativa di 60 ore, suddiviso in 4 giornate in aula e 4 giornate con strumenti di formazione a distanza

La formazione per l'aggiornamento professionale di coloro che negli anni scorsi hanno già affrontato le tematiche di base, suddiviso in 2 giornate in aula e 2 giornate con strumenti di formazione a distanza.

Nel percorso di abilitazione la formazione, come per gli anni precedenti, ha riguardato, ad un livello di base, nozioni tecniche, fiscali ed economiche, concernenti la materia assicurativa, con particolare riferimento alla disciplina dei contratti di assicurazione e alle disposizioni sulla tutela del consumatore, nonché le caratteristiche tecniche e gli elementi giuridici dei contratti assicurativi in ottemperanza all'art. 17 del Regolamento ISVAP n.5.

Nel percorso di aggiornamento professionale l'attenzione si è focalizzata sulle esigenze del cliente proponendo l'analisi del mercato assicurativo e del bisogno di sicurezza dei risparmiatori. In tal senso un approfondimento specifico è stato dedicato ai prodotti legati alle gestioni separate.

In entrambi i percorsi didattici, sono stati trattati gli aspetti tecnici e commerciali dei prodotti in collocamento ed è stata dedicata una parte della formazione all'aggiornamento sulle novità normative.

A differenza dell'anno precedente la formazione si è svolta principalmente con l'ausilio di formatori interni dell'area commerciale di *bancassurance* del Gruppo Cattolica, lasciando ai formatori in *outsourcer* la formazione dei nuovi addetti. Questa scelta ha consentito da un lato di offrire tramite i formatori interni un percorso didattico meno generalista agli addetti più esperti, dall'altro di incontrare la rete e cogliere dal momento formativo un importante opportunità di confronto e reciproco apprendimento.

Assistenza canali

Assistenza telefonica: durante l'anno 2009 sono pervenute presso il *call center* 2.844 telefonate (2.073 nel corso del 2008), delle quali 2.567 sono state accolte (90,26%).

Abbiamo registrato una netta diminuzione nelle tempistiche di risoluzione delle problematiche rispetto all'anno 2008. La durata della chiamata in *inbound* si è attestata mediamente sui 4,30

minuti contro i 6,74 minuti dell'anno precedente, mentre le chiamate più complesse sono state risolte mediamente in 3,92 giorni sostanzialmente in linea l'esercizio precedente. Il miglioramento delle prestazioni è stato garantito dalla maggiore esperienza acquisita dagli operatori e dalla decisa diminuzione di richieste complesse da parte delle filiali (l'attenzione si è spostata dai prodotti di ramo III ai prodotti di ramo I).

Le richieste sono prevenute nel 91,69% dei casi dai distributori e solo nel 8,38% abbiamo avuto un contatto diretto da parte del cliente finale.

È rimasto ampio il ricorso al servizio per argomenti come valorizzazioni (37,57% sul totale) e richiesta di verifica della ricezione del fax e controllo della documentazione (18,78% del totale).

Reclami e richieste di informazione pervenuti per iscritto alla Compagnia da parte dei clienti e/o reti di vendita. Ai sensi delle circolari ISVAP 518/D e 403/D sono suddivisibili in tre categorie.

- Richieste di informazioni su valorizzazioni di riscatto, riepilogo premi pagati, conteggi per la determinazione della prestazione liquidata e/o di quella a scadenza: ai sensi della normativa la Compagnia deve fornire una risposta al richiedente entro 10 giorni.
- La seguente tabella mette in evidenza come nel 2009 la percentuale di richieste evase fuori tempo sia pressoché invariata rispetto al 2008. Da notare come il numero delle richieste sia quasi triplicato, un fenomeno riconducibile alla maturazione del portafoglio nato nel 2004.

	2008				2009			
	Numero richieste	Evase in tempo	Evase fuori tempo	% Evase fuori tempo	Numero richieste	Evase in tempo	Evase fuori tempo	% Evase fuori tempo
TOTALE 2009	16	14	2	12,5%	47	41	6	12,8%

- Altre richieste di informazioni: ai sensi della normativa la Compagnia deve fornire una risposta al richiedente entro 45 giorni. Nel 2009 ne sono pervenute 40, tutte evase nel rispetto della tempistica prevista dalla normativa.
- Reclami: non sono pervenuti reclami.

PERSONALE

Area risorse	Al 31 dicembre il personale della Società è composto di 4 impiegati.
Relazioni industriali e contenzioso	Le altre spese di amministrazione si attestano a 1,230 milioni, pari all'1,47% circa dei premi lordi contabilizzati, in linea con il dato registrato al 31 dicembre 2008.
Area formazione	E' proseguita nel corso dell'esercizio l'attività di formazione ed addestramento del personale dipendente volta a garantire il costante aggiornamento professionale e l'acquisizione delle competenze necessarie allo sviluppo del <i>business</i> aziendale.

SISTEMI INFORMATIVI

Gli interventi effettuati nel corso del 2009 dalla divisione IT di Cattolica Services sulle piattaforme operative, sono in linea con quanto previsto nel Piano Strategico e tendono a perseguire risultati di efficacia ed efficienza che derivano da azioni legate:

- alla transizione dei sistemi applicativi verso un'architettura *on line*;
- alla standardizzazione delle piattaforme tecnologiche;
- all'ammodernamento del modello di erogazione dei servizi IT.

Aree applicative	Vita e previdenza Sono proseguiti gli interventi informatici volti al mantenimento dell'efficienza gestionale ed all'evoluzione dei sistemi ed indirizzati a soddisfare le richieste dell'area affari e delle nuove normative:
-------------------------	--

In relazione alle attività di razionalizzazione ed ottimizzazione dei sistemi vita:

- sono stati conclusi i lavori di migrazione dei dati della rete UBI Banca verso il nuovo *front-end web* vita di Gruppo;
- è in corso il progetto per ottimizzare la predisposizione e l'invio delle comunicazioni ai clienti. Il nuovo processo, che sarà utilizzato da tutte le compagnie vita del Gruppo, sarà attivo entro il primo semestre 2010.

Amministrazione

Sono state sviluppate nuove funzionalità del sistema amministrativo di Gruppo, soprattutto in ambito controllo costi e reportistica.

Finanza

Nel corso del 2009 è stata completata la realizzazione degli strumenti di gestione finanziaria dei portafogli titoli assicurativi e finanziari.

Risk Management

Sono stati affinati i sistemi per la produzione delle relazioni di *asset liability management* ed *european embedded value* per finanza e settore vita.

Sono stati effettuati incontri di approfondimento sull'area dei rischi operativi per rendere fruibile tutta la parte relativa ai questionari e alla gestione del *loss data collection*.

Tesoreria

Sono proseguite le attività di consolidamento del sistema di tesoreria di Gruppo, rivolte alla diffusione dello strumento nelle varie società ed ai relativi processi di incasso e pagamento.

Servizio clienti

Sono proseguite le attività di implementazione evolutiva dell'archivio reclami per ottemperare a nuove normative ISVAP e per migliorarne le funzionalità.

Antiriciclaggio

É stata completata nel mese di ottobre l'entrata in funzione di Gianos (rilevazione operazioni sospette) per le compagnie vita del Gruppo.

Sono iniziate le attività di installazione del prodotto Gianos 3D (rilevazione ed adeguata verifica con profilatura del rischio del cliente con la generazione dei profili di rischio di riciclaggio, di finanziamento al terrorismo e evidenza delle persone politicamente esposte) e delle componenti applicative rilasciate nell'arco di questi mesi dal fornitore. La personalizzazione degli applicativi e l'avvio in produzione è previsto nel primo semestre 2010.

Area infrastruttura

Nel corso dell'esercizio:

- è stata effettuata la consueta prova di *disaster recovery*;
- nel mese di dicembre è stato messo in produzione un nuovo sistema volto a rendere ancora più affidabile la navigazione *internet* da parte degli utenti di direzione;
- è stato realizzato il potenziamento della infrastruttura di *Storage Area Network*.

Relazione sulla gestione

La Società nel 2009

Gestione assicurativa

Gestione patrimoniale e gestione finanziaria

Personale, Rete distributiva e Sistemi informativi

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

Altre informazioni

CONTROLLI INTERNI

Compliance

Istituzione e compiti

In data 12 novembre 2008 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha istituito la funzione di *compliance* ai sensi del regolamento ISVAP 26 marzo 2008, n. 20.

La funzione è posta a governo dei presidi aziendali volti a prevenire il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni di reputazione, in conseguenza a violazioni di:

- leggi;
- regolamenti o provvedimenti delle autorità di vigilanza;
- norme di autoregolamentazione.

Il rischio di non conformità alle norme è identificato e valutato con particolare riferimento al rispetto dei principi di trasparenza e correttezza, di informativa e di corretta esecuzione dei contratti, nei rapporti con gli assicurati e con i danneggiati.

Modello organizzativo e rapporti con le controllate

La funzione di *compliance* è costituita in un'unità specifica ed è collocata ed integrata nell'ambito del sistema dei controlli interni della Società. La funzione è indipendente e separata dai responsabili di aree operative e dalle altre funzioni di controllo.

La funzione è alle dipendenze del Presidente del Consiglio di Amministrazione, a garanzia dell'indipendenza richiesta dal regolamento.

Da un punto di vista organizzativo, la Società per garantire il necessario accesso alle numerose competenze richieste dal regolamento, ed in ragione delle specificità di *business* e di struttura organizzativa ha scelto di adottare per la funzione di *Compliance* un modello decentrato. Pertanto la funzione, nell'esecuzione del suo mandato, opererà anche con la collaborazione di risorse, denominate "collegamenti operativi", gerarchicamente dipendenti da altre unità organizzative alle quali saranno affidati compiti di conformità.

La Capogruppo, in applicazione dell'art. 25, comma 2, lettera a) del citato regolamento, e quindi sulla base del principio di proporzionalità ha scelto di accentrare le attività relative alla funzione di *compliance* accedendo all'istituto dell'esternalizzazione per le società assicurative controllate presso le quali sono stati nominati i referenti che curano i rapporti con il responsabile della funzione di Gruppo, istituto espressamente disciplinato anche da specifici contratti infragruppo. La funzione di *compliance* accentrata deve quindi presidiare e controllare l'efficace gestione del rischio di non conformità per l'intero Gruppo.

Attività svolte e pianificazione 2010

In data 3 aprile 2009 sono stati presentati al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo la relazione consuntiva dell'attività svolta nell'esercizio 2008 ed il piano di attività per l'esercizio in corso. Entrambi i documenti hanno recepito le specificità delle società controllate e sono stati presentati per l'approvazione ai singoli consigli di amministrazione.

Nel rispetto di quanto disciplinato nella delibera istitutiva della Funzione, sono presentate al Consiglio della Capogruppo e di tutte le società assicurative controllate relazioni trimestrali sulla attività di *Compliance* svolta nel trimestre.

La funzione ha individuato e nominato i collegamenti operativi che, in relazione a quanto previsto dal regolamento ISVAP 26 marzo 2008, n. 20, ed al modello decentrato adottato dalla Società, svolgeranno all'interno delle proprie aree di attività compiti di *compliance*. È stato predisposto e reso operativo un apposito schema di *reporting* tramite il quale i collegamenti operativi con periodicità trimestrale si relazionano con la funzione accentrata di *compliance* esprimendo le loro valutazioni sull'applicazione della normativa di competenza all'interno della propria area.

È stato condotto e completato il *Compliance Preliminary Assessment* che ha consentito una valutazione sull'esistenza di un adeguato presidio del rischio di *compliance*, di procedure formalizzate ed elementi di controllo dello stesso nelle diverse aree aziendali nonché nelle società assicurative controllate.

La funzione ha anche predisposto e discusso, in collaborazione con i principali attori del processo, Organizzazione, Affari Legali e Societari, *Internal Audit*, il documento che descrive le modalità operative dell'attività di *compliance* (c.d. Processo di *compliance*). Il documento è stato presentato al Consiglio di Amministrazione e da questo approvato.

È stata costantemente monitorata l'evoluzione normativa. In particolare sono state verificate con i responsabili delle diverse aree (vita, sinistri e riassicurazione) e con la componente informatica le conseguenze derivanti dall'applicazione del regolamento ISVAP 14 ottobre 2008, n. 27, concernente la tenuta dei registri assicurativi e lo stato di avanzamento delle realizzazioni informatiche necessarie al fine di rispettare i nuovi requisiti per la stampa dei registri e la gestione del relativo archivio, anche alla luce delle nuove classificazioni dei rischi previste dal regolamento ISVAP 16 marzo 2009, n. 29. È stata analizzata anche l'applicazione del regolamento ISVAP 12 maggio 2009, n. 30, sulle pari opportunità con i responsabili dell'area interessata (Attuariato). In generale la funzione si è occupata di fornire informativa delle novità normative uscenti emanando anche proprie note interpretative.

In relazione alla valutazione preliminare del rischio di *compliance*, attività svolta nel corso del primo trimestre 2009, per i processi ritenuti a rischio più elevato, è stata condotta un'attività di *compliance assessment* consistente nell'individuazione della normativa rilevante e del collegamento della stessa con le aree/funzioni organizzative della compagnia e i relativi processi/punti di controllo. Le aree aziendali analizzate sono state l'assunzione vita, l'area commerciale vita e l'area gestione e sviluppo prodotti vita.

In base alle evidenze della valutazione preliminare del rischio di *compliance* svolta nei primi mesi del 2009, effettuata tramite interviste ai diversi responsabili arricchite da elementi valutativi provenienti dall'analisi storica delle sanzioni e dei reclami pervenuti alla Società sono state date priorità di intervento ai processi di gestione/liquidazione sinistri, monitoraggio del nuovo modello organizzativo antiriciclaggio (d.lgs. 21 novembre 2007, n. 231), monitoraggio del nuovo modello organizzativo a presidio della normativa *privacy* (d.lgs. 30 giugno 2003, n. 296).

Per l'anno 2010 la funzione, oltre alle attività istituzionali affidate dalla normativa, prevede di:

- analizzare, unitamente alle altre funzioni di controllo, la mappatura dei processi per rilevare i punti di controllo previsti;
- sviluppare il ruolo e la collaborazione con i referenti nominati dai Consigli di amministrazione delle singole società;
- accrescere le competenze e la funzione dei collegamenti operativi;

-
- sviluppare, secondo le indicazioni del consiglio di amministrazione della Capogruppo, le relazioni con gli altri organismi di controllo.

Risk Management

La funzione di *risk management*, ai sensi del capo IV del regolamento ISVAP 26 marzo 2008, n. 20, è posta a presidio del sistema di gestione dei rischi di cui l'intero Gruppo si dota al fine di identificare, valutare e controllare i rischi più significativi, le cui conseguenze possono ridurre la solvibilità dell'impresa o costituire un ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali. Tale funzione ha come obiettivo lo sviluppo di un sistema efficace per l'identificazione, la modellizzazione e la gestione del rischio in ottica di impiego efficiente del capitale e orientato alla creazione di valore.

Nell'esercizio dei propri compiti la funzione di *Risk Management* nel corso del 2009 ha svolto le attività relative:

- alla catalogazione dei rischi significativi in relazione alla natura e dimensione dell'attività svolta. I rischi individuati in funzione delle attività aziendali sono stati descritti, analizzati e valutati secondo un approccio qualitativo che attribuisce loro un grado al rischio sulla base delle attese in termini di probabilità e impatto. Il censimento rischi effettuato ha permesso di individuare le fonti di rischio più rilevanti che sono state sottoposte all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- agli *stress test*, per tutte le compagnie del Gruppo, previsti dall'art. 20, comma 5, del regolamento ISVAP 26 marzo 2008, n. 20. Le analisi di tipo *stress test* sono state condotte in una prima fase, sulla base di parametri di *stress* individuati e concordati internamente, e in una seconda fase, secondo quanto richiesto dall'indagine conoscitiva richiesta dall'autorità di vigilanza con lettera circolare del 1° luglio 2009 e finalizzati alla valutazione degli effetti sulla solvibilità delle imprese di una potenziale fase prolungata di tensioni sui mercati finanziari;
- all'avvio di un *reporting* sistematico per l'Alta Direzione e il Consiglio di Amministrazione al fine di garantire il necessario supporto nell'attuazione di politiche di gestione dei rischi. Il *report* fornisce un'informativa relativa:
 1. al monitoraggio delle soglie di tolleranza al rischio che sono definite sulla base di un coefficiente proporzionale da applicare al capitale Solvency I;
 2. alla valutazione del profilo di rischio complessivo della Compagnia in ottica Solvency II risultante dall'applicazione del modello QIS4 quale migliore approssimazione del futuro modello standard per tutti i rischi eccetto i rischi di mercato che sono valutati con il modello interno;
 3. all'aggiornamenti sulle progettualità avviate dal *Risk Management*.

Le attività di sviluppo del modello di *enterprise risk management* sono proseguite nei tre seguenti ambiti progettuali:

1. *operational risk management* per l'identificazione e la valutazione dei rischi operativi;
2. definizione delle caratteristiche del modello interno di gestione dei rischi tecnici danni;
3. ulteriore evoluzione del modello interno di gestione dei rischi di mercato e dei rischi tecnici vita.

Con riferimento allo sviluppo di un modello integrato di *operational risk management* si sono svolte le seguenti attività:

- affinamento, sulla base dell'esperienza effettuata nel corso delle valutazioni precedenti, del modello qualitativo di analisi, valutazione e *reporting* dei rischi operativi.

- continuazione dell'attività di *Risk Assessment*, volta alla rilevazione e gestione dei rischi operativi maggiormente significativi;
- implementazione delle azioni correttive finalizzate a ridurre l'esposizione della Compagnia ai rischi individuati;
- approfondimenti in merito a specifici ambiti di operatività ritenuti particolarmente sensibili.

Nel corso del 2009 è proseguito lo sviluppo del modello di gestione dei rischi di mercato e dei rischi tecnici vita finalizzato al calcolo del requisito di capitale come da modello interno in ottica Solvency II e al calcolo dell'*European Embedded Value*. Tale progetto consente al *Risk Management* e alle funzioni operative di disporre di uno strumento per l'analisi e il monitoraggio di tali rischi e per lo sviluppo di analisi *ad hoc* per l'Alta Direzione a supporto di decisioni strategiche di *business*. Nel 2009 il modello interno di gestione dei rischi di mercato e dei rischi tecnici vita è entrato a pieno regime nelle valutazioni di rischio affidate al servizio di *Risk Management*. Il modello è stato oggetto di affinamenti e migliorie che non hanno comunque alterato i principi teorici e i modelli di riferimento su cui si fonda. Il rischio è quantificato in termini di assorbimento di capitale, calcolato secondo un approccio integrato di *Asset Liability Management* finalizzato alla determinazione della massima perdita potenziale (*Value at Risk*) per singola gestione separata e per compagnia.

Revisione Interna

La funzione di revisione interna è istituita in forma di direzione centralizzata presso la Capogruppo e presta la propria attività nei confronti delle società assicurative controllate ai sensi del regolamento ISVAP n. 20 e nel rispetto delle contrattualizzazioni vigenti. Le sue competenze sono delineate secondo le indicazioni della normativa di settore e sono ispirate agli standard professionali nazionali ed internazionali.

L'attività della funzione si è svolta in aderenza al programma annuale predisposto per la Società ed approvato dal Consiglio di Amministrazione.

La rendicontazione delle attività svolte dalla funzione nei confronti degli organi sociali è stata realizzata su base semestrale, secondo linee di riporto che prevedono il coinvolgimento dei referenti interni nominati ai sensi dell'art. 16, comma 2 del sopra citato regolamento, e si è caratterizzata per l'implementazione di un nuovo modello di reportistica che è tuttora in fase di perfezionamento.

Gli interventi di consulenza e supporto maggiormente significativi svolti dalla funzione nell'anno hanno riguardato gli adempimenti di vigilanza informativa in tema di sistema di controllo interno e gestione dei rischi, *corporate governance* e attività di direzione e coordinamento svolta dalla Capogruppo nei confronti delle controllate.

ALTRI ORGANISMI DI CONTROLLO

Antiriciclaggio

Le disposizioni del d.lgs. 21 novembre 2007, n. 231 trovano applicazione alle imprese di assicurazione esercenti i rami vita.

Nel corso dell'esercizio la Capogruppo ha completato una riorganizzazione interna, ispirata alla specializzazione funzionale e alla separazione tra strutture operative. Si è data così autonoma valorizzazione alla Direzione competente in materia di segnalazione di operazioni sospette mediante il suo insediamento nell'ambito della Direzione Tecnica Vita, e alla costituzione del Servizio Operativo Antiriciclaggio (S.O.A.) che è la struttura aziendale dedicata al controllo del rispetto degli obblighi di identificazione e registrazione nell'archivio unico informatico (AUI), in conformità alle disposizioni di legge.

La Capogruppo ha completato, quindi, un progetto di revisione del proprio modello antiriciclaggio realizzando in modo coerente con la nuova articolazione organizzativa:

- l'automatizzazione dei sistemi di rilevazione dei flussi finanziari provenienti dalle reti periferiche;
- l'utilizzo del sistema di rilevazione automatizzata delle operazioni sospette di riciclaggio;
- la nomina del Responsabile Aziendale Antiriciclaggio deputato anche alla ricezione delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio e alla trasmissione all'unità di informazione finanziaria (UIF) presso la Banca d'Italia;
- l'accentramento delle attività inerenti sia ai rapporti continuativi sia alle movimentazioni di mezzi di pagamento nel Servizio Operativo Antiriciclaggio S.O.A., con funzioni tecnico operative di Gruppo.

**Privacy e
sicurezza
informazioni**

A seguito della nomina del nuovo Titolare del Trattamento dati del Gruppo Cattolica, si è ricostituito il Centro di Competenza *Privacy* e Sicurezza delle Informazioni che dovrà operare, nel rispetto delle normative del Garante, secondo le linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Il Titolare ha pianificato alcune attività di carattere organizzativo e tecnologico che consentano la completa conformità alla normativa del Garante sugli Amministratori di Sistema che troveranno attuazione nel corso del 2010.

Si procederà altresì a verificare la situazione aziendale in termini di sicurezza delle informazioni al fine redigere il nuovo Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) per portarlo quindi all'approvazione del consiglio di amministrazione della Società e programmare di conseguenza gli eventuali interventi operativi necessari.

**Sicurezza sul
lavoro**

In materia di salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro la Società ha proseguito nella predisposizione di ambienti di lavoro funzionali e conformi agli *standard* normativi del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, ha aggiornato i propri programmi di accertamento sanitario di medicina del lavoro preventiva presso primari istituti specializzati, ha confermato la campagna gratuita di vaccinazione antinfluenzale ed ha, inoltre, adottato provvedimenti di carattere ambientale per mitigare il possibile diffondersi del *virus* influenzale A.

É disponibile sull'*intranet* aziendale un percorso formativo dedicato alla salute e alla sicurezza sui luoghi di lavoro. Nel corso dell'esercizio sono stati avviati e realizzati alcuni percorsi formativi specifici per lavoratori addetti alla sicurezza.

FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2010

Non vi sono da segnalare fatti intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio.

CONTINUITA' AZIENDALE ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

Non vi sono eventi o circostanze che possano far sorgere dubbi significativi, in relazione ai requisiti patrimoniali e finanziari, riguardo il presupposto della continuità aziendale.

L'evoluzione della gestione prosegue in linea con i programmi concordati con il *partner* bancario nel rispetto del quadro normativo e regolamentare di riferimento.

OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

La Società non ha posto in essere nel corso dell'esercizio operazioni atipiche o inusuali né con terzi né con società facenti parte del Gruppo né con parti correlate.

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

**Eventi ed
operazioni
significative
non ricorrenti**

Con riferimento agli eventi e alle operazioni significative non ricorrenti definite nella Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si informa che il Gruppo non ha posto in essere operazioni estranee alla gestione ordinaria e quindi non ripetibili.

RAPPORTI CON LA SOCIETA' ESERCITANTE LA DIREZIONE ED IL COORDINAMENTO E CON LE ALTRI PARTI CORRELATE

**Operazioni con
parti correlate** **RAPPORTI CON PARTI CORRELATE**

La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ha modificato, con delibera 12 giugno 2002, n. 13616, il regolamento n. 11971/99, recante la disciplina degli emittenti, introducendo, all'art. 71 bis, obblighi informativi relativamente alle operazioni con parti correlate al ricorrere di talune condizioni.

Pertanto, a seguito dell'adozione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS), per la definizione di parti correlate si deve fare espresso riferimento ai soggetti definiti tali dal principio contabile internazionale concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate, adottato secondo la procedura di cui all'art. 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002 (IAS 24).

Inoltre nel corso dello scorso esercizio l'ISVAP ha emanato il regolamento 27 maggio 2008, n.25 sulla vigilanza sulle operazioni infragruppo.

Una parte è quindi da intendersi correlata alla Società se:

- a) direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, la parte:
 - controlla la Società, ne è controllata, oppure è soggetta al controllo congiunto (ivi incluse le società controllanti, le controllate e le consociate);

- detiene una partecipazione nella Società tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima o
- controlla congiuntamente la Società;
- b) la parte è una società collegata (secondo la definizione dello IAS 28 Partecipazioni in società collegate) della Società;
- c) la parte è una *joint venture* in cui la Società è una partecipante (secondo lo IAS 31 Partecipazioni in *joint venture*);
- d) la parte è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche della Società o della sua controllante;
- e) la parte è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti a) o d);
- f) la parte è una società controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti d) o e), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto;
- g) la parte è un fondo pensionistico per i dipendenti della Società o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

In considerazione di ciò, si è quindi adeguato il regolamento disciplinante lo svolgimento delle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, atipiche e/o inusuali e con parti correlate.

Con riferimento a ciò, si rende noto quanto segue:

- il Gruppo Cattolica ha posto in essere alcune operazioni straordinarie, non atipiche e/o inusuali, finalizzate ad una razionalizzazione e riorganizzazione dell'assetto societario dello stesso. Di tali operazioni, alcune delle quali hanno visto il diretto coinvolgimento della Società, si dà conto in altra sezione della Relazione. I rapporti patrimoniali ed economici con società controllate e collegate sono espressi per sintesi nei prospetti che seguono;
- per quanto riguarda i rapporti con altre parti correlate, richiamate le procedure deliberative descritte nella Relazione sulla *corporate governance* della Capogruppo consultabile sul sito internet della stessa all'indirizzo www.cattolica.it, si informa che, a fini di rendicontazione, è stata attivata una articolata procedura di rilevazione dei rapporti in essere, tramite preventiva acquisizione dagli esponenti del Gruppo delle informazioni necessarie in relazione al principio contabile internazionale (IAS) 24 e al regolamento ISVAP n. 25, e successiva estrapolazione dei rapporti alle stesse riferibili.

Sono di seguito esposti in dettaglio i titoli di proprietà di San Miniato Previdenza emessi da parti correlate. I valori indicati riflettono condizioni di mercato.

Tav. 15 – Titoli di proprietà al 31 dicembre 2009 emessi da parti correlate
(importi in migliaia)

Classe	Tipologia del titolo	Società correlata	Valore di bilancio
C	Obbligazioni	Cassa di Risparmio di San Miniato	316
D	Obbligazioni	Cassa di Risparmio di San Miniato	14.044
D	OICR	Vegagest SgR	379
TOTALE			14.739

Sulla base degli accordi in essere tra la Società e la Cassa di Risparmio di San Miniato, sono inoltre presenti rapporti di conto corrente presso la banca stessa a condizioni di mercato.

Nel complesso le altre relazioni con parti correlate, che si dà atto aver avuto luogo a valori nell'ambito di quelli di mercato, non sono ritenute significative ai fini informativi.

**Rapporti
patrimoniali ed
economici**

Tra Cattolica e San Miniato Previdenza, nonché con le altre società sottoposte alla direzione e coordinamento e le altre società del Gruppo sono in atto:

- accordi per l'erogazione di servizi generali, per prestazioni relative alla gestione degli investimenti, alle attività assuntive e ad altre attività gestionali;
- rapporti assicurativi/riassicurativi che si è ritenuto opportuno mantenere all'interno del Gruppo;
- l'opzione congiunta per il consolidato fiscale.

Il calcolo dei riaddebiti per le prestazioni di servizi infragruppo è stato condotto nel rispetto delle linee guida e degli impegni di carattere generale stabiliti nell'Accordo Quadro e nella procedura per l'attribuzione dei costi infragruppo. La documentazione è stata sottoscritta ed approvata a livello di Gruppo e da ciascun Consiglio di Amministrazione delle società del Gruppo sotto la supervisione dell'Organismo (Gruppo Interfunzionale di Controllo dei Servizi Infragruppo). La condivisione delle procedure di gestione ed il monitoraggio dell'erogazione delle prestazioni infragruppo ha permesso una puntuale attribuzione delle quote di costi a carico delle società utenti del servizio prestato.

In ossequio alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2004 della Capogruppo, la stessa ha comunicato all'Agenzia delle Entrate, con le dovute modalità, l'adesione al regime di tassazione del consolidato nazionale ex artt. Da 117 a 129 del TUIR.

La Società ha aderito al consolidato fiscale.

Le condizioni pattuite per il consolidato fiscale prevedono che le controllate trasferiscano alla controllante le somme corrispondenti alle imposte e agli acconti derivanti dalla propria situazione di imponibile fiscale; per converso, ricevono dalla controllante la somma corrispondente alla minore imposta dalla stessa assolta per effetto dell'utilizzo delle perdite fiscali trasferite dalle controllate.

Nella tavola che segue sono evidenziate le posizioni patrimoniali ed economiche della Società verso controllante e consociate derivanti dai suddetti rapporti; si precisa che i valori patrimoniali esposti si riferiscono al 31 dicembre.

Con riferimento ai rapporti patrimoniali, come descritto in precedenza in riferimento al consolidato fiscale, nella voce "altri debiti" sono inclusi i debiti verso la controllante per il trasferimento dell'IRES corrente alla Capogruppo; nella voce "altri crediti" sono iscritti i crediti verso la controllante per la cessione dei crediti per ritenute, per acconti e per crediti d'imposta su fondi comuni d'investimento.

Con riferimento ai rapporti economici si evidenziano: nella voce "altri ricavi" gli addebiti di costi e servizi e i recuperi vari di oneri amministrativi. Negli "altri costi" sono compresi gli addebiti da controllante e consociate per servizi e oneri vari amministrativi.

Tav. 15 - Rapporti patrimoniali ed economici

Società <i>(importi in migliaia)</i>	Natura del rapporto	Oneri	Proventi	Attività	Passività
Cattolica Assicurazioni	Gestione assicurativa				1
	Gestione operativa	306	23	4	144
	Gestione patrimoniale / finanziaria			904	317
	Totale	306	23	908	462
Risparmio & Previdenza	Gestione assicurativa				
	Gestione operativa	217	33	13	132
	Gestione patrimoniale / finanziaria				
	Totale	217	33	13	132
Lombarda Vita	Gestione assicurativa				
	Gestione operativa	87	27		44
	Gestione patrimoniale / finanziaria				
	Totale	87	27	-	44
Cattolica Services	Gestione assicurativa				
	Gestione operativa	312			134
	Gestione patrimoniale / finanziaria			1	
	Totale	312	-	1	134
Duomo UNIONE Assicurazioni	Gestione assicurativa				
	Gestione operativa	3			2
	Gestione patrimoniale / finanziaria				
	Totale	3	-	-	2
TOTALE		925	83	922	774

Decisioni influenzate dalla società esercitante la direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-ter del codice civile, si rileva che la Capogruppo, coerentemente con i ruoli assegnati alle singole società del Gruppo, ha esercitato i propri poteri di direzione e coordinamento nel rispetto dei principi di una corretta gestione societaria ed imprenditoriale.

Esse hanno principalmente riguardato:

- l'adozione di presidi e approcci di governo e gestionali omogenei a livello di Gruppo, anche sotto il profilo dell'attribuzione di poteri e dell'attuazione di prescrizioni normative;
- le scelte in merito alla composizione e remunerazione degli organi societari, alla direzione e ad altri ruoli rilevanti sotto il profilo dell'assetto di governo;
- le condizioni - generali e specifiche - relative alla prestazione di taluni servizi che costituiscono l'oggetto dell'attività sociale, nonché l'acquisizione di servizi secondo modalità coordinate a livello di Gruppo;
- la definizione di accordi locativi infragruppo;
- l'esame e l'approvazione delle situazioni contabili destinate ad essere recepite nelle sintesi di Gruppo.

COMPAGINE SOCIETARIA

Compagine e capitale sociale

L'assetto societario al 31 dicembre 2009 risulta così articolato:

- Società Cattolica di Assicurazione: 66%
- Cassa di Risparmio di San Miniato: 34%

Il capitale sociale è suddiviso in n. 2.000.000 di azioni del valore nominale di 5 euro cadauna.

La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop..

Azioni di nuova emissione Nel corso dell'esercizio non si sono registrate emissioni di nuove azioni.

Azioni proprie Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, si dichiara di non aver acquisito o alienato nel corso dell'esercizio, azioni proprie o azioni o quote della società Controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Si dichiara altresì di non possedere alla data di chiusura dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società Controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Nella Parte B della Nota Integrativa, alla sezione dedicata al passivo patrimoniale è riportato il prospetto con indicazione dell'origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle componenti del patrimonio netto.

Relazione sulla gestione

La Società nel 2009

Gestione assicurativa

Gestione patrimoniale e gestione finanziaria

Personale, Rete distributiva e Sistemi informativi

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

Informazioni sulle imprese partecipate

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONSOCIATE

La Società detiene alla data di chiusura dell'esercizio lo 0,005% del capitale sociale della consociata Cattolica Services pari a 1.000 azioni del valore di 1,18 euro caduna.

Non sono state acquisite ulteriori partecipazioni nelle società del Gruppo né altre partecipazioni di rilievo.

Egregi Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio per l'esercizio 2009 in tutte le sue componenti.

Il Consiglio di Amministrazione Vi propone:

- a. di utilizzare il versamento in conto capitale a copertura della perdita portata a nuovo relativa all'esercizio 2008 pari a euro 2.588.408,08;
- b. di approvare il seguente riparto dell'utile dell'esercizio, pari a euro 1.571.537,25:
 - alla riserva legale il 5% per euro 78.576,86;
 - alla riserva straordinaria per euro 692.960,39;
 - alle azioni aventi diritto, in circolazione alla data del 31 dicembre 2009, (per poter assegnare un dividendo in ragione di euro 0,4 per azione), per euro 800.000,00.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente
F.to On. Carlo Casini

San Miniato, 15 marzo 2010

Stato Patrimoniale e Conto Economico

Allegato I

Società **SAN MINIATO PREVIDENZA SPA**
.....
.....

Capitale sociale sottoscritto E. 10000000 Versato E. 10000000

Sede in SAN MINIATO
Tribunale PISA

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato patrimoniale

Esercizio **2009**
.....

(Valore in Euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO						1	0
di cui capitale richiamato		2	0				
B. ATTIVI IMMATERIALI							
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare							
a) rami vita	3	0					
b) rami danni	4	0	5	0			
2. Altre spese di acquisizione			6	0			
3. Costi di impianto e di ampliamento			7	0			
4. Avviamento			8	0			
5. Altri costi pluriennali			9	0		10	0
C. INVESTIMENTI							
I - Terreni e fabbricati							
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa			11	0			
2. Immobili ad uso di terzi			12	0			
3. Altri immobili			13	0			
4. Altri diritti reali			14	0			
5. Immobilizzazioni in corso e acconti			15	0	16	0	
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate							
1. Azioni e quote di imprese:							
a) controllanti	17	0					
b) controllate	18	0					
c) consociate	19	1.180					
d) collegate	20	0					
e) altre	21	0	22	1.180			
2. Obbligazioni emesse da imprese:							
a) controllanti	23	0					
b) controllate	24	0					
c) consociate	25	0					
d) collegate	26	0					
e) altre	27	0	28	0			
3. Finanziamenti ad imprese:							
a) controllanti	29	0					
b) controllate	30	0					
c) consociate	31	0					
d) collegate	32	0					
e) altre	33	0	34	0	35	1.180	
da riportare							0

Valori dell'esercizio precedente			
			1810
	1820		
1830	0		
1840	0	1850	0
		1860	0
		1870	0
		1880	0
		1890	0
			1900
		1910	0
		1920	0
		1930	0
		1940	0
		1950	0
		1960	0
1970	0		
1980	0		
1990	1.180		
2000	0		
2010	0	2020	1.180
2030	0		
2040	0		
2050	0		
2060	0		
2070	0	2080	0
2090	0		
2100	0		
2110	0		
2120	0		
2130	0	2140	0
		2150	1.180
	da riportare		0

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

				riporto		Valori dell'esercizio		
							0	
C. INVESTIMENTI (segue)								
III - Altri investimenti finanziari								
1. Azioni e quote								
a) Azioni quotate	36	5.226.330						
b) Azioni non quotate	37	0						
c) Quote	38	0	39	5.226.330				
2. Quote di fondi comuni di investimento								
			40	582.138				
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso								
a) quotati	41	200.735.965						
b) non quotati	42	466.023						
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	201.201.988				
4. Finanziamenti								
a) prestiti con garanzia reale	45	0						
b) prestiti su polizze	46	0						
c) altri prestiti	47	0	48	0				
5. Quote in investimenti comuni								
			49	0				
6. Depositi presso enti creditizi								
			50	0				
7. Investimenti finanziari diversi								
			51	19.227	52	207.029.683		
IV - Depositi presso imprese cedenti								
			53	0	54	207.030.863		
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE								
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato								
			55	89.865.057				
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione								
			56	0	57	89.865.057		
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI								
I - RAMI DANNI								
1. Riserva premi			58	0				
2. Riserva sinistri			59	0				
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni			60	0				
4. Altre riserve tecniche			61	0	62	0		
II - RAMI VITA								
1. Riserve matematiche			63	0				
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari			64	0				
3. Riserva per somme da pagare			65	0				
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			66	0				
5. Altre riserve tecniche			67	0				
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			68	0	69	0	70	0
				da riportare			296.895.920	

Valori dell'esercizio precedente			
riporto			0
216	622.451		
217	0		
218	0	219	622.451
		220	898.891
221	115.518.085		
222	359.517		
223	0	224	115.877.602
225	0		
226	0		
227	0	228	0
		229	0
		230	0
		231	7.686
		232	117.406.630
		233	0
		234	117.407.810
		235	93.487.722
		236	0
		237	93.487.722
		238	0
		239	0
		240	0
		241	0
		242	0
		243	0
		244	0
		245	0
		246	0
		247	0
		248	0
		249	0
		250	0
da riportare			210.895.532

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
riporto					296.895.920
E. CREDITI					
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1. Assicurati					
a) per premi dell'esercizio	71	2.007			
b) per premi degli es. precedenti	72	0	73	2.007	
2. Intermediari di assicurazione					
			74	0	
3. Compagnie conti correnti					
			75	0	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare					
			76	0	77 2.007
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione					
			78	73	
2. Intermediari di riassicurazione					
			79	0	80 73
III - Altri crediti					
			81	4.568.099	82 4.570.179
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I - Attivi materiali e scorte:					
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno					
			83	0	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri					
			84	0	
3. Impianti e attrezzature					
			85	0	
4. Scorte e beni diversi					
			86	0	87 0
II - Disponibilità liquide					
1. Depositi bancari e c/c postali					
			88	6.672.327	
2. Assegni e consistenza di cassa					
			89	0	90 6.672.327
III - Azioni o quote proprie					
			91	0	
IV - Altre attività					
1. Conti transitori attivi di riassicurazione					
			92	0	
2. Attività diverse					
			93	0	94 0 95 6.672.327
G. RATEI E RISCONTI					
1. Per interessi					
			96	2.149.670	
2. Per canoni di locazione					
			97	0	
3. Altri ratei e risconti					
			98	0	99 2.149.670
TOTALE ATTIVO					100 310.288.096

Valori dell'esercizio precedente				
		riporto		210.895.532
251	136.723			
252	2.618	253	139.341	
		254	0	
		255	0	
		256	0	257 139.341
		258	161	
		259	0	260 161
				261 4.072.647
				262 4.212.149
		263	0	
		264	0	
		265	0	
		266	0	267 0
		268	13.860.331	
		269	0	270 13.860.331
				271 0
		272	0	
		273	0	274 0
				275 13.860.331
				276 1.343.805
				277 0
				278 237
				279 1.344.042
				280 230.312.054

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	10.000.000
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0
III	- Riserve di rivalutazione	103	0
IV	- Riserva legale	104	12.229
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	0
VII	- Altre riserve	107	4.683.693
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	-2.588.408
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	1.571.537
		110	13.679.051
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111 0
C. RISERVE TECNICHE			
I	- RAMI DANNI		
1.	Riserva premi	112	0
2.	Riserva sinistri	113	0
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0
4.	Altre riserve tecniche	115	0
5.	Riserve di perequazione	116	0
		117	0
II	- RAMI VITA		
1.	Riserve matematiche	118	201.276.558
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	794
3.	Riserva per somme da pagare	120	635.939
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0
5.	Altre riserve tecniche	122	1.965.466
		123	203.878.757
		124	203.878.757
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONI			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	89.865.057
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	0
		127	89.865.057
	da riportare		307.422.865

Valori dell'esercizio precedente

	281	10.000.000	
	282	0	
	283	0	
	284	12.229	
	285	0	
	286	0	
	287	1.683.693	
	288	0	
	289	-2.588.408	290 9.107.514
			291 0
292	0		
293	0		
294	0		
295	0		
296	0	297 0	
298	122.395.878		
299	647		
300	1.391.199		
301	0		
302	1.749.185	303 125.536.909	304 125.536.909
	305	93.487.722	
	306	0	307 93.487.722
da riportare			228.132.145

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		307.422.865
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0	
2. Fondi per imposte	129	0	
3. Altri accantonamenti	130	38.237	131 38.237
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132 0
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Intermediari di assicurazione	133	210.576	
2. Compagnie conti correnti	134	0	
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	0	
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137 210.576
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	2.417	
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140 2.417
III - Prestiti obbligazionari			141 0
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142 0
V - Debiti con garanzia reale			143 0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144 0
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145 1.878
VIII - Altri debiti			
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	2	
2. Per oneri tributari diversi	147	1.311.610	
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	10.780	
4. Debiti diversi	149	1.289.731	150 2.612.123
IX - Altre passività			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0	
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	0	
3. Passività diverse	153	0	154 0 155 2.826.994
	da riportare		310.288.096

Valori dell'esercizio precedente			
riporto			228.132.145
	308	0	
	309	0	
	310	17.478	311 17.478
			312 0
313	517.539		
314	0		
315	0		
316	0	317 517.539	
318	2.204		
319	0	320 2.204	
		321 0	
		322 0	
		323 0	
		324 0	
		325 1.842	
326	5		
327	780.943		
328	8.618		
329	851.280	330 1.640.846	
331	0		
332	0		
333	0	334 0	335 2.162.431
da riportare			230.312.054

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		310.288.096
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	0	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	0	159 0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160	310.288.096

STATO PATRIMONIALE
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

		Valori dell'esercizio	
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE			
I - Garanzie prestate			
1. Fidejussioni		161	0
2. Avalli		162	0
3. Altre garanzie personali		163	0
4. Garanzie reali		164	0
II - Garanzie ricevute			
1. Fidejussioni		165	0
2. Avalli		166	0
3. Altre garanzie personali		167	0
4. Garanzie reali		168	0
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa		169	0
IV - Impegni		170	0
V - Beni di terzi		171	0
VI - Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi		172	0
VII - Titoli depositati presso terzi		173	298.863.040
VIII - Altri conti d'ordine		174	0

Valori dell'esercizio precedente		
riporto		230.312.054
	336	0
	337	0
	338	0
	339	0
	340	230.312.054

Valori dell'esercizio precedente		
	341	0
	342	0
	343	0
	344	0
	345	0
	346	0
	347	0
	348	0
	349	0
	350	0
	351	0
	352	0
	353	211.046.105
	354	0

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

F.to Il Presidente - Carlo Casini (**) _____

_____ (**) _____

_____ (**) _____

I Sindaci

F.to Carlo Carli Maltinti - Presidente _____

F.to Andrea Lionzo - Sindaco Effettivo _____

F.to Andrea Rossi - Sindaco Effettivo _____

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del
Registro delle Imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Allegato II

Società **SAN MINIATO PREVIDENZA SPA**
.....
.....

Capitale sociale sottoscritto E. 10000000 Versato E. 10000000

Sede in SAN MINIATO
Tribunale PISA

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto economico

Esercizio **2009**
.....

(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI				
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
a) Premi lordi contabilizzati	1			
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2			
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3			
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4			5
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)				6
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				7
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
a) Importi pagati				
aa) Importo lordo	8			
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	10		
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori				
aa) Importo lordo	11			
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	13		
c) Variazione della riserva sinistri				
aa) Importo lordo	14			
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	16		17
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				18
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				19
7. SPESE DI GESTIONE:				
a) Provvigioni di acquisizione	20			
b) Altre spese di acquisizione	21			
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22			
d) Provvigioni di incasso	23			
e) Altre spese di amministrazione	24			
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25			26
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				27
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE				28
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)				29

Valori dell'esercizio precedente		
	111	
	112	
	113	
	114	115
		116
		117
118		
119	120	
121		
122	123	
124		
125	126	127
		128
		129
	130	
	131	
	132	
	133	
	134	
	135	136
		137
		138
		139

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA				
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:				
a) Premi lordi contabilizzati	30	83.751.097		
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	579	32	83.750.518
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:				
a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	186.798		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	34	)		
b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
aa) da terreni e fabbricati	35			
bb) da altri investimenti	36	5.216.765	37	5.216.765
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	38	)		
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	952.125		
d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	4.766.700		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	41	)	42	11.122.388
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSION			43	15.023.120
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			44	135.497
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:				
a) Somme pagate				
aa) Importo lordo	45	28.370.878		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46		47	28.370.878
b) Variazione della riserva per somme da pagare				
aa) Importo lordo	48	-755.260		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49		50	-755.260
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
a) Riserve matematiche:				
aa) Importo lordo	52	78.880.680		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53		54	78.880.680
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:				
aa) Importo lordo	55	147		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56		57	147
c) Altre riserve tecniche				
aa) Importo lordo	58	216.281		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59		60	216.281
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
aa) Importo lordo	61	-3.622.665		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62		63	-3.622.665
			64	75.474.443

Valori dell'esercizio precedente

			140	74.113.774		
			141	819	142	74.112.955
			143	35.463		
			144	)		
145						
146	4.568.400	147	4.568.400			
		148	)			
		149	19.374			
		150	3.038.730			
		151	)	152	7.661.967	
				153	5.595.098	
				154	130.164	
155	21.385.303					
156		157	21.385.303			
158	650.173					
159		160	650.173	161	22.035.476	
162	34.713.099					
163		164	34.713.099			
165	116					
166		167	116			
168	-72.416					
169		170	-72.416			
171	17.933.400					
172		173	17.933.400	174	52.574.199	

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	
8. SPESE DI GESTIONE:				
a) Provvigioni di acquisizione	66	417.541		
b) Altre spese di acquisizione	67	311.674		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68			
d) Provvigioni di incasso	69	125.861		
e) Altre spese di amministrazione	70	1.229.802		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71		72	2.084.878
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	309.588		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	217.432		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	501.824	76	1.028.844
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	1.372.326
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	251.062
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	653.026
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80	1.551.326
III. CONTO NON TECNICO				
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	1.551.326
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate)	84			
b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
aa) da terreni e fabbricati	85			
bb) da altri investimenti	86		87	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	88			
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89			
d) Profitti sul realizzo di investimenti	90			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate)	91		92	

Valori dell'esercizio precedente	
	175
176 1.069.810	
177 292.576	
178	
179 52.376	
180 1.091.672	
181	182 2.506.434
183 230.708	
184 5.060.593	
185 566.852	186 5.858.153
	187 8.222.413
	188 200.675
	189
	190 -3.897.166
	191
	192 -3.897.166
193	
194)	
195	
196 197	
198)	
199	
200	
201)	202

CONTO ECONOMICO

		Valori dell'esercizio	
4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	653.026
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	97	
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98	
7. ALTRI PROVENTI		99	187.577
8. ALTRI ONERI		100	143.217
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101	2.248.712
10. PROVENTI STRAORDINARI		102	6.786
11. ONERI STRAORDINARI		103	855
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	5.931
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	2.254.643
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	683.106
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	1.571.537

Valori dell'esercizio precedente	
	203
204	
205	
206	207
	208
	209 574.002
	210 200.517
	211 -3.523.681
	212 7.291
	213 55.381
	214 -48.090
	215 -3.571.771
	216 -983.363
	217 -2.588.408

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

F.to Il Presidente - Carlo Casini (**) _____

_____ (**)

_____ (**)

I Sindaci

F.to Carlo Carli Maltinti - Presidente _____

F.to Andrea Lionzo - Sindaco Effettivo _____

F.to Andrea Rossi - Sindaco Effettivo _____

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del
Registro delle Imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Nota Integrativa

Nota Integrativa

PREMESSA

Forma

Il bilancio, corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso, è composto dallo stato patrimoniale e dal conto economico, dalla nota integrativa e relativi allegati, nonché dal rendiconto finanziario ed è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209, al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, al d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 e, considerata la specificità del settore, alle disposizioni introdotte dalla riforma del diritto societario (d.lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 e successive modifiche e integrazioni).

Sono inoltre applicate le disposizioni previste dal d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dal relativo regolamento di attuazione CONSOB 14 maggio 1999, n. 11971 e successive delibere modificative ed integrative.

Fa parte della nota integrativa il rendiconto finanziario.

Nota Integrativa
Parte A – Criteri di valutazione

Parte A

Criteri di valutazione

Principi contabili

I principi contabili adottati sono quelli in vigore in Italia e statuiti dalle norme di Legge.

Continuità aziendale

Ai sensi di quanto previsto nel documento Banca d'Italia/CONSOB/ISVAP n. 2 del 6 febbraio 2009 si segnala che le aspettative economiche, pur con eventuali incertezze nella prospettiva legate soprattutto all'andamento dei mercati e dei tassi, sono positive tenendo conto dei tempi e delle modalità di evoluzione dell'attuale situazione; la solidità dei fondamentali della Società non genera né lascia dubbi circa la continuità aziendale.

Moneta di conto del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423 c.c., comma 5, stato patrimoniale e conto economico sono redatti in unità di euro; la nota integrativa è in migliaia di euro secondo il disposto dell'art. 4 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22. L'importo arrotondato dei totali e dei subtotali dello stato patrimoniale e del conto economico è ottenuto per somma degli importi arrotondati dei singoli addendi. Secondo le disposizioni dell'art. 15, comma 3, del citato regolamento gli importi sono arrotondati per eccesso o per difetto all'unità divisionale più vicina; se l'importo si pone a metà, è arrotondato per eccesso.

Gli arrotondamenti dei dati contenuti nella nota integrativa sono effettuati in modo da assicurare la coerenza con gli importi figuranti negli schemi di stato patrimoniale e conto economico.

Poste in divisa

Ai sensi dell'art. 2426, n. 8 *bis*, del codice civile, le attività e le passività in valuta estera, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. L'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile sino al realizzo.

Ai sensi del medesimo articolo, le immobilizzazioni in valuta, materiali e immateriali nonché quelle finanziarie, costituite da partecipazioni rilevate al costo, sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio se la riduzione è giudicata durevole.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono rilevati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta, ai sensi dell'art 2425 *bis*, comma 2.

SEZIONE I – ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio, essi sono stati concordati, ove previsto, con il Collegio Sindacale.

ATTIVI IMMATERIALI

Costi di impianto e di ampliamento

Tali costi, considerati ad utilizzo durevole, sono ammortizzati in cinque esercizi.

Altri costi pluriennali	Sono rappresentati da costi sostenuti per lo sviluppo esterno o l'acquisizione di programmi informatici o da altri costi aventi utilità pluriennale, e sono esposti al netto degli ammortamenti effettuati. Gli ammortamenti sono calcolati di regola su una vita utile di cinque esercizi.
INVESTIMENTI	
Terreni e fabbricati	In bilancio non sono iscritti investimenti in terreni e fabbricati.
Investimenti	In ottemperanza al provvedimento ISVAP 18 giugno 1998, n. 893-G, sono stati identificati, con Delibere Quadro del Consiglio di Amministrazione in materia finanziaria, gli investimenti ad utilizzo durevole e quelli ad utilizzo non durevole, come commentato nel paragrafo "altre informazioni" della sezione "gestione patrimoniale e gestione finanziaria" della Relazione sulla Gestione. Si segnala che, come per l'esercizio precedente, la Società ha deciso di non usufruire della facoltà, prevista dall'art 15, commi 13 e seguenti, del d.l. 29 novembre 2008, n. 185, convertito in l. 28 gennaio 2009, n. 2 e prorogata dal d.m. del 24 luglio 2009 (G.U. n. 193 del 21 agosto 2009) per le società che non adottano i principi contabili internazionali per la redazione del bilancio individuale, di valutare gli strumenti finanziari inclusi nell'attivo non durevole al valore di iscrizione che avevano al 30 giugno 2008 e non al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato al 31 dicembre 2008, fatta eccezione per i titoli soggetti a perdite durevoli di valore.
Investimenti in imprese del Gruppo e in altre imprese partecipate	Sono stati identificati come immobilizzazioni ai sensi degli artt. 4 e 15 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, fatta salva diversa indicazione motivata in nota integrativa, e sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell'art. 16 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.
<i>Azioni e quote d'imprese controllate collegate altre</i>	Gli investimenti in società controllate, collegate e in altre imprese, nelle quali si realizza una situazione di legame durevole ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, sono iscritti al minor valore tra quello di acquisto e quello che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritenga permanere inferiore, ai sensi dell'art. 16, comma 3 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. Le azioni iscritte nell'attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato ai sensi dell'art. 16, comma 6 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.
Altri investimenti finanziari	Gli altri investimenti finanziari sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell'art. 16 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

<i>Azioni e quote di imprese quotate</i>	Le azioni sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato. Si è adottato quale valore realizzabile la media dei prezzi dell'ultimo mese dell'esercizio. Il valore di carico contabile dei titoli in portafoglio è rappresentato dal costo sostenuto, comprensivo degli oneri accessori. Il costo è determinato con il criterio del costo medio ponderato. Le azioni estere espresse in valuta sono successivamente adeguate al cambio di fine esercizio con contropartita al conto economico, ai sensi dell'art. 2426 punto 8 <i>bis</i> del codice civile.
<i>Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quotati</i>	Le obbligazioni che costituiscono attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. Si è adottato, quale valore realizzabile, la media dei prezzi dell'ultimo mese dell'esercizio. Il valore di carico contabile dei titoli in portafoglio è rappresentato dal costo sostenuto, comprensivo degli oneri accessori. Il costo è determinato con il criterio del costo medio ponderato. Il costo di acquisto o il valore di libro dei titoli obbligazionari è rettificato dagli scarti di emissione, vale a dire dalle differenze tra i valori di emissione dei titoli ed i relativi valori di rimborso, rilevati <i>pro rata temporis</i> ai sensi del disposto dell'art. 8 del d.l. 27 dicembre 1994, n. 719 successivamente reiterato con modifiche e convertito in l. 8 agosto 1995, n. 349. Lo scarto è contabilizzato tra i proventi ed oneri da investimento nel conto economico e in variazione del valore di carico dei titoli dello stato patrimoniale. I titoli obbligazionari che costituiscono attivo durevole sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore, ai sensi dell'art. 16, comma 3 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. I valori di carico contabile sono valutati analiticamente e rettificati dagli scarti di negoziazione e di emissione rilevati <i>pro rata temporis</i>, ai sensi della legge sopra richiamata. Come già nel passato esercizio, in relazione all'obbligazione Lehman Brothers, come specificato anche nel seguito, la Società ha svolto un processo interno di stima del presumibile valore di recupero di tale investimento, determinato tenendo conto delle caratteristiche di scarsa liquidità del mercato di riferimento, dei prezzi di scambio di tale strumento finanziario registrati nel periodo più recente e delle informazioni disponibili sul mercato con riferimento allo stesso.
<i>Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, non quotati</i>	I titoli sono valutati analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile con riferimento al valore di mercato di titoli quotati aventi caratteristiche simili o indicati dall'intermediario alla data di chiusura dell'esercizio.
<i>Quote di fondi comuni d'investimento</i>	Le quote di fondi comuni d'investimento sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato. Si è adottato quale valore realizzabile la media dei prezzi dell'ultimo mese dell'esercizio.

	Gli investimenti in fondi di <i>private equity</i> strutturati secondo la formula del <i>committed fund</i> sono contabilizzati secondo le linee guida emanate dall'EVCA (European Private Equity & Venture Capital Association), che prevedono la contabilizzazione tra gli attivi patrimoniali dei valori versati al fondo e l'indicazione nei conti d'ordine dell'impegno residuo (<i>commitment</i>) nei confronti dello stesso.
Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione	Le attività oggetto di contratti di compravendita con obbligo di retrocessione a termine sono iscritte, ai sensi dell'art. 2424 <i>bis</i> del codice civile, nello stato patrimoniale del venditore e i relativi proventi ed oneri, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.
Strumenti finanziari derivati	Gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura sono valutati secondo il principio di coerenza valutativa che prevede che siano imputate a conto economico le minusvalenze o le plusvalenze da valutazione coerentemente con le corrispondenti plusvalenze o minusvalenze da valutazione sugli attivi coperti. Il valore di mercato dei contratti derivati è determinato facendo riferimento alle rispettive quotazioni e, in mancanza, sulla base di una prudente valutazione del loro probabile valore di realizzo, secondo la prassi di mercato. Gli strumenti finanziari derivati con finalità di incrementare la redditività di attività finanziarie sono valutati al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, pari al valore attuale delle prestazioni future.
INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE	
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	Sono iscritti secondo quanto disposto dagli artt. 16, 17 e 18 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. Il valore degli investimenti di cui alla classe D è determinato sulla base del valore corrente espresso l'ultimo giorno di transazione dell'esercizio, come comunicato dagli enti emittenti sulla base delle loro valutazioni o, per i titoli quotati, secondo i prezzi del mercato di quotazione.
CREDITI	
	Sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo ai sensi dell'art. 16, comma 9 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. Non si ritiene sussistano rischi di mancato realizzo.

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

Mobili e impianti

Sono iscritti al costo di acquisto, ai sensi dell'art. 16, comma 1 e 2 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, e sono rettificati dalla corrispondente voce del fondo di ammortamento.

Il relativo costo è ammortizzato sistematicamente in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, che deriva da una valutazione fatta sulla destinazione d'uso, sul deperimento fisico atteso e sull'obsolescenza tecnologica, utilizzando criteri economico-tecnici sulla base dell'esperienza acquisita.

In relazione al periodo nel quale si conclude l'utilizzazione del bene, l'aliquota utilizzata per l'ammortamento delle attrezzature e macchine d'ufficio è pari al 20%.

Per gli acquisti effettuati nell'anno l'aliquota è ridotta della metà; il risultato ottenuto non si discosta significativamente da quello determinato sulla base dell'effettiva durata del periodo di possesso.

I beni mobili soggetti a rapido degrado economico, il cui costo è sostanzialmente di scarsa importanza, risultano interamente ammortizzati nell'anno.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I criteri di rilevazione dei ratei e dei risconti fanno riferimento all'attribuzione all'esercizio di competenza di proventi e spese comuni a più esercizi.

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il criterio della competenza temporale, nel rispetto dell'art. 2424 *bis*, comma 6, del codice civile.

RISERVE TECNICHE

Riserve tecniche dei rami vita

Le riserve tecniche, disciplinate dall'art. 36 del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209, per l'esercizio delle assicurazioni private sulla vita, sono state valutate sulla base dei principi attuariali previsti dal regolamento ISVAP 28 marzo 2008, n. 21.

Esse risultano adeguate alla copertura degli impegni nei confronti degli assicurati; le basi tecniche di calcolo adottate sono coerenti con il disposto dei titoli IV, V e VI del regolamento citato.

Le riserve aggiuntive costituite per coprire rischi di mortalità, o altri rischi, quali le prestazioni garantite alla scadenza o i valori di riscatto garantiti, sono comprese nelle riserve matematiche.

	La Società applica le disposizioni degli artt. 36 e ss. del Regolamento ISVAP 28 marzo 2008, n. 21, riguardanti la determinazione del rendimento prevedibile delle riserve aggiuntive per rischio finanziario, e degli artt. 50 e ss., riguardanti la costituzione e il calcolo di una riserva aggiuntiva per rischio demografico. La Società ha inoltre verificato, in base all'art. 55 del suddetto Regolamento, l'accantonamento di una riserva aggiuntiva per la copertura del rischio di fallimento degli emittenti di prodotti <i>index linked</i> con prestazioni a scadenza garantite dalla Società. In base all'art. 54 del Regolamento si è anche verificata la necessità di accantonamento di riserve aggiuntive a fronte del rischio di liquidità degli attivi a copertura delle riserve di prodotti <i>index linked</i>.
Riserva per somme da pagare	La riserva, costituita dall'ammontare necessario a far fronte al pagamento dei capitali e delle rendite maturati, dei riscatti e dei sinistri da pagare, è iscritta in bilancio ai sensi dell'art. 36, comma 3, del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209.
Altre riserve tecniche	Le altre riserve tecniche comprendono la riserva per spese future che si prevede di dover sostenere sulla base di valutazioni prudenti ai sensi dell'art. 31 del regolamento ISVAP 28 marzo 2008, n. 21.
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	Le riserve relative a polizze <i>index linked</i> e <i>unit linked</i> sono state calcolate tenendo conto sia degli impegni contrattuali, sia delle attività finanziarie legate a tali polizze. Sono costituite ai sensi del titolo VI del Regolamento ISVAP 28 marzo 2008, n. 21 e dell'art. 38 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 e coprono gli impegni derivanti dall'assicurazione dei rami vita il cui rendimento è determinato in funzione di investimenti per i quali l'assicurato ne sopporta il rischio o in funzione di un indice. Le riserve tecniche sono asseverate dall'attuario incaricato.
DEBITI ED ALTRE PASSIVITÀ	
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato nel rispetto di quanto previsto dalle norme di Legge e dai contratti di lavoro. Il fondo, al netto delle anticipazioni, copre gli impegni della Società nei confronti del personale alla data di chiusura dell'esercizio.
Debiti	Sono esposti al loro valore nominale.

CONTO ECONOMICO

Premi lordi contabilizzati	Sono contabilizzati ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 con riferimento al momento della maturazione, che corrisponde alla scadenza dei premi come risulta dalla documentazione contrattuale, indipendentemente dal fatto che tali importi siano stati effettivamente incassati o che si riferiscano interamente o parzialmente ad esercizi successivi e sono determinati al netto degli annullamenti tecnici.
Proventi	I proventi sono registrati tenuto conto della competenza ed indipendentemente dalla data di incasso. I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono incassati.
Costi ed oneri	Gli oneri sono appostati tenuto conto della competenza, a prescindere dalla data di pagamento.
Criteri di attribuzione dei costi	I costi direttamente imputabili inerenti la produzione, la liquidazione dei sinistri e gli investimenti sono attribuiti alla gestione vita e danni ed ai singoli rami sulla base di criteri analitici. I costi di acquisizione indirettamente imputabili sono ripartiti in relazione al numero di contratti di nuova produzione, quelli di amministrazione sulla base dei contratti in portafoglio e quelli di liquidazione in base al numero di sinistri pagati e riservati per i rami danni ed al numero di liquidazioni per i rami vita. Gli oneri relativi agli investimenti sono attribuiti alla gestione vita e danni in base al volume delle riserve. Le spese del personale sono state attribuite ai singoli rami, ed all'interno di questi a ciascuna categoria di costo, sulla base di rilevazioni puntuali delle attività effettivamente prestate svolte dal personale valorizzate al costo orario effettivo. Per la parte indirettamente imputabile si è proceduto sulla base dei criteri sopra riportati per i costi di acquisizione.
Trasferimenti di proventi ed oneri	Il trasferimento dal conto tecnico dei rami vita al conto non tecnico è effettuato ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 e dell'art. 23 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22.
Imposte dell'esercizio	Le imposte correnti a carico dell'esercizio sono determinate per competenza sulla base delle normative vigenti. Le imposte differite attive e passive sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici e il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali. Le attività derivanti da imposte anticipate sono rilevate in quanto, verificato il rispetto del principio di prudenza, vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che si annulleranno.

Le imposte anticipate e quelle differite relative alle differenze temporanee sorte nell'esercizio sono rilevate in bilancio separatamente, mediante l'iscrizione delle stesse rispettivamente tra gli "Altri crediti" dell'attivo e nel "Fondo imposte differite" in contropartita alla specifica voce 14 del conto economico "Imposte sul reddito".

L'adesione all'istituto del consolidato fiscale non determina deroghe o variazioni ai criteri sopra esposti.

Si evidenzia che è prevedibile il recupero di una quota significativa delle imposte anticipate rilevate in bilancio in virtù dell'adesione al consolidato fiscale già a decorrere dall'esercizio 2009.

Nota Integrativa
Parte B – Informazioni sullo
Stato Patrimoniale
e sul Conto Economico

Parte B

Stato Patrimoniale Attivo

ATTIVI IMMATERIALI

Non risulta iscritto alcun valore alla data di chiusura dell'esercizio, in quanto si è concluso il periodo di ammortamento.

INVESTIMENTI

Terreni e fabbricati

La società non presenta terreni o fabbricati di proprietà.

Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate

La Società detiene, alla data di chiusura dell'esercizio lo 0,005% del capitale sociale della predetta società, per un valore a bilancio di 1.180 euro.

Maggiori dettagli sono contenuti nell'Allegato 6 alla presente Nota.

Altri investimenti finanziari

La composizione della voce è di seguito riepilogata:

Tav. 16 - Altri investimenti finanziari - Composizione

(Importi in migliaia)	2009	2008	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Azioni o quote	5.226	622	4.604	n.s.
Quote di fondi comuni di investimento	582	899	-317	-35,26
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	201.202	115.878	85.324	73,63
Investimenti finanziari diversi	19	8	11	137,50
TOTALE (voce C.III)	207.029	117.407	89.622	76,33

Azioni e quote

Gli investimenti in azioni e quote sono costituiti da attività non immobilizzate. Ammontano a 5,226 milioni. Il valore corrente alla chiusura dell'esercizio è di 5,325 milioni.

Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso

Complessivamente gli investimenti ammontano a 201,202 milioni, a fronte di un valore corrente di 203,325 milioni.

L'importo a carico dell'esercizio a titolo di scarto di emissione è pari a 168 mila euro.

Gli scarti di negazione sono negativi ed ammontano a 78 mila euro.

Come già nel passato esercizio, tra le obbligazioni quotate è iscritto il valore di carico di euro 570.400 corrispondente al titolo ISIN XS0179304869 emesso da Lehman Brothers, per un valore nominale di euro 2,852 milioni, valutato con un tasso di recupero del 20%.

Il tasso di recupero è stato determinato sulla base di un processo di valutazione improntato a criteri di prudenzialità svolto tenendo in considerazione le condizioni di esigua liquidità del mercato di riferimento proprio di tale investimento.

Gli investimenti in obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso comprendono titoli ad uso non durevole e attivi destinati al comparto durevole.

Gli investimenti non durevoli ammontano a 152,222 milioni, quelli durevoli ammontano a 48,980 milioni.

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio degli strumenti finanziari che costituiscono attivo durevole:

Prospetto n. 1 - Titoli che costituiscono attivo durevole

Rami Vita

Valore di bilancio

(Importi in migliaia)

QUOTATI

IT0003644769	BTP FB 01 04/20 4,5%	43.980
XS0450885537	CITIGROUP 23/09/2024	5.000
Totale quotati vita		48.980

Con riferimento alla movimentazione registrata nel comparto degli strumenti immobilizzati, come già anticipato in corso di Relazione, è stata rilevata l'opportunità di procedere all'acquisto del titolo obbligazionario Citigroup 23/09/2024 indicizzato al tasso CMS (interbancario) a 10 anni con un minimo garantito al 6,90% (codice ISIN XS0450885537). L'importo investito dalla Compagnia è per nominali 5 milioni.

Inoltre, come previsto dalle delibere del Consiglio di Amministrazione del 3 maggio 2004 e 16 luglio 2004, la Società ha proseguito l'obiettivo di mantenimento del portafoglio immobilizzato intorno al 30% del totale della gestione. Conseguentemente ha provveduto, nel corso dell'esercizio, all'acquisto di nominali 5,273 milioni del titolo BPT FB 01 04/20 4,5% (ISIN IT0003644769). Non si sono registrate alienazioni dal medesimo comparto.

In relazione alle obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso è fornita di seguito indicazione analitica delle posizioni di importo significativo per soggetto emittente:

Prospetto n. 2 - Obbligazioni di classe C.III.3 - Principali emittenti

importi in migliaia

Valore di bilancio

TITOLI DI STATO ITALIANI	178.520
CITIGROUP	5.000
UNICREDIT	4.618
INTESA SAN PAOLO	3.029

La Società non detiene né strumenti emessi da Madoff, né strumenti *subprime*.

Investimenti finanziari diversi

La voce accoglie il valore degli acquisiti effettuati in relazione alle emissioni di polizze *index linked* e non inseriti in classe D in seguito al non completo collocamento delle relative *tranche* o trasferiti dalla classe D in seguito a riscatti e sinistri di polizze *index linked* liquidati senza ricorrere alla liquidazione dei corrispondenti attivi.

Alla data di chiusura dell'esercizio ammontano a 19 mila euro, a fronte dei 20 mila euro registrati a valori di mercato.

INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE

La voce accoglie esclusivamente gli attivi a copertura delle polizze *index linked* e *unit linked*, analiticamente individuati nell'Allegato 11.

Gli attivi a copertura delle prestazioni finanziarie di 13 prodotti di tipo *index linked* ammontano a 82,535 milioni, mentre le attività e passività inserite nei 5 fondi interni a cui sono collegate le polizze *unit linked* ammontano a 7,330 milioni.

Gli attivi sono determinati sulla base del valore corrente espresso l'ultimo giorno di transazione dell'esercizio, come comunicato dagli enti emittenti sulla base delle loro valutazioni o, per i titoli quotati recependo le quotazioni espresse nel rispettivo mercato di quotazione.

Nel corso dell'esercizio, a seguito del pagamento di prestazioni afferenti le polizze *index linked*, si è provveduto a trasferire le quote eccedenti dalla classe D alla classe C per un controvalore complessivo di 992 mila euro (95 mila nel 2008).

CREDITI

Tav. 17 – Crediti

Crediti (Importi in migliaia)	2009	2008	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Assicurati	2	139	137	98,56
Totale (voce E. I)	2	139	-137	-98,56
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	-	-	-	-
Totale (voce E. II)	-	-	-	-
Altri crediti				
Verso erario	2.749	2.108	641	30,41
Per imposte differite attive	292	261	31	11,88
Verso società del gruppo	921	1.142	-221	-19,35
Altri	606	562	44	7,83
Totale (voce E.III)	4.568	4.073	495	12,15
TOTALE (voce E)	4.570	4.212	358	8,50

Altri crediti

Nella voce "Crediti verso erario" è iscritto, per 2,744 milioni, il credito di imposta maturato a fronte dell'imposta sulle riserve tecniche dei rami vita dovuta ai sensi della normativa introdotta dalla Legge n. 265 del 22 novembre 2002. Nella stessa voce sono inoltre iscritti 292 mila euro di attività fiscali differite attive.

A seguito dell'esercizio congiunto dell'opzione al consolidato fiscale, già esercitata nel 2004, nella voce "Crediti verso società del Gruppo" sono compresi crediti verso la controllante per i trasferimenti di posizioni fiscali per 904 mila euro.

Non si ravvisa l'opportunità di effettuare accantonamenti per svalutazione dei crediti iscritti in bilancio alla data di chiusura dell'esercizio.

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

Attivi materiali e scorte

Non risulta iscritto alcun valore alla data di chiusura dell'esercizio, in quanto si è concluso il periodo di ammortamento.

Azioni o quote proprie

La Società non possiede, né ha mai posseduto, azioni proprie.

RATEI E RISCONTI

Tav. 18 - Ratei e risconti

Ratei e risconti (Importi in migliaia)	2009	2008	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Per interessi	2.150	1.344	806	59,97
TOTALE (voce G)	2.150	1.344	806	59,97

La voce comprende per la totalità, i ratei afferenti gli interessi attivi su titoli, di competenza dell'esercizio, la cui cedola scade nell'anno in corso.

Non vi sono ratei e risconti con scadenza oltre l'anno.

ATTIVITA' SUBORDINATE

Non sono presenti attività subordinate alla data di chiusura dell'esercizio.

Parte B

Stato Patrimoniale Passivo

PATRIMONIO NETTO

Tav. 19 - Patrimonio netto

Patrimonio netto (Importi in migliaia)	2009	2008	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Capitale sociale	10.000	10.000	-	-
Riserva legale	12	12	-	-
Altre riserve	4.683	1.684	2.999	n.s.
Utili (perdite) portate a nuovo	-2.588	-	-	n.s.
Utile (perdita) dell'esercizio	1.572	-2.588	4.160	160,74
TOTALE (voce A)	13.679	9.108	7.159	78,60

Capitale sociale

Alla chiusura dell'esercizio, il capitale della Società è di euro 10.000.000 suddiviso in n. 2.000.000 di azioni ordinarie, ciascuna del valore nominale di euro 5.

Il capitale sottoscritto è interamente versato.

Non sono state emesse né azioni di godimento, né obbligazioni convertibili alla data di redazione del bilancio (art.2427 n. 18 C.C.).

Riserva Legale

Ammonta a 12 mila euro, appostata secondo le disposizioni di legge.

Altre riserve

Sono costituite:

- per 3 milioni l'importo versato dai Soci in conto capitale a seguito dell'operazione di patrimonializzazione deliberata il 19 agosto 2009.
- per 1,6 milioni dal Fondo di Organizzazione ex art.10 D.Lgs.174/95;
- per 84 mila euro dalla Riserva Straordinaria.

Utili (perdite) portati a nuovo

Si riferisce alla perdita generata nell'esercizio precedente portata a nuovo secondo le disposizioni deliberate dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 15 aprile scorso.

Nella seguente tavola è analizzata la disponibilità e distribuibilità delle voci di patrimonio netto; in merito si ricorda peraltro che la Società è anche tenuta al rispetto di complessivi requisiti di patrimonializzazione determinati da specifiche norme poste al loro computo in relazione all'attività esercitata:

Tav. 20 - Patrimonio netto – Origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi

Patrimonio netto	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni nei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Altre ragioni
Capitale sociale	10.000				
Riserve di utile					
Riserva legale	12	b	12		
Altre riserve	4.684	a, b, c	4.684		
Totale	14.696		4.696	0	0
Quota non distribuibile			10.012		
Residua quota distribuibile			4.684		

a - per aumento di capitale

b - per copertura perdite

c - per distribuzione ai soci

Riguardo in particolare il capitale sociale si segnala che esso è disponibile nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie.

Nella tavola seguente è riportata la movimentazione dell'esercizio della voce del patrimonio netto:

Tav. 21 - Patrimonio netto – Movimentazione dell'esercizio

Patrimonio netto	Capitale sociale	Ris. sovr. emiss. az.	Riserva di rivalut.	Riserva legale	Riserva az. proprie	Altre riserve	Utile/Perdita a nuovo	Utile/Perdita dell'es.	Totale
Patrimonio netto al 31.12.2007	5.000			9		1.620		67	6.696
Destinazione risultato dell'esercizio 2007:									
Attribuzione a riserve				3		64		-67	0
Attribuzione di dividendi									0
Altre variazioni 2008:									
Aumento gratuito di capitale	5.000								5.000
Risultato dell'esercizio 2008								-2.588	-2.588
Patrimonio netto al 31.12.2008	10.000	0	0	12	0	1.684	0	-2.588	9.108
Destinazione risultato dell'esercizio 2008:									0
Riporto a nuovo							-2.588	2.588	0
Attribuzione a riserve									0
Altre variazioni 2008:									0
Aumento c/capitale						3.000			3.000
Risultato dell'esercizio corrente								1.572	1.572
Patrimonio netto al 31.12.2009	10.000	0	0	12	0	4.684	-2.588	1.572	13.680

PASSIVITÀ SUBORDINATE

Non risultano passività subordinate alla data di chiusura dell'esercizio.

RISERVE TECNICHE

Tav. 22 - Composizione delle riserve tecniche

Riserve tecniche (Importi in migliaia)	Variazioni			
	2009	2008	Val. assoluto	%
Riserve matematiche	201.277	122.396	78.881	64,45
Riserve premi delle ass.ni complementari	1	1	0	0,00
Riserva per somme da pagare	636	1.391	-755	-54,28
Altre riserve tecniche	1.965	1.749	216	12,35
Totale rami vita (voce C.II)	203.879	125.537	78.342	62,41
TOTALE RISERVE TECNICHE	203.879	125.537	78.342	62,41

Rami vita

Le riserve matematiche sono costituite dalla riserva matematica per premi puri, dal riporto premi relativo a contratti con pagamento annuo dei premi e dalla riserva per rischio mortalità relativa a contratti di tipo *index linked*.

Le riserve per somme da pagare sono costituite dagli impegni contrattuali nominali, per capitali maturati, sinistri denunciati e riscatti anticipati, non liquidati alla chiusura dell'esercizio.

RISERVE TECNICHE ALLORCHÉ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE

Tali riserve ammontano a 89,865 milioni e sono costituite a fronte di contratti di tipo *index linked* e di tipo *unit linked*.

La valutazione di tali riserve tiene conto del metodo di valorizzazione degli attivi cui sono collegati i contratti.

Le riserve legate al rischio di mortalità relative a tali tipologie di prodotti sono comprese nella voce Riserve matematiche.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Tav. 23 – Fondo per rischi ed oneri

Fondi per rischi e oneri	2008	Incrementi	Decrementi	2009
Fondi per imposte	-	-	-	-
Altri accantonamenti	17	38	17	38
TOTALE (voce E)	17	38	17	38

L'incremento della voce "Altri accantonamenti" è riconducibile alle seguenti iscrizioni:

- 28 mila euro per l'importo che si è ritenuto prudenziale accantonare con riferimento agli atti di contestazione che potrebbero generare sanzioni ricevuti dall'ISVAP nel corso dell'esercizio;
- 8 mila euro a fronte del premio variabile di produzione a favore del personale dipendente;
- 2 mila euro per il premio relativo alla polizza *long term care* prevista dal contratto integrativo nazionale.

La variazione in diminuzione degli "Altri accantonamenti" è conseguente:

- all'azzeramento per inutilizzo del fondo, pari a 10 mila euro, accantonato alla chiusura dell'esercizio precedente per il premio di produzione variabile 2008 a favore del personale dipendente in quanto non si sono verificate le condizioni contrattualmente previste per l'erogazione. La registrazione è avvenuta in contropartita dei proventi del conto non tecnico;
- all'utilizzo del fondo, per 8 mila euro, iscritto al 31 dicembre 2008 in relazione agli atti di contestazione ricevuti dall'Organo di Vigilanza ed agli esiti successivi.

Non si è ritenuto opportuno accantonare poste a copertura dei rischi di credito, oscillazione valori mobiliari e cambi, in relazione a fondate ipotesi sull'assenza di significativi rischi in parola.

Alla data di redazione del bilancio non esiste alcuna controversia in corso, suscettibile di generare passività fiscali.

DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La movimentazione del fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (art. 2427, punto 4, C.C.), per la quota non trasferita a forme di previdenza complementare, è riportata analiticamente nell'allegato 15, ed è di seguito riassunta:

Tav. 24 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato				
	2008	Incrementi	Decrementi	2009
Totale (voce G.VII)	2	7	7	2

Altri debiti

Comprendono debiti nei confronti dell'Erario dovuti in larga misura, per 1,018 milioni, al saldo dell'imposta sulle riserve tecniche dei rami vita, dovuta ai sensi della normativa introdotta dalla legge n.265 del 22 novembre 2002.

Nella voce sono ricompresi i debiti nei confronti delle Società del gruppo in conseguenza ai riaddebiti da parte della Controllante e delle Consociate.

Le relative variazioni registrate nell'esercizio sono desumibili dalla seguente tavola:

Tav. 25 - Altri debiti – Composizione

Altri debiti	2009	2008	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Per imposte a carico assicurati	0	0		
Per oneri tributari diversi	1.312	781	531	67,99
Verso enti assistenziali e previdenziali	11	9	2	22,22
Debiti diversi				
Verso fornitori	157	150	7	4,67
Verso Società del gruppo	1.083	389	694	n.s.
Debiti vari	49	312	-263	-84,29
TOTALE (voce G.VIII)	2.612	1.641	971	59,17

Tra i debiti verso società del Gruppo è iscritto l'importo di euro 628 mila euro per IRES corrente sul risultato fiscale dell'esercizio, ceduto alla Capogruppo in conseguenza dell'adesione all'istituto del consolidato fiscale.

Altre passività

Nessun importo è iscritto a tale titolo alla chiusura dell'esercizio 2009.

RATEI E RISCONTI

Non risulta alcun importo alla voce "Ratei e Risconti".

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ RELATIVE AD IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE

Nell'Allegato 16 è riportato il prospetto delle attività e passività relative ad imprese del Gruppo e altre partecipate.

CREDITI E DEBITI

Non risultano crediti in essere, aventi una scadenza superiore a cinque anni (art. 2427, punto 6 del codice civile).

Non risultano iscritti debiti aventi scadenza superiore a cinque anni (art. 2427, punto 6 del codice civile).

Ai sensi dell'art. 2427, punto 8 del codice civile, si precisa che non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Al 31 dicembre 2009 non risultano operazioni in pronti conto termine aperte.

Parte B

Garanzie, impegni e conti d'ordine

GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

Tav. 26 - Garanzie, impegni, conti d'ordine

Garanzie, impegni, conti d'ordine (Importi in migliaia)	2009	2008	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Titoli depositati presso terzi	298.863	211.046	87.817	41,61
TOTALE	298.863	211.046	87.817	41,61

Alla voce “Titoli depositati presso terzi”, sono esposti 298,863 milioni pari all’ammontare dei titoli, espressi a valori correnti, di proprietà dell’impresa, depositate presso gli enti creditizi e gestori.

Parte B

Conto Economico

INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami vita sono riportate nell'Allegato 20.

Il risultato tecnico dei rami vita è positivo per 1,551 milioni e presenta una consistente variazione in aumento rispetto al risultato negativo registrato dell'esercizio precedente di 146,294 milioni, sul quale gravava in maniera significativa il negativo andamento della gestione finanziaria realizzato nel corso del 2008.

Proventi da investimenti

Nell'Allegato 21 sono riportati in dettaglio i proventi da investimenti alla fine dell'esercizio.

Il valore complessivo è pari a 11,122 milioni che si confronta con i 7,662 milioni registrati nell'esercizio 2008.

La variazione è da iscriversi sostanzialmente a maggiori utili da realizzo che passano dai 3,039 milioni dell'anno precedente ai 4,767 milioni dell'esercizio 2009.

Per ogni ulteriore commento sull'andamento della gestione finanziaria si rinvia allo specifico paragrafo della Relazione sulla gestione.

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio

Alla chiusura dell'esercizio la voce ammonta a circa 15,023 milioni a fronte dei 5,595 milioni di fine 2008.

Il dettaglio è fornito dall'Allegato 22.

La variazione è principalmente dovuta all'incremento delle riprese di valore che, a fine 2009, registrano un importo pari a 9,311 milioni a fronte dei 1,715 milioni registrati nell'esercizio 2008.

E' incluso l'importo di 2,726 milioni che corrisponde all'ammontare delle cedole, di competenza dell'esercizio, maturate sui titoli obbligazionari sottostanti i prodotti di tipo *index linked*.

Gli scarti di emissione afferenti i titoli sottostanti i prodotti di tipo *index linked* ammontano a 2,309 milioni.

Altri proventi tecnici

Sono iscritti per circa 135 mila euro (130 mila al 31 dicembre dell'esercizio precedente), dovuti in larga misura alle commissioni di gestione sui prodotti *unit linked*.

Oneri relativi ai sinistri

Gli importi pagati, al lordo della variazione della riserva per somme da pagare, ammontano a complessivi 28,371 milioni, di cui oltre il 45% del totale relativi a scadenze.

Rispetto al dato rilevato al 31 dicembre del precedente esercizio, si assiste ad un significativo incremento nell'importo delle uscite pari a circa il 32,7%.

Al netto delle scadenze, la variazione delle somme pagate rispetto all'esercizio precedente è negativa, registrando una riduzione pari a circa il 27%, con un'incidenza sulle riserve mediamente gestite che passa al 5,3% dal 5,1% dell'esercizio precedente.

Oneri patrimoniali e finanziari

Il prospetto analitico degli oneri patrimoniali e finanziari è fornito nell'Allegato 23.

Il valore complessivo è pari a 1,029 milioni, che si confronta con i 5,858 milioni registrati nell'esercizio 2008.

La variazione è da ascriversi sostanzialmente a minori rettifiche di valore che passano dai 5,061 milioni dell'anno precedente ai 217 mila euro dell'esercizio 2009.

Per ogni ulteriore commento sull'andamento della gestione finanziaria si rinvia allo specifico paragrafo della Relazione sulla gestione.

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio

La voce, di cui all'Allegato 24, registra gli oneri patrimoniali e finanziari e le minusvalenze da valutazione degli attivi posti a copertura delle polizze *index linked* e *unit linked* per un totale di euro 1,372 milioni, che si confrontano con i 8,222 milioni dell'esercizio 2008. La variazione è da ascriversi principalmente a minori minusvalenze da valutazione che passano dai 7,694 milioni del 2008 agli 1,001 milioni del 2009.

Spese di gestione

Le provvigioni di acquisizione riconosciute alla rete distributiva ammontano a 418 mila euro e registrano una sensibile riduzione rispetto all'analogo dato dell'esercizio precedente (1,070 milioni), in considerazione del diverso *mix* produttivo realizzato nel 2008. Non vi sono provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori.

Le spese generali, ripartite nelle varie aree di destinazione, ammontano 1,756 milioni (+ 13%) con un'incidenza sui premi lordi contabilizzati del 2,1% (1,97% nel 2008).

Le altre spese di amministrazione comprendono i compensi erogati ad Amministratori e Sindaci della Società pari a 198 mila euro.

Alla data di chiusura dell'esercizio il personale della Società è composto da 4 dipendenti *full time equivalent*, invariati rispetto al 31 dicembre 2008. Tutte le risorse possiedono il livello di inquadramento di impiegato ed un contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Altri oneri tecnici

Sono iscritti complessivamente per 251 mila euro (201 mila al 31 dicembre dell'esercizio precedente): essi sono attribuibili per la quasi totalità alle provvigioni di mantenimento.

Quota dell'utile trasferita al conto non tecnico

Ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 e dell'art. 23 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, la quota dell'utile trasferita dal conto tecnico dei rami vita al conto non tecnico risulta dal calcolo di un'aliquota applicata all'importo dei proventi da investimenti (al netto degli oneri patrimoniali e finanziari iscritti nel conto tecnico dei rami vita).

L'aliquota di cui sopra è data dal rapporto dei seguenti elementi:

- al numeratore: la media aritmetica del patrimonio netto alla fine dell'esercizio precedente e alla fine dell'esercizio;
- al denominatore: la stessa media aritmetica, come sopra calcolata, aumentata della semisomma delle riserve tecniche risultanti all'inizio ed alla fine dell'esercizio, nonché della media aritmetica dei depositi ricevuti dai riassicuratori rilevati alla fine dell'esercizio precedente e alla fine dell'esercizio.

Secondo le disposizioni della normativa citata, la quota dell'utile trasferita dal conto tecnico dei rami vita al conto non tecnico ammonta a 653 mila euro.

SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI RAMO

L'Allegato 27 riporta la sintesi dei conti tecnici per singolo ramo relativo al portafoglio italiano.

L'imputazione al singolo ramo delle voci è avvenuta, ove possibile, su base analitica. Le poste comuni a più rami sono state ripartite con diversi criteri a secondo della natura del costo: i costi di acquisizione sono stati ripartiti in relazione al numero di contratti di nuova formazione, quelli di amministrazione in base al numero di contratti medi in portafoglio, quelli di liquidazione in base al numero di sinistri pagati e riservati, quelli di gestione degli investimenti in base al volume delle riserve.

Nell'allegato 28 è riportato il prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami Vita relativo al portafoglio italiano.

INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO

Altri proventi

La voce risulta così costituita:

Tav. 27 - Altri proventi - Composizione

Altri proventi	2009	2008	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Altri proventi da società del Gruppo	83	161	-78	-48,45
Interessi attivi conti correnti	94	412	-318	-77,18
Altri proventi	11	1	10	n.s.
TOTALE (voce III. 7)	188	574	-386	-67,25

Gli "Altri proventi da società del Gruppo" comprendono i riaddebiti per prestazioni di servizi svolti a favore delle altre società del Gruppo nel corso dell'esercizio.

Altri oneri

La voce risulta così costituita:

Tav. 28 - Altri oneri - Composizione

Altri oneri	2009	2008	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Ammortamento oneri pluriennali	-	4	-4	-100,00
Altri oneri da società del Gruppo	83	161	-78	-48,45
Accantonamento fondo rischi ed oneri	38	17	21	123,53
Altri oneri	22	18	4	22,22
TOTALE (voce III.8)	143	200	-57	-28,50

Gli "Altri oneri da società del Gruppo" comprendono gli addebiti per prestazioni di servizi svolti dalle altre società del Gruppo nel corso dell'esercizio.

L'accantonamento dell'esercizio al fondo rischi ed oneri è riconducibile alle seguenti iscrizioni:

- 28 mila euro per l'importo che si è ritenuto prudenziale accantonare con riferimento agli atti di contestazione che potrebbero generare sanzioni ricevuti dall'ISVAP nel corso dell'esercizio;
- 8 mila euro a fronte del premio variabile di produzione a favore del personale dipendente;
- 2 mila euro per il premio relativo alla polizza *long term care* prevista dal contratto integrativo nazionale.

Proventi straordinari

La voce ammonta a complessivi 7 mila euro, incluse le sopravvenienze attive.

Oneri straordinari

La voce presenta un saldo di circa mille euro, comprese le sopravvenienze passive rilevate nel corso dell'esercizio per contabilizzazione di costi di competenza dell'esercizio precedente.

Imposte sul reddito d'esercizio

La voce presenta un saldo pari a 683 mila euro.

In essa è registrato per un importo di 628 mila euro, l'onere per l'IRES corrente registrata a debito nei confronti della controllante per gli obblighi derivanti dall'adesione all'istituto del consolidato fiscale. L'IRAP calcolata a debito ammonta a 86 mila euro. La fiscalità differita produce un provento complessivo per 31 mila euro.

Tav.29 - Imposte sul reddito d'esercizio

Imposte sul reddito d'esercizio	Ires	Irap	Totale
Imposte correnti	628	86	714
Variazione delle imposte anticipate	-31	-	-31
Variazione delle imposte differite	-	-	-
TOTALE	597	86	683

Nella tavola seguente sono descritte, ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, con indicazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente e le relative motivazioni:

Tav. 30 - Imposte differite e anticipate

	2009		2008	
	ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale	ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale
Imposte anticipate:				
Spese di rappresentanza	-10	-3	-8	-3
Accantonamento fondo rischi	2	1	10	3
Minusvalenze da valutazione	112	31	884	241
Minusvalenze da valutazione cambi	-	-	-29	-9
Costi per prestazioni non ultimate	9	3	-	-
Totale	113	31	857	232
Imposte differite:				
Totale	-	-	-	-
Netto	113	31	857	232

Nella tavola seguente è rappresentata la riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva:

Tav. 31 – Riconciliazione tra aliquota ordinaria e effettiva

Riconciliazione tra aliquota ordinaria e effettiva	2008	2009
Aliquota ordinaria applicabile	27,50%	27,50 %
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
Minusvalenze da valutazione azioni	-7,33%	1,37%
Minusvalenze da valutazione cambi	-0,23%	0,00%
Dividendi	-0,26%	-1,83%
Costi indeducibili	-0,24%	-0,05%
Accantonamento fondo rischi ed oneri	-0,13%	0,35%
Dividend washing	0,00%	0,41%
Spese di revisione	0,00%	0,11%
Aliquota effettiva	-35,69%	27,86 %

(1) In considerazione della sua particolare natura, non si è presa in considerazione l'Irap ai fini della presente tabella, che è riferita alla sola Ires

INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

Sono riportati in allegato i seguenti prospetti contenenti informazioni sul conto economico:

- prospetto relativo ai rapporti con imprese del Gruppo ed altre partecipazioni (Allegato 30);
- prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto (Allegato 31);
- prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci (Allegato 32).

In relazione agli oneri del personale si segnala che gli stessi sono stati attribuiti ai singoli rami, ed all'interno di questi a ciascuna categoria di costo, sulla base di una rilevazione analitica delle attività svolte dal personale valorizzate al costo direttamente imputabile.

Operazioni su contratti derivati

Ai sensi del provvedimento ISVAP 19 luglio 1996, n. 297 (G.U. n. 173 del 25 luglio 1996) sono di seguito riportati i dati e le notizie dell'attività di investimento in prodotti finanziari derivati.

La Società ha mantenuto durante l'esercizio una linea di comportamento indirizzata a prudenza, rispettando così i canoni fissati dal provvedimento ISVAP sopra citato e la delibera quadro in materia finanziaria approvata dal Consiglio di Amministrazione in ordine all'utilizzo dei prodotti derivati.

Nel corso dell'esercizio, non sono state concluse operazioni in contratti derivati su titoli di proprietà.

Al 31 dicembre risultano aperte esclusivamente opzioni acquistate a copertura degli impegni finanziari collegati all'emissione di polizze *index linked*.

Le operazioni in derivati hanno determinato complessivamente il conseguimento di un risultato negativo pari a 360 mila euro.

Nei prospetti seguenti sono elencate le attività in derivati in essere al 31 dicembre suddivise tra classe D e classe C.

Tale classificazione evidenzia le attività trasferite dalla classe D alla classe C per effetto di pagamenti effettuati con liquidità disponibile a fronte di ripensamenti, riscatti, sinistri ed eccedenze in sede di collocamento.

Prospetto n. 3 – Fair value attività in derivati di classe C e D

(Importi in migliaia di Euro)

Descrizione	Valore di mercato
a) Strumenti derivati non di copertura classe C - futures	0,00
b) Strumenti derivati non di copertura classe C - opzioni	20,107
c) Strumenti derivati non di copertura classe C - swaps	0,00
d) Strumenti derivati non di copertura classe C - altro	0,00
TOTALE STRUMENTI DERIVATI NON DI COPERTURA CLASSE C	20,107
a) Strumenti derivati non di copertura classe D - futures	0,00
b) Strumenti derivati non di copertura classe D - opzioni	3.575,814
c) Strumenti derivati non di copertura classe D - swaps	0,00
d) Strumenti derivati non di copertura classe D - altro	0,00
TOTALE STRUMENTI DERIVATI NON DI COPERTURA CLASSE D	3.575,814
TOTALE STRUMENTI DERIVATI	3.595,921

Prospetto n. 4 - Attività in derivati di classe C e D
(importi in unità di euro)

CLASSE C

DESCRIZIONE	DIVISA DEL NOMINALE	NOMINALE SOTTOSTANTE (a)	VALORE UNITARIO (b)	CAMBIO (c)	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/09 [(a*b)/100] /c
Strumenti derivati non di copertura classe C - opzioni:					
CLL250611 8,16 OPT CS/ SOC.GEN.	EURO	437.000,00	0,00008	1,00	0,37
CLL061213 17,01 OPT CS/ SOC.GEN.	EURO	32.500,00	0,47000	1,00	152,75
CLL090514 15,85 OPT	EURO	15.000,00	9,81000	1,00	1.471,50
CLL231210 12,97 OPT / UBM	EURO	40.500,00	4,61000	1,00	1.867,05
CLL161212 11,5 OPT CS/ CRED.SUISSE	EURO	527.000,00	0,82562	1,00	4.351,00
CLL150612 13,1 OPT CS/ DEUT.BANK	EURO	72.500,00	9,43207	1,00	6.838,25
CLL161210 7,17 OPT CS/ DEUT.BANK	EURO	396.000,00	0,25180	1,00	997,11
CLL181211 11,2 OPT CS/ BNP	EURO	138.000,00	2,57138	1,00	3.548,50
Totale strumenti derivati non di copertura classe C - opzioni:		1.658.500,00			19.226,53
TOTALE CLASSE C		1.658.500,00			19.226,53

CLASSE D

DESCRIZIONE	DIVISA DEL NOMINALE	NOMINALE SOTTOSTANTE (a)	VALORE UNITARIO (b)	CAMBIO (c)	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/09 [(a*b)/100] /c
Strumenti derivati non di copertura classe D - opzioni:					
CLL250611 8,16 OPT CS/ SOC.GEN.	EURO	9.563.000,00	2,62096	1,00	9,56
CLL061213 17,01 OPT CS/ SOC.GEN.	EURO	9.879.500,00	0,00000	1,00	46.433,65
CLL161212 10,98 OPT	EURO	7.733.500,00	0,00000	1,00	663.534,30
CLL090514 15,85 OPT	EURO	13.213.000,00	0,50098	1,00	1.296.195,30
CLL231210 12,97 OPT / UBM	EURO	8.055.000,00	3,29316	1,00	371.335,50
CLL161212 11,5 OPT CS/ CRED.SUISSE	EURO	7.265.000,00	7,39305	1,00	65.385,00
CLL150612 13,1 OPT CS/ DEUT.BANK	EURO	7.160.000,00	0,49756	1,00	683.780,00
CLL161210 7,17 OPT CS/ DEUT.BANK	EURO	7.363.000,00	0,00000	1,00	25.034,20
CLL181211 11,2 OPT CS/ BNP	EURO	2.862.000,00	14,52075	1,00	74.698,20
CLL161212 12,81 OPT	EURO	3.733.000,00	40,96490	1,00	349.408,80
Totale strumenti derivati non di copertura classe D - opzioni:		76.827.000,00			3.575.814,51
TOTALE CLASSE D		76.827.000,00			3.575.814,51
TOTALE STRUMENTI DERIVATI		78.485.500,00			3.595.041,04

Parte C

Altre informazioni

PATRIMONIO NETTO

Ai sensi del Regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, di seguito si riporta la tavola con l'indicazione dell'ammontare di ciascun elemento del patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di distribuzione degli utili e delle altre variazioni intervenute dopo la chiusura dell'esercizio.

Tav. 32- Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio

importi in migliaia	Patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio	Patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di distribuzione degli utili risultanti dal Bilancio o di altri elementi patrimoniali e delle variazioni intervenute dopo la chiusura dell'esercizio
Capitale sociale	10.000	10.000
Riserva legale	12	91
Altre riserve	4.683	2.788
Utili/(Perdite) portate a nuovo	-2.588	-
Utile/(Perdita) dell'esercizio	1.572	-
TOTALE (voce A)	13.679	12.879

MARGINE DI SOLVIBILITÀ

Il margine di solvibilità da costituire alla chiusura dell'esercizio 2009, calcolato secondo le disposizioni in vigore – provvedimento ISVAP n. 2322-G del 6 dicembre 2004 e regolamento ISVAP del 17 febbraio 2009 n. 28 – risulta nella tabella successiva:

Tav. 33 - Margine di solvibilità

Margine di solvibilità	
(Importi in migliaia)	2009
Rami vita	
Margine di solvibilità richiesto	9.443
Quota di garanzia	3.500
Margine di solvibilità disponibile	12.310

RISERVE TECNICHE

Di seguito sono indicati gli importi delle riserve tecniche da coprire alla chiusura dell'esercizio, nonché l'importo delle attività destinate a copertura delle stesse:

Tav. 34 - Riserve tecniche da coprire

Riserve tecniche da coprire (Importi in migliaia)	2009
Rami vita	293.744

Tav. 35 - Attività destinate a copertura

Attività destinate a copertura (Importi in migliaia)	Rami vita
Titoli emessi o garantiti da Stati	181.396
Altre obbligazioni	16.395
Ratei attivi	2.146
Azioni negoziate in un mercato regolamentato	-
Quote di OICR azionari	-
Depositi bancari	3.942
Totale attività a copertura ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 209/2005	203.879
Attività a copertura ex art. 38 D. Lgs. 209/2005	89.865
Totale attività a copertura	293.744

PUBBLICITA' DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Con riferimento a quanto richiesto dall'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti della Consob, come da ultimo modificato dalle delibere n. 15915 del 3 maggio 2007 e n. 15960 del 30 maggio 2007, si evidenziano gli onorari di competenza dell'esercizio 2009 riconosciuti alla società di revisione, a fronte dei servizi resi.

Gli importi, riepilogati nella tabella che segue, sono espressi in migliaia di euro (IVA inclusa) e non comprendono le spese vive riconosciute.

Tav. 36 – Compensi alla società di revisione

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compenso
Revisione contabile	Reconta Emst & Young SpA	San Miniato Previdenza SpA	31
Servizi di attestazione (1)	Reconta Emst & Young SpA	San Miniato Previdenza SpA	28
TOTALE			59

1) Corrispettivi per gestioni separate, fondi interni *unit linked* e sottoscrizione dichiarazioni fiscali.

ESONERO DALL'OBBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

In base a quanto disposto dal d.lgs. 28 febbraio 2005, n.38, dal d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e dal d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, la società non redige il bilancio consolidato in quanto non detiene il controllo diretto od indiretto su alcuna società.

Il bilancio consolidato di Gruppo è redatto dalla Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop., con sede in Verona - Lungadige Cangrande, 16.

SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE ED IL COORDINAMENTO

Si espongono qui di seguito (*Tav. 37*) i dati essenziali relativi all'ultimo bilancio approvato della società esercitante l'attività di direzione e coordinamento, Società Cattolica di Assicurazione:

Tav. 37 – Dati essenziali ultimo bilancio approvato da Cattolica Assicurazioni

STATO PATRIMONIALE		2008
Attivo		
A) Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato		0
B) Attivi immateriali		56.463
C) Investimenti		4.277.083
D) Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione		940.581
D.bis) Riserve tecniche a carico dei riassicuratori		280.768
E) Crediti		677.208
F) Altri elementi dell'attivo		230.531
G) Ratei e risconti		48.433
Totale attivo		6.511.067
Passivo		
A) Patrimonio netto		1.140.865
Capitale sociale		154.537
Riserve		1.073.567
Risultato dell'esercizio		-87.239
B) Passività subordinate		-
C) Riserve tecniche		4.019.226
D) Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		940.580
E) Fondi per rischi e oneri		38.772
F) Depositi ricevuti da riassicuratori		55.744
G) Debiti e altre passività		295.907
H) Ratei e risconti		19.973
Totale passivo		6.511.067
Garanzie, impegni e conti d'ordine		5.190.190
CONTO ECONOMICO		2008
Conto tecnico dei rami danni		
1. Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione		791.172
2. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico		-
3. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione		23.595
4. Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione		565.494
5. Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione		-24
6. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione		1.019
7. Spese di gestione		197.524
8. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione		37.138
9. Variazione delle riserve di perequazione		492
Risultato del conto tecnico danni		13.124
Conto tecnico dei rami vita		
1. Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione		489.289
2. Proventi da investimenti		134.141
3. Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione di fondi pensione		86.157
4. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione		11.328
5. Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione		694.968
6. Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione		-212.535
7. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione		-30
8. Spese di gestione		32.186
9. Oneri patrimoniali e finanziari		181.994
10. Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione di fondi pensione		109.192
11. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione		18.939
12. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico		-
Risultato del conto tecnico vita		-103.799
Conto non tecnico		
1. Risultato del conto tecnico dei rami danni		13.124
2. Risultato del conto tecnico dei rami vita		-103.799
3. Proventi da investimenti dei rami danni		88.954
4. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita		-
5. Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni		123.059
6. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami danni		-
7. Altri proventi		22.762
8. Altri oneri		27.787
9. Risultato dell'attività ordinaria		-129.805
10. Proventi straordinari		5.020
11. Oneri straordinari		3.463
12. Risultato dell'attività straordinaria		1.557
13. Risultato prima delle imposte		-128.248
14. Imposte sul reddito dell'esercizio		-41.009
Risultato dell'esercizio		-87.239

Rendiconto finanziario per gli esercizi 2009 e 2008

(Importi in migliaia)	2009	2008
FONTI DI FINANZIAMENTO		
Liquidità generata / (assorbita) dalla gestione reddituale dell'esercizio		
UTILE / (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.572	-2.588
Variazioni che non hanno influito sulla liquidità:		
Adeguamento delle riserve:		
Matematiche e Classe D	78.881	34.713
Somme da Pagare e altre riserve	- 4.161	18.511
Ammortamenti (al netto degli utilizzi)	-	4
Incremento del fondo trattamento fine rapporto e fondo contrattuale di previdenza	7	8
Incremento/(utilizzo) netto del fondo imposte	21	-
Incremento netto di altri fondi	1	9
Minusvalenze da valutazioni di bilancio su titoli e partecipazioni	1.218	12.755
Plusvalenze da valutazioni di bilancio su titoli e partecipazioni	-10.264	-1.734
Scarti di emissione su titoli a reddito fisso	-2.470	-2.321
Scarti di negoziazione su titoli a reddito fisso	78	140
(Aumento) / diminuzione netta degli oneri di acquisizione in corso di ammortamento	-	-
(Aumento) / diminuzione dei crediti commerciali e altre attività	-1.593	-2.847
Aumento / (diminuzione) dei debiti e altre passività	663	578
Liquidità generata dalla gestione reddituale	63.953	57.228
Variazione patrimonio netto	3.000	5.000
Disinvestimenti:		
Attività finanziarie	340.334	258.061
Mobili, macchine ufficio e diversi	-	-
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	407.287	320.289
IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ		
Investimenti		
Immobilizzazioni	-	-
Attività finanziarie	414.468	319.446
Mobili, macchine ufficio e diversi	-	-
Indennità di anzianità erogata	7	7
Dividendi	-	-
TOTALE IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ	414.475	319.453
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	407.287	320.289
AUMENTO / (DIMINUIZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	- 7.188	836
Disponibilità liquide al 1° gennaio	13.860	13.024
Disponibilità liquide al 31 dicembre	6.672	13.860
AUMENTO / (DIMINUIZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	- 7.188	836

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
F.to On. Carlo Casini

**Allegati
alla Nota Integrativa**

Società **SAN MINIATO PREVIDENZA SPA**
.....
.....

Capitale sociale sottoscritto E. 10000000 Versato E. 10000000

Sede in SAN MINIATO
Tribunale PISA

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio 2009

(Valore in migliaia di Euro)

Società SAN MINIATO PREVIDENZA SPA

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO					1
di cui capitale richiamato	2				
B. ATTIVI IMMATERIALI					
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4				
2. Altre spese di acquisizione	6				
3. Costi di impianto e di ampliamento	7				
4. Avviamento	8				
5. Altri costi pluriennali	9				10
C. INVESTIMENTI					
I - Terreni e fabbricati					
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11				
2. Immobili ad uso di terzi	12				
3. Altri immobili	13				
4. Altri diritti reali	14				
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15		16		
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
1. Azioni e quote di imprese:					
a) controllanti	17				
b) controllate	18				
c) consociate	19				
d) collegate	20				
e) altre	21	22			
2. Obbligazioni emesse da imprese:					
a) controllanti	23				
b) controllate	24				
c) consociate	25				
d) collegate	26				
e) altre	27	28			
3. Finanziamenti ad imprese:					
a) controllanti	29				
b) controllate	30				
c) consociate	31				
d) collegate	32				
e) altre	33	34	35		
da riportare					

Valori dell'esercizio precedente

			181
	182		
	184		
	186		
	187		
	188		
	189		190
	191		
	192		
	193		
	194		
	195	196	
197			
198			
199			
200			
201	202		
203			
204			
205			
206			
207	208		
209			
210			
211			
212			
213	214	215	
	da riportare		

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
				riporto	
C. INVESTIMENTI (segue)					
III	- Altri investimenti finanziari				
	1. Azioni e quote				
	a) Azioni quotate	36			
	b) Azioni non quotate	37			
	c) Quote	38	39		
	2. Quote di fondi comuni di investimento			40	
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
	a) quotati	41			
	b) non quotati	42			
	c) obbligazioni convertibili	43	44		
	4. Finanziamenti				
	a) prestiti con garanzia reale	45			
	b) prestiti su polizze	46			
	c) altri prestiti	47	48		
	5. Quote in investimenti comuni			49	
	6. Depositi presso enti creditizi			50	
	7. Investimenti finanziari diversi			51	52
IV	- Depositi presso imprese cedenti			53	54
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
	I - RAMI DANNI				
	1. Riserva premi	58			
	2. Riserva sinistri	59			
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	60			
	4. Altre riserve tecniche	61			62
	da riportare				

Valori dell'esercizio precedente

riporto			
216			
217			
218	219		
	220		
221			
222			
223	224		
225			
226			
227	228		
	229		
	230		
	231	232	
		233	234
	238		
	239		
	240		
	241		242
da riportare			

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
riporto					
E. CREDITI					
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1. Assicurati				
	a) per premi dell'esercizio	71			
	b) per premi degli es. precedenti	72	73		
	2. Intermediari di assicurazione		74		
	3. Compagnie conti correnti		75		
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare		76	77	
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione		78		
	2. Intermediari di riassicurazione		79	80	
III	- Altri crediti			81	82
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I	- Attivi materiali e scorte:				
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno		83		
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri		84		
	3. Impianti e attrezzature		85		
	4. Scorte e beni diversi		86	87	
II	- Disponibilità liquide				
	1. Depositi bancari e c/c postali		88		
	2. Assegni e consistenza di cassa		89	90	
III	- Azioni o quote proprie			91	
IV	- Altre attività				
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione		92		
	2. Attività diverse		93	94	95
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita		901		
G. RATEI E RISCONTI					
	1. Per interessi			96	
	2. Per canoni di locazione			97	
	3. Altri ratei e risconti			98	99
TOTALE ATTIVO					100

Valori dell'esercizio precedente

riporto			
251			
252	253		
	254		
	255		
	256	257	
	258		
	259	260	
		261	262
	263		
	264		
	265		
	266	267	
	268		
	269	270	
		271	
	272		
	273	274	275
903			
		276	
		277	
		278	279
			280

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	
III	- Riserve di rivalutazione	103	
IV	- Riserva legale	104	
V	- Riserve statutarie	105	
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	
VII	- Altre riserve	107	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	110
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111
C. RISERVE TECNICHE			
I	- RAMI DANNI		
1.	Riserva premi	112	
2.	Riserva sinistri	113	
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	
4.	Altre riserve tecniche	115	
5.	Riserve di perequazione	116	117
da riportare			

Valori dell'esercizio precedente

	281	
	282	
	283	
	284	
	285	
	286	
	287	
	288	
	289	290
		291
292		
293		
294		
295		
296		297
da riportare		

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128		
2. Fondi per imposte	129		
3. Altri accantonamenti	130	131	
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI		132	
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Intermediari di assicurazione	133		
2. Compagnie conti correnti	134		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	137	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138		
2. Intermediari di riassicurazione	139	140	
III - Prestiti obbligazionari		141	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari		142	
V - Debiti con garanzia reale		143	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145	
VIII - Altri debiti			
1. Per imposte a carico degli assicurati	146		
2. Per oneri tributari diversi	147		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148		
4. Debiti diversi	149	150	
IX - Altre passività			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152		
3. Passività diverse	153	154	155
di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902		
da riportare			

Valori dell'esercizio precedente

riporto		
	308	
	309	
	310	311
		312
313		
314		
315		
316	317	
318		
319	320	
	321	
	322	
	323	
	324	
	325	
326		
327		
328		
329	330	
331		
332		
333	334	335
904		
da riportare		

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156		
2. Per canoni di locazione	157		
3. Altri ratei e risconti	158	159	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160	

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

		Valori dell'esercizio	
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE			
I	- Garanzie prestate		
1.	Fidejussioni	161	
2.	Avalli	162	
3.	Altre garanzie personali	163	
4.	Garanzie reali	164	
II	- Garanzie ricevute		
1.	Fidejussioni	165	
2.	Avalli	166	
3.	Altre garanzie personali	167	
4.	Garanzie reali	168	
III	- Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa	169	
IV	- Impegni	170	
V	- Beni di terzi	171	
VII	- Titoli depositati presso terzi	173	
VIII	- Altri conti d'ordine	174	

Valori dell'esercizio precedente

riporto		
	336	
	337	
	338	339
		340

Valori dell'esercizio precedente

		341
		342
		343
		344
		345
		346
		347
		348
		349
		350
		351
		353
		354

Società SAN MINIATO PREVIDENZA SPA

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO					1
di cui capitale richiamato	2				
B. ATTIVI IMMATERIALI					
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3				
2. Altre spese di acquisizione	6				
3. Costi di impianto e di ampliamento	7				
4. Avviamento	8				
5. Altri costi pluriennali	9				10
C. INVESTIMENTI					
I - Terreni e fabbricati					
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11				
2. Immobili ad uso di terzi	12				
3. Altri immobili	13				
4. Altri diritti reali su immobili	14				
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15			16	
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
1. Azioni e quote di imprese:					
a) controllanti	17				
b) controllate	18				
c) consociate	19	1			
d) collegate	20				
e) altre	21	22	1		
2. Obbligazioni emesse da imprese:					
a) controllanti	23				
b) controllate	24				
c) consociate	25				
d) collegate	26				
e) altre	27	28			
3. Finanziamenti ad imprese:					
a) controllanti	29				
b) controllate	30				
c) consociate	31				
d) collegate	32				
e) altre	33	34	35	1	
da riportare					

Valori dell'esercizio precedente

			181
182			
183			
186			
187			
188			
189			190
191			
192			
193			
194			
195	196		
197			
198			
199	1		
200			
201	202	1	
203			
204			
205			
206			
207	208		
209			
210			
211			
212			
213	214	215	1
	da riportare		

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
				riporto	
C. INVESTIMENTI (segue)					
III	- Altri investimenti finanziari				
	1. Azioni e quote				
	a) Azioni quotate	36	5.226		
	b) Azioni non quotate	37			
	c) Quote	38	39	5.226	
	2. Quote di fondi comuni di investimento			40	582
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:				
	a) quotati	41	200.736		
	b) non quotati	42	466		
	c) obbligazioni convertibili	43	44	201.202	
	4. Finanziamenti				
	a) prestiti con garanzia reale	45			
	b) prestiti su polizze	46			
	c) altri prestiti	47	48		
	5. Quote in investimenti comuni			49	
	6. Depositi presso enti creditizi			50	
	7. Investimenti finanziari diversi			51	20
				52	207.030
IV	- Depositi presso imprese cedenti			53	54
					207.031
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					
I	- Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato			55	89.865
II	- Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			56	57
					89.865
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
	II - RAMI VITA				
	1. Riserve matematiche	63			
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64			
	3. Riserva per somme da pagare	65			
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66			
	5. Altre riserve tecniche	67			
	6. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dall gestione dei fondi pension	68			69
	da riportare				296.896

Valori dell'esercizio precedente

riporto			
216	622		
217			
218	219 622		
	220 899		
221	115.518		
222	359		
223	224 115.877		
225			
226			
227	228		
	229		
	230		
	231 8	232 117.406	
		233	234 117.407
		235 93.488	
		236	237 93.488
243			
244			
245			
246			
247			
248			249
da riportare			210.895

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
riporto					296.896
E. CREDITI					
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1. Assicurati				
	a) per premi dell'esercizio	71	2		
	b) per premi degli es. precedenti	72	73	2	
	2. Intermediari di assicurazione		74		
	3. Compagnie conti correnti		75		
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare		76	77	2
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione		78		
	2. Intermediari di riassicurazione		79	80	
III	- Altri crediti			81	4.568
				82	4.570
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I	- Attivi materiali e scorte:				
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno		83		
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri		84		
	3. Impianti e attrezzature		85		
	4. Scorte e beni diversi		86	87	
II	- Disponibilità liquide				
	1. Depositi bancari e c/c postali		88	6.672	
	2. Assegni e consistenza di cassa		89	90	6.672
III	- Azioni o quote proprie			91	
IV	- Altre attività				
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione		92		
	2. Attività diverse		93	94	95
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni		901		6.672
G. RATEI E RISCONTI					
	1. Per interessi			96	2.150
	2. Per canoni di locazione			97	
	3. Altri ratei e risconti			98	99
					2.150
TOTALE ATTIVO					100
					310.288

Valori dell'esercizio precedente

riporto			210.895
251	137		
252	2	253	139
		254	
		255	
		256	257 139
		258	
		259	260
		261	4.073
		262	4.212
		263	
		264	
		265	
		266	267
		268	13.860
		269	270 13.860
		271	
		272	
		273	274 275 13.860
		903	
		276	1.344
		277	
		278	1
		279	1.345
		280	230.312

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101 10.000	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	
III	- Riserve di rivalutazione	103	
IV	- Riserva legale	104 12	
V	- Riserve statutarie	105	
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	
VII	- Altre riserve	107 4.683	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108 -2.588	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109 1.572	110 13.679
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111
C. RISERVE TECNICHE			
II	- RAMI VITA		
1.	Riserve matematiche	118 201.277	
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	119 1	
3.	Riserva per somme da pagare	120 636	
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	
5.	Altre riserve tecniche	122 1.965	123 203.879
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercati	125 89.865	
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	127 89.865
da riportare			307.423

Valori dell'esercizio precedente

	281	10.000	
	282		
	283		
	284	12	
	285		
	286		
	287	1.684	
	288		
	289	-2.588	290 9.108
			291
298	122.396		
299	1		
300	1.391		
301			
302	1.749		303 125.537
	305	93.488	
	306		307 93.488
da riportare			228.133

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		307.423
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128		
2. Fondi per imposte	129		
3. Altri accantonamenti	130	38	131 38
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Intermediari di assicurazione	133	211	
2. Compagnie conti correnti	134		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	137	211
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	2	
2. Intermediari di riassicurazione	139	140	2
III - Prestiti obbligazionari		141	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari		142	
V - Debiti con garanzia reale		143	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145	2
VIII - Altri debiti			
1. Per imposte a carico degli assicurati	146		
2. Per oneri tributari diversi	147	1.311	
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	11	
4. Debiti diversi	149	1.290	150 2.612
IX - Altre passività			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152		
3. Passività diverse	153	154	155 2.827
di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902		
	da riportare		310.288

Valori dell'esercizio precedente

riporto		228.133
	308	
	309	
	310	17
	311	17
	312	
313	517	
314		
315		
316	317	517
318	2	
319	320	2
	321	
	322	
	323	
	324	
	325	2
326		
327	781	
328	9	
329	851	330
		1.641
331		
332		
333	334	335
		2.162
904		
da riportare		230.312

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		310.288
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156		
2. Per canoni di locazione	157		
3. Altri ratei e risconti	158	159	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160	310.288

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

		Valori dell'esercizio	
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE			
I	- Garanzie prestate		
1.	Fidejussioni	161	
2.	Avalli	162	
3.	Altre garanzie personali	163	
4.	Garanzie reali	164	
II	- Garanzie ricevute		
1.	Fidejussioni	165	
2.	Avalli	166	
3.	Altre garanzie personali	167	
4.	Garanzie reali	168	
III	- Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa	169	
IV	- Impegni	170	
V	- Beni di terzi	171	
VI	- Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	172	
VII	- Titoli depositati presso terzi	173	298.863
VIII	- Altri conti d'ordine	174	

Valori dell'esercizio precedente

riporto		230.312
	336	
	337	
	338	339
		340 230.312

Valori dell'esercizio precedente

		341
		342
		343
		344
		345
		346
		347
		348
		349
		350
		351
		352
		353 211.046
		354

Società SAN MINIATO PREVIDENZA SPAEsercizio 2009

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale	
Risultato del conto tecnico	1	21	1.551	41	1.551
Proventi da investimenti	+	2		42	
Oneri patrimoniali e finanziari	-	3		43	
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+	24	653	44	653
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	-	5		45	
Risultato intermedio di gestione	6	26	2.204	46	2.204
Altri proventi	+	7	188	47	188
Altri oneri	-	8	143	48	143
Proventi straordinari	+	9	7	49	7
Oneri straordinari	-	10	1	50	1
Risultato prima delle imposte	11	31	2.255	51	2.255
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	12	683	52	683
Risultato di esercizio	13	33	1.572	53	1.572

Esercizio 2009Società SAN MINIATO PREVIDENZA SPA

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1	31
Incrementi nell'esercizio	+	2	32
per: acquisti o aumenti		3	33
riprese di valore		4	34
rivalutazioni		5	35
altre variazioni		6	36
Decrementi nell'esercizio	-	7	37
per: vendite o diminuzioni		8	38
svalutazioni durature		9	39
altre variazioni		10	40
Esistenze finali lorde (a)		11	41
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12	42
Incrementi nell'esercizio	+	13	43
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14	44
altre variazioni		15	45
Decrementi nell'esercizio	-	16	46
per: riduzioni per alienazioni		17	47
altre variazioni		18	48
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)		19	49
Valore di bilancio (a - b)		20	50
Valore corrente			51
Rivalutazioni totali		22	52
Svalutazioni totali		23	53

Società SAN MINIATO PREVIDENZA SPAEsercizio 2009

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	1	21	41
Incrementi nell'esercizio:	+	2	22	42
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3	23	43
riprese di valore		4	24	44
rivalutazioni		5		
altre variazioni		6	26	46
Decrementi nell'esercizio:	-	7	27	47
per: vendite o rimborsi		8	28	48
svalutazioni		9	29	49
altre variazioni		10	30	50
Valore di bilancio		11	31	51
Valore corrente		12	32	52
Rivalutazioni totali		13		
Svalutazioni totali		14	34	54

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61
Obbligazioni non quotate	62
Valore di bilancio	63
di cui obbligazioni convertibili	64

Società SAN MINIATO PREVIDENZA SPA

Esercizio 2009

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta	Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
						Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
1	C	NQ	7	CATTOLICA SERVICES SRL	EURO	20.954.083				0,5		

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(1) Tipo

a = Società controllanti

b = Società controllate

c = Società consociate

d = Società collegate

e = Altre

(3) Attività svolta

1 = Compagnia di Assicurazione

2 = Società finanziaria

3 = Istituto di credito

4 = Società immobiliare

5 = Società fiduciaria

6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento

7 = Consorzio

8 = Impresa industriale

9 = Altre società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:
azioni e quote

[illegible]

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso e quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5,

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	1	21	41	61	81	101
a) azioni quotate	2	22	42	62	82	102
b) azioni non quotate	3	23	43	63	83	103
c) quote	4	24	44	64	84	104
2. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65	85	105
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6	26	46	66	86	106
a1) titoli di Stato quotati	7	27	47	67	87	107
a2) altri titoli quotati	8	28	48	68	88	108
b1) titoli di Stato non quotati	9	29	49	69	89	109
b2) altri titoli non quotati	10	30	50	70	90	110
c) obbligazioni convertibili	11	31	51	71	91	111
5. Quote in investimenti comuni	12	32	52	72	92	112
7. Investimenti finanziari diversi	13	33	53	73	93	113

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	121	141	161	5.226	201	5.226
a) azioni quotate	122	142	162	5.226	202	5.226
b) azioni non quotate	123	143	163		203	223
c) quote	124	144	164		204	224
2. Quote di fondi comuni di investimento	125	145	165	582	205	582
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	126	48.980	166	152.222	206	201.202
a1) titoli di Stato quotati	127	43.980	167	137.417	207	181.397
a2) altri titoli quotati	128	5.000	168	14.339	208	19.339
b1) titoli di Stato non quotati	129	149	169		209	229
b2) altri titoli non quotati	130	150	170	466	210	466
c) obbligazioni convertibili	131	151	171		211	231
5. Quote in investimenti comuni	132	152	172		212	232
7. Investimenti finanziari diversi	133	153	173	20	213	20

Società SAN MINIATO PREVIDENZA SPA

Esercizio 2009

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

		Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	+	1	21	41 38.627	81	101
Incrementi nell'esercizio:	+	2	22	42 10.431	82	102
per: acquisti		3	23	43 10.423	83	103
riprese di valore		4	24	44	84	104
trasferimenti dal portafoglio non durevole		5	25	45	85	105
altre variazioni		6	26	46 8	86	106
Decrementi nell'esercizio:	-	7	27	47 78	87	107
per: vendite		8	28	48	88	108
svalutazioni		9	29	49	89	109
trasferimenti al portafoglio non durevole		10	30	50	90	110
altre variazioni		11	31	51 78	91	111
Valore di bilancio		12	32	52 48.980	92	112
Valore corrente		13	33	53 50.235	93	113

Società SAN MINIATO PREVIDENZA SPA

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali	+	1	21
Incrementi nell'esercizio:	+	2	22
per: erogazioni		3	
riprese di valore		4	
altre variazioni		5	
Decrementi nell'esercizio:	-	6	26
per: rimborsi		7	
svalutazioni		8	
altre variazioni		9	
Valore di bilancio		10	30

Nota integrativa - Allegato 11

Società **SAN MINIATO PREVIDENZA SPA**

Esercizio **2009**

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: Descrizione fondo:

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	2.222 25	45	2.227 65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	83.786 27	47	84.549 67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	3.576 29	49	9.628 69
V. Altre attività	10	26 30	50	26 70
VI. Disponibilità liquide	11	353 31	51	353 71
Passività amministrative	12	-98 32	52	-98 72
.....	13	33	53	73
Totale	14	89.865 34	54	96.685 74

Nota integrativa - Allegato 12

Società **SAN MINIATO PREVIDENZA SPA**

Esercizio **2009**

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: Descrizione Fondo Pensione

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	23	43	63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	24	44	64
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65
4. Depositi presso enti creditizi	6	26	46	66
5. Investimenti finanziari diversi	7	27	47	67
III. Altre attività	8	28	48	68
IV. Disponibilità liquide	9	29	49	69
.....	10	30	50	70
.....	11	31	51	71
Totale	12	32	52	72

Società SAN MINIATO PREVIDENZA SPAEsercizio 2009Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri
(voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva premi:			
Riserva per frazioni di premi	1	11	21
Riserva per rischi in corso	2	12	22
Valore di bilancio	3	13	23
Riserva sinistri:			
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	14	24
Riserva per spese di liquidazione	5	15	25
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	16	26
Valore di bilancio	7	17	27

Società SAN MINIATO PREVIDENZA SPAEsercizio 2009

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva matematica per premi puri	1 201.114	11 122.037	21 79.077
Riporto premi	2 32	12 28	22 4
Riserva per rischio di mortalità	3 131	13 331	23 -200
Riserve di integrazione	4	14	24
Valore di bilancio	5 201.277	15 122.396	25 78.881
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6	16	26

Nota integrativa - Allegato 15

Società SAN MINIATO PREVIDENZA SPA

Esercizio 2009

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+	1	11	21 17	31 2
Accantonamenti dell'esercizio	+	2	12	22 38	32 7
Altre variazioni in aumento	+	3	13	23	33
Utilizzazioni dell'esercizio	-	4	14	24 7	34 7
Altre variazioni in diminuzione	-	5	15	25 10	35
Valore di bilancio		6	16	26 38	36 2

Società SAN MINIATO PREVIDENZA SPAEsercizio 2009

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1	2	3	4	5	6
Obbligazioni	7	8	9	10	11	12
Finanziamenti	13	14	15	16	17	18
Quote in investimenti comuni	19	20	21	22	23	24
Depositi presso enti creditizi	25	26	27	28	29	30
Investimenti finanziari diversi	31	32	33	34	35	36
Depositi presso imprese cedenti	37	38	39	40	41	42
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43	44	45	46	47	48
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49	50	51	52	53	54
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55	56	57	58	59	60
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61	62	63	64	65	66
Altri crediti	67	68	69	70	71	72
Depositi bancari e c/c postali	73	74	75	76	77	78
Attività diverse	79	80	81	82	83	84
Totale	85	86	87	88	89	90
di cui attività subordinate	91	92	93	94	95	96

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97	98	99	100	101	102
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	134	135	136	137	138
Debiti diversi	139	140	141	142	143	144
Passività diverse	145	146	147	148	149	150
Totale	151	152	153	154	155	156

Società SAN MINIATO PREVIDENZA SPAEsercizio 2009

Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio	Esercizio precedente
I. Garanzie prestate:		
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	31
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2	32
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	33
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	34
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	35
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	36
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	37
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8	38
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	39
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	40
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	41
Totale	12	42
II. Garanzie ricevute:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	43
b) da terzi	14	44
Totale	15	45
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16	46
b) da terzi	17	47
Totale	18	48
IV. Impegni:		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19	49
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	50
c) altri impegni	21	51
Totale	22	52

Società SAN MINIATO PREVIDENZA SPA

Esercizio 2009

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati		Esercizio				Esercizio precedente			
		Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita	
		(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)
Futures:	su azioni	1	101	21	121	41	141	61	161
	su obbligazioni	2	102	22	122	42	142	62	162
	su valute	3	103	23	123	43	143	63	163
	su tassi	4	104	24	124	44	144	64	164
	altri	5	105	25	125	45	145	65	165
Opzioni:	su azioni	6	106	26	126	46	146	66	166
	su obbligazioni	7	107	27	127	47	147	67	167
	su valute	8	108	28	128	48	148	68	168
	su tassi	9	109	29	129	49	149	69	169
	altri	10	110	30	130	50	150	70	170
Swaps:	su valute	11	111	31	131	51	151	71	171
	su tassi	12	112	32	132	52	152	72	172
	altri	13	113	33	133	53	153	73	173
Altre operazioni		14	114	34	134	54	154	74	174
Totale		15	115	35	135	55	155	75	175

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confluiscono elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo sottostante, ecc.)

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati;

Nota integrativa - Allegato 19

Società SAN MINIATO PREVIDENZA SPA

Esercizio 2009

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infortuni e malattia (rami 1 e 2)	1	2	3	4	5
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	6	7	8	9	10
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11	12	13	14	15
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16	17	18	19	20
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21	22	23	24	25
R.C. generale (ramo 13)	26	27	28	29	30
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31	32	33	34	35
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36	37	38	39	40
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41	42	43	44	45
Assistenza (ramo 18)	46	47	48	49	50
Totale assicurazioni dirette	51	52	53	54	55
Assicurazioni indirette	56	57	58	59	60
Totale portafoglio italiano	61	62	63	64	65
Portafoglio estero	66	67	68	69	70
Totale generale	71	72	73	74	75

Società SAN MINIATO PREVIDENZA SPAEsercizio 2009

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto	Totale
Premi lordi:	1	83.751	11	21 83.751
a) 1. per polizze individuali	2	83.751	12	22 83.751
2. per polizze collettive	3		13	23
b) 1. premi periodici	4	2.132	14	24 2.132
2. premi unici	5	81.619	15	25 81.619
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	6	13	16	26 13
2. per contratti con partecipazione agli utili	7	83.596	17	27 83.596
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione	8	142	18	28 142

Saldo della riassicurazione	9	-1	19	29 -1
-----------------------------------	---	----	----	-------

Società SAN MINIATO PREVIDENZA SPAEsercizio 2009

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:			
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	41		81
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	42	187	82
Totale	43	187	83
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	44		84
Proventi derivanti da altri investimenti:			
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	45		85
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	46		86
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	47		87
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	48	5.176	88
Interessi su finanziamenti	49		89
Proventi su quote di investimenti comuni	50		90
Interessi su depositi presso enti creditizi	51	40	91
Proventi su investimenti finanziari diversi	52		92
Interessi su depositi presso imprese cedenti	53		93
Totale	54	5.216	94
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	55		95
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	56		96
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	57		97
Altre azioni e quote	58		98
Altre obbligazioni	59	950	99
Altri investimenti finanziari	60	2	100
Totale	61	952	101
Profitti sul realizzo degli investimenti:			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	62		102
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	63		103
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	64		104
Profitti su altre azioni e quote	65	474	105
Profitti su altre obbligazioni	66	3.505	106
Profitti su altri investimenti finanziari	67	788	107
Totale	68	4.767	108
TOTALE GENERALE	69	11.122	109

Società SAN MINIATO PREVIDENZA SPAEsercizio 2009

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Proventi derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2
Quote di fondi comuni di investimento	3 9
Altri investimenti finanziari	4 5.178
- di cui proventi da obbligazioni 5 5.178	
Altre attività	6 2
Totale	7 5.189
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	8
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	9
Profitti su fondi comuni di investimento	10 196
Profitti su altri investimenti finanziari	11 311
- di cui obbligazioni 12 225	
Altri proventi.....	13 15
Totale	14 522
Plusvalenze non realizzate	15 9.312
TOTALE GENERALE	16 15.023

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Proventi derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	21
Altri investimenti finanziari	22
- di cui proventi da obbligazioni 23	
Altre attività	24
Totale	25
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	26
Profitti su altri investimenti finanziari	27
- di cui obbligazioni 28	
Altri proventi.....	29
Totale	30
Plusvalenze non realizzate	31
TOTALE GENERALE	32

Società SAN MINIATO PREVIDENZA SPAEsercizio 2009

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri			
Oneri inerenti azioni e quote	1	31	61
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	32	62
Oneri inerenti obbligazioni	3	33 297	63 297
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	34 13	64 13
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	35	65
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	36	66
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	37	67
Totale	8	38 310	68 310
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	9	39	69
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	40	70
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	41	71
Altre azioni e quote	12	42 147	72 147
Altre obbligazioni	13	43 64	73 64
Altri investimenti finanziari	14	44 6	74 6
Totale	15	45 217	75 217
Perdite sul realizzo degli investimenti			
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	46	76
Perdite su azioni e quote	17	47 76	77 76
Perdite su obbligazioni	18	48 238	78 238
Perdite su altri investimenti finanziari	19	49 188	79 188
Totale	20	50 502	80 502
TOTALE GENERALE	21	51 1.029	81 1.029

Società SAN MINIATO PREVIDENZA SPAEsercizio 2009

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2
Quote di fondi comuni di investimento	3
Altri investimenti finanziari	4 8
Altre attività	5 141
Totale	6 149
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	7
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	8
Perdite su fondi comuni di investimento	9 136
Perdite su altri investimenti finanziari	10 40
Altri oneri	11 46
Totale	12 222
Minusvalenze non realizzate	13 1.001
TOTALE GENERALE	14 1.372

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21
Altri investimenti finanziari	22
Altre attività	23
Totale	24
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	25
Perdite su altri investimenti finanziari	26
Altri oneri	27
Totale	28
Minusvalenze non realizzate	29
TOTALE GENERALE	30

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei cont

		Codice ramo <u>01</u>	Codice ramo <u>02</u>
		Infortuni	Malattie
		(denominazione)	(denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1	1
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	2
Oneri relativi ai sinistri	-	3	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	5
Spese di gestione	-	6	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico E		11	11
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	12

		Codice ramo <u>07</u>	Codice ramo <u>08</u>
		Merci trasportate	Incendio ed elementi naturali
		(denominazione)	(denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1	1
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	2
Oneri relativi ai sinistri	-	3	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	5
Spese di gestione	-	6	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico E		11	11
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	12

		Codice ramo <u>13</u>	Codice ramo <u>14</u>
		R.C. generale	Credito
		(denominazione)	(denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1	1
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	2
Oneri relativi ai sinistri	-	3	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	5
Spese di gestione	-	6	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico E		11	11
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	12

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristor

tecnicici per singolo ramo - Portafoglio italiani

Codice ramo <u>03</u> Corpi di veicoli terrestri	Codice ramo <u>04</u> Corpi di veicoli ferroviari	Codice ramo <u>05</u> Corpi di veicoli aerei	Codice ramo <u>06</u> Corpi di veicoli marittimi
(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
1	1	1	1
2	2	2	2
3	3	3	3
4	4	4	4
5	5	5	5
6	6	6	6
7	7	7	7
8	8	8	8
9	9	9	9
10	10	10	10
11	11	11	11
12	12	12	12

Codice ramo <u>09</u> Altri danni ai beni	Codice ramo <u>10</u> R.C. autoveicoli terrestri	Codice ramo <u>11</u> R.C. aeromobili	Codice ramo <u>12</u> R.C. veicoli marittimi
(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
1	1	1	1
2	2	2	2
3	3	3	3
4	4	4	4
5	5	5	5
6	6	6	6
7	7	7	7
8	8	8	8
9	9	9	9
10	10	10	10
11	11	11	11
12	12	12	12

Codice ramo <u>15</u> Cauzione	Codice ramo <u>16</u> Perdite pecuniarie	Codice ramo <u>17</u> Tutela legale	Codice ramo <u>18</u> Assistenza
(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
1	1	1	1
2	2	2	2
3	3	3	3
4	4	4	4
5	5	5	5
6	6	6	6
7	7	7	7
8	8	8	8
9	9	9	9
10	10	10	10
11	11	11	11
12	12	12	12

Nota integrativa - Allegato 26

Società SAN MINIATO PREVIDENZA SPA

Esercizio 2009

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni
Portafoglio italiano

		Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 + 2 + 3 + 4
		Rischi diretti	Rischi ceduti	Rischi assunti	Rischi retroceduti	
		1	2	3	4	
Premi contabilizzati	+	1	11	21	31	41
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	12	22	32	42
Oneri relativi ai sinistri	-	3	13	23	33	43
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	14	24	34	44
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	15	25	35	45
Spese di gestione	-	6	16	26	36	46
Saldo tecnico (+ o -)		7	17	27	37	47
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	-					48
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	+	9		29		49
Risultato del conto tecnico (+ o -)		10	20	30	40	50

Società SAN MINIATO PREVIDENZA SPAEsercizio 2009

Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

		Codice ramo <u>01</u>	Codice ramo <u>02</u>	Codice ramo <u>03</u>
		(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 31.583	1	1 142
Oneri relativi ai sinistri	-	2 8.984	2	2 17.478
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3 25.825	3	3 -3.797
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4 -100	4	4 5
Spese di gestione	-	5 838	5	5 771
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6 5.447	6	6 13.651
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7 1.283	7	7 -654
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 -1	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	9	9
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10 1.282	10	10 -654

		Codice ramo <u>04</u>	Codice ramo <u>05</u>	Codice ramo <u>06</u>
		(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1	1 52.026	1
Oneri relativi ai sinistri	-	2	2 1.154	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	3 53.447	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	4 -20	4
Spese di gestione	-	5	5 476	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6	6 3.993	6
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7	7 922	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	9	9
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10	10 922	10

(*) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economi

Nota integrativa - Allegato 28

Società SAN MINIATO PREVIDENZA SPA

Esercizio 2009

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita
Portafoglio italiano

		Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati
		Rischi diretti	Rischi ceduti	Rischi assunti	Rischi retroceduti	Totale
		1	2	3	4	5 = 1 + 2 + 3 + 4
Premi contabilizzati	+	1 83.751	11	21 31		41 83.750
Oneri relativi ai sinistri	-	2 27.616	12	22 32		42 27.616
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3 75.475	13	23 33		43 75.475
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4 -115	14	24 34		44 -115
Spese di gestione	-	5 2.085	15	25 35		45 2.085
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6 23.091		26 36		46 23.091
Risultato del conto tecnico (+ o -)		7 1.551	17	27 37		47 1.550

(* Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico)

Società SAN MINIATO PREVIDENZA SPAEsercizio 2009

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati	+	1
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2
Oneri relativi ai sinistri	-	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5
Spese di gestione	-	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati	+	1
Oneri relativi ai sinistri	-	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4
Spese di gestione	-	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+	6
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Nota integrativa - Allegato 30

Società SAN MINIATO PREVIDENZA SPAEsercizio 2009

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

		Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale
Proventi da investimenti												
Proventi da terreni e fabbricati	1		2		3		4		5		6	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7		8		9		10		11		12	
Proventi su obbligazioni	13		14		15		16		17		18	
Interessi su finanziamenti	19		20		21		22		23		24	
Proventi su altri investimenti finanziari	25		26		27		28		29		30	
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31		32		33		34		35		36	
Totale	37		38		39		40		41		42	
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43		44		45		46		47		48	
Altri proventi												
Interessi su crediti	49		50		51		52		53		54	
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55	23	56		57	60	58		59		60	83
Altri proventi e recuperi	61		62		63		64		65		66	
Totale	67	23	68		69	60	70		71		72	83
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73		74		75		76		77		78	
Proventi straordinari	79		80		81		82		83		84	
TOTALE GENERALE	85	23	86		87	60	88		89		90	83

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

II: Oneri

		Controllanti		Controllate		Collegate		Consociate		Altre		Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:												
Oneri inerenti gli investimenti	91		92		93		94		95		96	
Interessi su passività subordinate	97		98		99		100		101		102	
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103		104		105		106		107		108	
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109		110		111		112		113		114	
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115		116		117		118		119		120	
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121		122		123		124		125		126	
Interessi su debiti con garanzia reale	127		128		129		130		131		132	
Interessi su altri debiti	133		134		135		136		137		138	
Perdite su crediti	139		140		141		142		143		144	
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	306	146		147		148	619	149		150	925
Oneri diversi	151		152		153		154		155		156	
Totale	157	306	158		159		160	619	161		162	925
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163		164		165		166		167		168	
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169		170		171		172		173		174	
Oneri straordinari	175		176		177		178		179		180	
TOTALE GENERALE	181	306	182		183		184	619	185		186	925

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Società SAN MINIATO PREVIDENZA SPA

Nota integrativa - Allegato 31

Esercizio 2009

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale			
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.		
Premi contabilizzati:								
in Italia	1	5	11	83.751	15	21	83.751	25
in altri Stati dell'Unione Europea	2	6	12		16	22		26
in Stati terzi	3	7	13		17	23		27
Totale	4	8	14	83.751	18	24	83.751	28

Società SAN MINIATO PREVIDENZA SPAEsercizio 2009

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni	1 31	100 61	100
- Contributi sociali	2 32	28 62	28
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3 33	8 63	8
- Spese varie inerenti al personale	4 34	19 64	19
Totale	5 35	155 65	155
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni	6 36	66	
- Contributi sociali	7 37	67	
- Spese varie inerenti al personale	8 38	68	
Totale	9 39	69	
Totale complessivo	10 40	155 70	155
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano	11 41	71	
Portafoglio estero	12 42	72	
Totale	13 43	73	
Totale spese per prestazioni di lavoro.....	14 44	155 74	155

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15 45	8 75	8
Oneri relativi ai sinistri	16 46	13 76	13
Altre spese di acquisizione	17 47	34 77	34
Altre spese di amministrazione	18 48	100 78	100
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19 49	79	
Totale	20 50	80	
Totale	21 51	155 81	155

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti	91
Impiegati	92 4
Salariati	93
Altri	94
Totale	95 4

IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori	96 10	98 140
Sindaci	97 4	99 58

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

F.to Il Presidente - Carlo Casini (**) _____

_____ (**)

_____ (**)

I Sindaci

F.to Carlo Carli Maltinti - Presidente _____

F.to Andrea Lionzo - Sindaco Effettivo _____

F.to Andrea Rossi - Sindaco Effettivo _____

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del
Registro delle Imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Prospetto dimostrativo del margine di solvibilità

Società SAN MINIATO PREVIDENZA SPA

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL MARGINE DI SOLVIBILITA'
(Art. 28 comma 1 del Regolamento)**

Esercizio 2009

(valori in migliaia di euro)

Rami per i quali è stato determinato il margine di solvibilità

- | | |
|--|-------------------------------------|
| I. - Le assicurazioni sulla durata della vita umana | ☒ |
| II. - Le assicurazioni di nuzialità, le assicurazioni di natalità | ☐ |
| III. - Le assicurazioni di cui ai punti I e II connesse con fondi di investimento | ☒ |
| IV. - L'assicurazione malattia di cui all'art. 1, numero 1, lett. d), della direttiva
CEE n. 79/267 del 5 marzo 1979 | ☐ |
| V. - Le operazioni di capitalizzazione di cui all'art. 2 comma 1 punto V del codice delle assicurazioni | ☒ |
| VI. - Le operazioni di gestione di fondi collettivi costituiti per l'erogazione di prestazioni in
caso di morte, in caso di vita o in caso di cessazione o riduzione dell'attività lavorativa | ☐ |
| Assicurazioni complementari (rischi di danni alla persona) | ☒ |

I - BASI DI CALCOLO DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO PER L'ESERCIZIO N DESUNTE DAI BILANCI

Voci dello stato patrimoniale - gestione vita		
(1) Credito v/ soci per capitale sociale sottoscritto non versato	(uguale voce 1)	
(2) Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	(uguale voce 3)	
(3) Altri attivi immateriali	(uguale voci 6, 7, 8 e 9)	
(4) Azioni o quote delle imprese controllanti	(uguale voce 17)	
(5) Azioni o quote proprie	(uguale voce 91)	
(6) Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	(uguale voce 101)	10.000
(7) Riserva da sovrapprezzo di emissione	(uguale voce 102)	
(8) Riserve di rivalutazione	(comprese nella voce 103)	
(9) Riserva legale	(uguale voce 104)	12
(10) Riserve statutarie	(uguale voce 105)	
(11) Riserve per azioni proprie e della controllante	(uguale voce 106)	
(12) Altre riserve : (1)		4.684
(13) Perdite portate a nuovo	(uguale voce 108 (*))	2.588
(14) Perdita dell'esercizio	(uguale voce 109 (*))	
(15) Utili portati a nuovo	(uguale voce 108)	
(16) Utile dell'esercizio	(uguale voce 109)	1.572
(17) Azioni preferenziali cumulative: (2)		
(18) Passività subordinate: (3)	(comprese nella voce 111)	
(19) Utile realizzato nell'anno N: (4)		
(20) Utile realizzato nell'anno N - 1: (4)	Nel caso di utilizzo ai fini del margine di solvibilità, ai sensi del art. 23, comma 1, lett. a), del Regolamento	
(21) Utile realizzato nell'anno N - 2: (4)		
(22) Utile realizzato nell'anno N - 3: (4)		
(23) Utile realizzato nell'anno N - 4: (4)		
(24) Utile annuo stimato: (5)		
(25) Durata media residua dei contratti alla fine dell'anno N		
(26) Riserva matematica determinata in base ai premi puri	Nel caso di utilizzo ai fini del margine di solvibilità, ai sensi del art. 23, comma 1, lett. b), del Regolamento	
(27) Riserva matematica determinata in base ai premi puri relativa ai rischi ceduti		
(28) Riserva matematica determinata in base ai premi puri maggiorati della rata di ammortamento della spesa di acquisto contenuta nei premi di tariffa		
(29) Riserva matematica come al punto (28) relativa alle cessioni in riassicurazione		
(30) Somma delle differenze tra capitali "Vita" e le riserve matematiche per tutti i contratti per i quali non sia cessato il pagamento premi	Nel caso di utilizzo ai fini del margine di solvibilità, ai sensi del art. 23, comma 1, lett. c), del Regolamento	
(31) Plusvalenze latenti risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa, purchè non abbiano carattere eccezionale		
(32) Minusvalenze risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa		
(33) Impegni prevedibili nei confronti degli assicurati (6)		

AVVERTENZA GENERALE tutte le voci relative ai rapporti di riassicurazione passiva non comprendono gli importi a carico della CONSAP per cessioni legali

(1) Inserire le altre riserve di cui alla voce 107 ad esclusione, per il primo triennio, del fondo costituito a fronte delle spese di primo impianto aindicandone di seguito il dettaglio

Fondo di organizzazione	1.600
Versamento in conto capitale	3.000
Riserva Straordinaria	84

(2) Inserire le azioni preferenziali cumulative, di cui all'art. 44, comma 3, lett. a) e b) del codice delle assicurazioni specificando:

azioni preferenziali cumulative di cui all'art. 44, comma 3, lett a)

azioni preferenziali cumulative di cui all'art. 44, comma 3, lett. b)

(3) Inserire le passività subordinate specificando

prestiti a scadenza fissa

prestiti per i quali non è fissata scadenza

titoli a durata indeterminata ed altri strumenti finanziari

(4) Indicare gli utili realizzati negli ultimi cinque esercizi nelle attività di cui ai rami I, II, III e IV riportati all'art. 2 comma 1 e nelle assicurazioni complementari di cui all'art. 2 comma 2 d

(5) Indicare il valore riportato nella relazione appositamente redatta dall'attuario incaricato; tenuto conto della possibilità di utilizzo di tale voce fino alla scadenza del periodo transitorio

(6) Riportare il valore indicato nella relazione appositamente predisposta dall'attuario incaricato

*** indicare l'importo in valore assoluto**

I/II - Assicurazioni sulla durata della vita umana, di nuzialità, di natalità.	
(34) Riserve matematiche relative alle operazioni dirette	106.110
(35) Riserve matematiche relative alle accettazioni in riassicurazione	
(36) Riserve matematiche relative alle cessioni in riassicurazione	
(37) Capitali sotto rischio non negativi presi a carico dall'impresa	12.640
(38) Capitali sotto rischio non negativi rimasti a carico dell'impresa dopo la cessione e la retrocessione	11.997
(39) Capitali sotto rischio non negativi presi a carico dall'impresa per le assicurazioni temporanee caso morte aventi una durata massima di tre anni	
(40) Capitali sotto rischio non negativi presi a carico dall'impresa per le assicurazioni temporanee caso morte aventi una durata superiore a tre anni ma inferiore o pari a cinque	578
Assicurazioni complementari - Rischi di danni alla persona.	
(41) Premi lordi contabilizzati	
(42) Sinistri pagati nell'esercizio N: importo lordo	
(43) Sinistri pagati nell'esercizio N: quote a carico dei riassicuratori	
(44) Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N: importo lordo (uguale voce 16 dell'allegato n. 1).....	
(45) Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N: quote a carico dei riassicuratori.....	
(46) Sinistri pagati nell'esercizio N - 1: importo lordo	
(47) Sinistri pagati nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori	
(48) Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 1: importo lordo(uguale voce 17 dell'allegato n. 1).....	
(49) Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori	
(50) Sinistri pagati nell'esercizio N - 2: importo lordo	
(51) Sinistri pagati nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori	
(52) Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 2: importo lordo (uguale voce 18 dell'allegato n. 1).....	
(53) Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori	
IV - Assicurazioni malattia	
(54) Riserve matematiche relative alle operazioni dirette	
(55) Riserve matematiche relative alle accettazioni in riassicurazione	
(56) Riserve matematiche relative alle cessioni in riassicurazione	
(57) Premi lordi contabilizzati	
(58) Sinistri pagati nell'esercizio N: importo lordo	
(59) Sinistri pagati nell'esercizio N: quote a carico dei riassicuratori	
(60) Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N: importo lordo (uguale voce 16 dell'allegato n. 2).....	
(61) Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N: quote a carico dei riassicuratori	
(62) Sinistri pagati nell'esercizio N - 1: importo lordo	
(63) Sinistri pagati nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori	
(64) Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 1: importo lordo (uguale voce 17 dell'allegato n. 2).....	
(65) Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori	
(66) Sinistri pagati nell'esercizio N - 2: importo lordo	
(67) Sinistri pagati nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori	
(68) Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 2: importo lordo (uguale voce 18 dell'allegato n. 2).....	
(69) Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori	
V - Le operazioni di capitalizzazione.	
(70) Riserve matematiche relative alle operazioni dirette	95.034
(71) Riserve matematiche relative alle accettazioni in riassicurazione	
(72) Riserve matematiche relative alle cessioni in riassicurazione	
III/VI - Assicurazioni connesse con i fondi di investimento e operazioni di gestione dei fondi pensione.	
<i>Con assunzione del rischio di investimento:</i>	
(73) Riserve relative alle operazioni dirette	23.229
(74) Riserve relative alle accettazioni in riassicurazione	
(75) Riserve relative alle cessioni in riassicurazione	
<i>Senza assunzione del rischio di investimento ed il contratto determini l'ammontare delle spese di gestione per un periodo superiore a cinque anni:</i>	
(76) Riserve relative alle operazioni dirette	35.189
(77) Attività pertinenti ai fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	
<i>Senza assunzione del rischio di investimento ed il contratto determini l'ammontare delle spese di gestione per un periodo non superiore a cinque anni:</i>	
(78) Spese di amministrazione nette dell'ultimo esercizio (relativamente alle assicurazioni connesse con fondi di investimento)(8)	271
(79) Spese di amministrazione nette dell'ultimo esercizio (relativamente alle operazioni di gestione di fondi pensione).(9)	
<i>Con assunzione del rischio di mortalità:</i>	
(80) Capitali sotto rischio non negativi presi a carico dall'impresa	4.610
(81) Capitali sotto rischio non negativi rimasti a carico dell'impresa dopo la cessione e la retrocessione	4.610

(8) Riportare l'importo indicato nella riga c) del prospetto 2 di cui all'allegato 3 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità relativamente al ramo III

(9) Riportare l'importo indicato nella riga c) del prospetto 2 di cui all'allegato 3 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità relativamente al ramo VI

II - ELEMENTI COSTITUTIVI DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ DISPONIBILE

Elementi A)		
(82) = (6) - (1)	Capitale sociale versato o fondo equivalente versato	10.000
	Riserve non destinate a copertura di specifici impegni o a rettifica di voci dell'attivo:	
(83) = (9)	riserva legale	12
(84)	riserve libere	4.684
	Riporto di utili:	
(85)	utili portati a nuovo non distribuiti (*)	
(86)	utile dell'esercizio non distribuito (*)	772
(87)	Totale azioni preferenziali cumulative e passività subordinate nei limiti di cui all'art. 44, comma 3, del codice delle assicurazioni	
	di cui:	
(88)	prestiti subordinati a scadenza fissa o azioni preferenziali cumulative a durata determinata (per un ammontare non eccedente il 25% del minore fra l'importo di cui al rigo 169 e quello indicato al rigo 168).....	
(89)	prestiti per i quali non è fissata scadenza.....	
(90)	titoli a durata indeterminata e altri strumenti finanziari, comprese le azioni preferenziali cumulative diverse da quelle menzionate all'art. 44 comma 3, lettera a) del Codice delle assicurazioni.....	
(90bis)	Elementi delle imprese controllate/partecipate.....	
(90 ter)	Altri elementi	
(91)	<i>Totale da (82) a (90bis) e (90 ter).....</i>	15.468
(92)	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare, di cui all'art. 12, comma 2, del Regolamento	
(93) = (3)	Altri attivi immateriali	
(94) = (4) + (5)	Azioni o quote proprie e di società controllanti	
(95) = (13) + (14)	Perdita dell'esercizio e degli esercizi precedenti portate a nuovo	2.588
(95 bis)	Altre deduzioni	570
(96)	<i>Totale da (92) a (95 bis)</i>	3.158
(97)	Totale elementi A) = (91) - (96).....	12.310
Elementi B)		
(98)	50% degli utili futuri	
(99)	Differenza tra l'importo della riserva matematica determinata in base ai premi puri risultante dal bilancio diminuita dell'importo della stessa riserva relativa ai rischi ceduti	
	e l'importo della corrispondente riserva matematica determinata in base ai premi puri maggiorati dalla rata di ammortamento della spesa di acquisto contenuta nei premi di tariffa	
	(nei limiti di cui art. 23 comma 1, lettera b), del Regolamento	
(100)	Plusvalenze latenti, al netto delle minusvalenze e degli impegni prevedibili nei confronti degli assicurati, risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa.....	
(101)	Metà dell'aliquota non versata del capitale sociale o del fondo equivalente sottoscritto, sempre che sia stato versato almeno il 50% dell'intero capitale o fondo sottoscritto	
(102)	Totale elementi B) = (98)+(99)+(100)+(101).....	
(103)	<i>Ammontare del margine di solvibilità disponibile (di cui elementi B%)</i>	
	Totale elementi A) e B) = (97) + (102).....	12.310

(*) Devono essere indicati i soli importi che, in base alla delibera dell'assemblea dei soci, permangono ad ogni effetto nel patrimonio dell'impresa

(84) = (7) + (8) + (10) + (11) + (12)

(87) = (88) + (89) + (90) a condizione che (87) <= 0,5 * [minore fra (168) e (169)]

(90bis) = totale colonne n - i - a - b dell'allegato 4

(92) = (2) - [(26) - (27) - (28) + (29)] purché sia positiva

(98) = 0,5 * [(24) * (25)] - [(31)-(32)-(33)] ; a condizione che (98) <= 0,25 * [(minore fra (168) e (169))] e che (24) <= [(19)+(20)+(21)+(22)+(23)]/5; inoltre (25) <= 6

(99) = [(26) - (27) - (28) + (29)] - (2) a condizione che sia positiva e che [(26) - (27) - (28) + (29)] ≤ [3,5 / 100] x (30)

(100) = [(31)-(32)-(33)] a condizione che [(31)-(32)-(33)] <= 0,10 * [minore fra (168) e (169)]

(101) = 0,5 * (1) se (82) >= (6)/2 a condizione che (101) <= 0,5 * [minore fra (168) e (169)]; (101) = 0 se (82) < (6)/2

III - AMMONTARE DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO

A) Assicurazioni sulla durata della vita umana, di nuzialità, di natalità.			
(104)	4/100 riserve matematiche relative al lavoro diretto ed alle accettazioni in riassicurazione	4.244	
(105)	rapporto di conservazione relativo a dette riserve (minimo 0,85) <u>1,000</u>		
(106)	(104) x (105)		4.244
Contratti i cui capitali sotto rischio non sono negativi (escluse le temporanee caso morte di cui ai punti successivi)			
(107)	0,3/100 del capitale sotto rischio		36
Contratti i cui capitali sotto rischio non sono negativi (temporanee caso morte con durata massima tre anni):			
(108)	0,1/100 del capitale sotto rischio		
Contratti i cui capitali sotto rischio non sono negativi (temporanee caso morte con durata superiore a tre anni ma inferiore o pari a cinque anni)			
(109)	0,15/100 del capitale sotto rischio		1
(110)	Totale (107) + (108) + (109)		37
(111)	rapporto di conservazione dei capitali sotto rischio (minimo 0,50) <u>0,949</u>		
(112)	(110) x (111)		35
(113)	Margine di solvibilità richiesto A): (106) + (112)		4.279
B) Assicurazioni complementari dei rischi di danni alla persona (Art. 2 comma 2 del Codice delle assicurazioni)			
<i>b1) Calcolo in rapporto all'ammontare annuo dei premi e dei contributi</i>			
(114) = (41)	Importo dei premi lordi contabilizzati		
da ripartire:			
(115)	quota inferiore o uguale a 57.500.000 EURO = x 0,18 = .		
(116)	quota eccedente i 57.500.000 EURO = x 0,16 = .		
(117)	Totale (115) + (116)		
(118)	Grado di conservazione in relazione ai sinistri di competenza rimasti a carico della società a seguito delle cessioni in riassicurazione (minimo 0,50) <u>1,000</u>		
(119)	Margine di solvibilità richiesto b1, (117) x (118)		
<i>b2) Calcolo in rapporto all'onere medio dei sinistri negli ultimi 3 esercizi</i>			
(120)	Sinistri pagati nel periodo di riferimento: importo lordo		
(121)	Variazione della riserva sinistri nel periodo di riferimento: importo lordo		
(122)	Onere dei sinistri		
(123)	Media annuale: 1/3 di (122)		
da ripartire:			
(124)	quota inferiore o uguale a 40.300.000 EURO = x 0,26 = .		
(125)	quota eccedente i 40.300.000 EURO = x 0,23 = .		
(126)	Totale (124) + (125)		
(127)	Margine di solvibilità richiesto b2, (126) x (118)		
(128)	Margine di solvibilità richiesto B): risultato più elevato fra (119) e (127)		
(129)	Margine di solvibilità richiesto B) Esercizio N - 1		
(130)	Margine di solvibilità richiesto B)		
C) Assicurazioni malattia.			
(131)	4/100 riserve matematiche relative al lavoro diretto ed alle accettazioni in riassicurazione		
(132)	rapporto di conservazione relativo a dette riserve (minimo 0,85) <u>0,850</u>		
(133)	(131) x (132)		
<i>c1) Calcolo in rapporto all'ammontare annuo dei premi e dei contributi</i>			
(134) = (57)	Importo dei premi lordi contabilizzati		
da ripartire:			
(135)	quota inferiore o uguale a 57.500.000 EURO = x (0,18)/3 =		
(136)	quota eccedente i 57.500.000 EURO = x (0,16)/3 =		
(137)	Totale (135) + (136)		
(138)	Grado di conservazione in relazione ai sinistri di competenza rimasti a carico della società a seguito delle cessioni in riassicurazione (minimo 0,50) <u>0,500</u>		
(139)	Margine di solvibilità richiesto c1, (137) x (138)		
<i>c2) Calcolo in rapporto all'onere medio dei sinistri negli ultimi 3 esercizi</i>			
(140)	Sinistri pagati nel periodo di riferimento: importo lordo		
(141)	Variazione della riserva sinistri nel periodo di riferimento: importo lordo		
(142)	Onere dei sinistri		
(143)	Media annuale: 1/3 di (142)		
da ripartire:			
(144)	quota inferiore o uguale a 40.300.000 EURO = x (0,26)/3 =		
(145)	quota eccedente i 40.300.000 EURO = x (0,23)/3 =		
(146)	Totale (144) + (145)		
(147)	Margine di solvibilità richiesto c2, (146) x (138)		
(148)	Risultato più elevato fra (139) e (147)		
(149)	Margine di solvibilità richiesto Esercizio N-1		
(150)	Margine di solvibilità richiesto Esercizio N		
(151)	Margine di solvibilità richiesto C) (133)+(150)		

segue: III - AMMONTARE DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO

D) Le operazioni di capitalizzazione.			
(152)	4/100 riserve matematiche relative al lavoro diretto ed alle accettazioni in riassicurazione	3.801	
(153)	rapporto di conservazione relativo a dette riserve (minimo 0,85) <u>1,000</u>		
(154)	Margine di solvibilità richiesto D): (152) x (153)		3.801
E) Assicurazioni connesse con fondi di investimento e operazioni di gestione dei fondi pensione.			
<i>Con assunzione di un rischio di investimento</i>			
(155)	4/100 riserve relative al lavoro diretto ed alle accettazioni in riassicurazione	929	
(156)	rapporto di conservazione relativo a dette riserve (minimo 0,85) <u>1,000</u>		
(157)	(155) x (156)		929
<i>Senza assunzione di un rischio di investimento sempre che i contratti determinino l'importo delle spese di gestione per un periodo superiore a cinque anni</i>			
(158)	1/100 riserve lorde del lavoro diretto		352
<i>Senza assunzione di un rischio di investimento sempre che i contratti determinino l'importo delle spese di gestione per un periodo non superiore a cinque anni</i>			
(159)	25/100 delle spese amministrative nette dell'ultimo esercizio.....		68
<i>Con assunzione di un rischio di mortalità</i>			
(160)	0,3/100 dei capitali sotto rischio non negativi	14	
(161)	rapporto di conservazione dei capitali sottorischio (minimo 0,50) <u>1,000</u>		
(162)	(160) x (161)		14
(163)	Margine di solvibilità richiesto E): (157) + (158) + (159) + (162)		1.363

Situazione del margine di solvibilità e della quota di garanzia			
(164)	<i>Margine di solvibilità richiesto complessivo (113) + (130) + (151) + (154) + (163)</i>	9.443	
(164bis)	Requisiti patrimoniali richiesti delle imprese controllate/partecipate.....		
(164ter)	Importo del margine di solvibilità richiesto.....	9.443	
(165)	Quota di garanzia: 1/3 di (164ter)	3.148	
(166)	Quota minima di garanzia ai sensi dell'art. 44, comma 3, del Codice delle assicurazioni	3.500	
(167)	Quota di garanzia [importo più elevato tra (165) e (166)]	3.500	
(168)	Ammontare del margine di solvibilità richiesto [il risultato più elevato tra (164ter) e (167)]		9.443
(169) = (103)	Ammontare del margine di solvibilità disponibile		12.310
(170) = (169) - (168)	Ecceденza (deficit)		2.867

$$(104) = [4 / 100] \times [(34) + (35)]$$

$$(105) = [(34) + (35) - (36)] / [(34) + (35)]$$

$$(107) = [0,3 / 100] \times [(37) - (39) - (40)]$$

$$(108) = [0,1 / 100] \times (39)$$

$$(109) = [0,15 / 100] \times (40)$$

$$(111) = (38) / (37)$$

$$(118) = 1 - [(43) + (47) + (51) + (45) + (49) + (53)] / [(42) + (46) + (50) + (44) + (48) + (52)]$$

$$(120) = (42) + (46) + (50)$$

$$(121) = [(44) + (48) + (52)]$$

$$(122) = (120) + (121)$$

$$(130) = \text{se } (128) < (129) \text{ allora } (130) = (129) * [\text{Riserva sinistri N (voce (2) - Allegato 1)}] / [\text{Riserva sinistri N - 1 (voce (2) - Allegato 1)}] \text{ detto rapporto non può essere } > \text{ di } 1; \text{ se } 128 \geq 129 \text{ allora } 130 = 128$$

$$(131) = [4 / 100] \times [(54) + (55)]$$

$$(132) = [(54) + (55) - (56)] / [(54) + (55)]$$

$$(138) = [(58 + 62 + 66) - (59 + 63 + 67) + (60 + 64 + 68) - (61 + 65 + 69)] / [(58 + 62 + 66) + (60 + 64 + 68)]$$

$$(140) = (58) + (62) + (66)$$

$$(141) = [(60) + (64) + (68)]$$

$$(142) = (140) + (141)$$

$$(149) = (150) \text{ del prospetto margine es. N-1}$$

$$(150) = \text{se } (148) \geq (149) \text{ allora } (150) = (148)$$

$$\text{se } (148) < (149) \text{ allora } (150) = (149) * [\text{Riserva sinistri N (voce (2) - Allegato 2)}] / [\text{Riserva sinistri N - 1 (voce (2) - Allegato 2)}], \text{ detto rapporto non può essere } > \text{ di } 1. \text{ In ogni caso } (150) \geq (148).$$

$$(152) = [4 / 100] \times [(70) + (71)]$$

$$(153) = [(70) + (71) - (72)] / [(70) + (71)]$$

$$(155) = [4 / 100] \times [(73) + (74)]$$

$$(156) = [(73) + (74) - (75)] / [(73) + (74)]$$

$$(158) = [1 / 100] \times [(76) + (77)]$$

$$(159) = (25/100) * [(78) + (79)]$$

$$(160) = [0,3 / 100] \times (80)$$

$$(161) = (81) / (80)$$

$$(164bis) = \text{totale colonna g dell'allegato 4}$$

$$(164ter) = (164) + (164bis)$$

I rappresentanti legali della società (*)

$$(**)$$
$$(**)$$
$$(**)$$

F.to Carlo Carli Maltinti - Presidente

F.to Andrea Rossi - Sindaco Effettivo

L'Attuario

F.to Fulvio Gismondi

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

**Prospetti dimostrativi delle
attività assegnate alla
copertura delle riserve
tecniche**

MODELLO 1

Società SAN MINIATO PREVIDENZA S.P.A.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE ATTIVITA' ASSEGNATE ALLA COPERTURA DELLE RISERVE TECNICHE

(ai sensi dell'art. 31, comma 6, del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 174)

Esercizio 2009

RISERVE TECNICHE	(valori in Euro)	
	Alla chiusura dell'esercizio 2009	Alla chiusura dell'esercizio precedente
Riserve tecniche da coprire	203.878.757	125.536.909

DESCRIZIONE ATTIVITA'	Limiti massimi	Alla chiusura dell'esercizio 2009		Alla chiusura dell'esercizio precedente	
		Valori	%	Valori	%
A INVESTIMENTI					
A.1 Titoli di debito e altri valori assimilabili					
A.1.1a Titoli emessi o garantiti da Stati appartenenti alla zona A, ai sensi della direttiva n. 2000/12/CE, ovvero emessi da enti locali o da enti pubblici di Stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più di detti Stati membri, negoziati in un mercato regolamentato;		181.396.436	88,97	96.631.387	76,97
A.1.1b Titoli emessi o garantiti da Stati appartenenti alla zona A, ai sensi della direttiva n. 2000/12/CEE, ovvero emessi da enti locali o da enti pubblici di Stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più di detti Stati membri, non negoziati in un mercato regolamentato;		0	0,00	0	0,00
A.1.2a Obbligazioni od altri titoli assimilabili negoziati in un mercato regolamentato;		16.394.791	8,04	18.225.615	14,52
A.1.2b Obbligazioni od altri titoli assimilabili non negoziati in un mercato regolamentato, emessi da società o enti creditizi aventi la sede legale in uno Stato appartenente alla zona A, il cui bilancio sia da almeno 3 anni certificato da parte di una società di revisione debitamente autorizzata;		0	0,00	0	0,00
A.1.3 Altre obbligazioni o titoli assimilabili, diversi da quelli indicati nei punti precedenti, purché con scadenza residua inferiore all'anno;		0	0,00	0	0,00
A.1.4 Quote in organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM);		0	0,00	0	0,00
A.1.5 Pronti contro termine, con obbligo di riacquisto e di deposito dei titoli presso un istituto di credito;	20%	0	0,00	0	0,00
A.1.6 Accettazioni bancarie effettuate o rilasciate da istituti di credito aventi la sede legale in uno Stato appartenente alla zona A;		0	0,00	0	0,00
A.1.7 Cambiali finanziarie di cui alla legge 13 gennaio 1994, n.43;		0	0,00	0	0,00
Sub totale A.1.6 + A.1.7	10%	0	0,00	0	0,00
A.1.8 Ratei attivi per interessi su titoli idonei alla copertura delle riserve tecniche;		2.145.567	1,05	1.342.797	1,07
Totale A.1		199.936.794	98,07	116.199.799	92,56
A.2 Mutui e prestiti fruttiferi garantiti da ipoteche o da garanzie bancarie o assicurative, o da altre idonee garanzie prestate da enti locali territoriali;	20%	0	0,00	0	0,00
A.3 Titoli di capitale e altri valori assimilabili					
A.3.1a Azioni negoziate in un mercato regolamentato;		0	0,00	622.451	0,50
A.3.1b Quote della Banca d'Italia, quote di società cooperative ed azioni, non negoziate in un mercato regolamentato, emesse da società aventi la sede legale in uno Stato appartenente alla zona A, il cui bilancio sia stato certificato da almeno 3 anni da parte di una società di revisione debitamente autorizzata;		0	0,00	0	0,00
A.3.2 Warrant negoziati in un mercato regolamentato;	3%	0	0,00	0	0,00
A.3.3 Quote in organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM);		0	0,00	898.891	0,72
A.3.4 Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi, situati in uno Stato membro, negoziate in un mercato regolamentato;	5%	0	0,00	0	0,00
Totale A.3		0	0,00	1.521.342	1,21
A.4 Comparto immobiliare					
A.4.1 Terreni, fabbricati e diritti immobiliari di godimento, per le quote libere da ipoteche;		0	0,00	0	0,00
A.4.2 Beni immobili concessi in leasing;	10%	0	0,00	0	0,00
A.4.3 Partecipazioni in società immobiliari nelle quali l'impresa detenga più del 50 % del capitale sociale aventi ad oggetto esclusivo la costruzione o la gestione di immobili per l'edilizia residenziale non di lusso o per l'uso industriale o commerciale o per l'esercizio dell'attività agricola, per l'importo iscritto in bilancio nel limite del valore economico degli immobili assunto in proporzione alla quota di capitale sociale detenuto al netto delle passività complessivamente iscritte nel bilancio della società immobiliare;		0	0,00	0	0,00
da riportare		199.936.794	98,07	117.721.141	93,77

	riporto		199.936.794	98,07	117.721.141	93,77
A.4.4	Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi situati in uno stato membro.;	10%	0	0,00	0	0,00
			101	102	103	104
	Totale A.4	40%	0	0,00	0	0,00
			109	110	111	112
A.5	Investimenti alternativi					
A.5.1a	Quote di OICR aperti non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE che investono prevalentemente nel comparto obbligazionario;		0	0,00	0	0,00
			301	302	303	304
A.5.1b	Quote di OICR aperti non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE che investono prevalentemente nel comparto azionario;		0	0,00	0	0,00
			305	306	307	308
A.5.2a	Investimenti in quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi non negoziate in un mercato regolamentato ed in fondi riservati;		0	0,00	0	0,00
			309	310	311	312
A.5.2b	Investimenti in Fondi speculativi;		0	0,00	0	0,00
			313	314	315	316
	Sub-totale A.5.2a+A.5.2b	5%	0	0,00	0	0,00
			317	318	319	320
	Totale A.5	10%	0	0,00	0	0,00
			321	322	323	324
	Sub-totale A.3+A.5.1b+A.5.2a+A.5.2b	35%	0	0,00	1.521.342	1,21
			325	326	327	328
	TOTALE A		199.936.794	98,07	117.721.141	93,77
			113	114	115	116
B	CREDITI					
B.1	Crediti verso riassicuratori al netto delle partite debitorie, comprese le quote di riserve tecniche a loro carico, debitamente documentati, fino al 90% del loro ammontare;		0	0,00	0	0,00
			117	118	119	120
B.2	Depositi e crediti al netto delle partite debitorie presso le imprese cedenti, debitamente documentati, fino al 90% del loro ammontare;		0	0,00	0	0,00
			121	122	123	124
B.3.1	Crediti nei confronti di assicurati, al netto delle partite debitorie, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nella misura in cui siano effettivamente esigibili da meno di 3 mesi;		0	0,00	0	0,00
			125	126	127	128
B.3.2	Crediti nei confronti di intermediari, al netto delle partite debitorie, derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione, nella misura in cui siano effettivamente esigibili da meno di 3 mesi;		0	0,00	0	0,00
			129	130	131	132
B.4	Anticipazioni su polizze;		0	0,00	0	0,00
			133	134	135	136
B.5	Crediti d'imposta, definitivamente accertati o per i quali sia trascorso il termine prescritto per l'accertamento;	5%	0	0,00	0	0,00
			137	138	139	140
B.6	Crediti verso fondi di garanzia al netto delle partite debitorie;	5%	0	0,00	0	0,00
			141	142	143	144
	TOTALE B		0	0,00	0	0,00
			145	146	147	148
C	ALTRI ATTIVI					
C.1	Immobilizzazioni materiali, strumentali all'esercizio dell'impresa, diverse dai terreni e dai fabbricati, nel limite del 30 per cento del valore di bilancio rettificato dal relativo fondo di ammortamento;		0	0,00	0	0,00
			149	150	151	152
C.2	Immobilizzazioni materiali non strumentali all'esercizio dell'impresa, diverse da terreni e fabbricati, debitamente documentati, nel limite del 10 per cento del valore di bilancio;		0	0,00	0	0,00
			153	154	155	156
	Sub Totale C.1 + C.2	5%	0	0,00	0	0,00
			157	158	159	160
C.3	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare nei limiti del 90 per cento del loro ammontare;		0	0,00	0	0,00
			161	162	163	164
C.4	Ratei attivi per canoni di locazione nel limite del 30 per cento del loro ammontare;		0	0,00	0	0,00
			165	166	167	168
C.5	Interessi reversibili	5%	0	0,00	0	0,00
			169	170	171	172
	TOTALE C		0	0,00	0	0,00
			173	174	175	176
	Totale B + C - C.3	25%	0	0,00	0	0,00
			177	178	179	180
D	Depositi bancari, depositi presso altri enti creditizi o qualsiasi altro istituto autorizzato dalla competente autorità di vigilanza a ricevere depositi, al netto delle partite debitorie;	15%	3.941.963	1,93	7.815.768	6,23
			181	182	183	184
E	Altre categorie di attivo autorizzate dall'ISVAP ai sensi dell'art. 26, comma 5 del d. lgs. 174/95		0	0,00	0	0,00
			185	186	187	188
	TOTALE GENERALE ATTIVITA' A COPERTURA		203.878.757	100,00	125.536.909	100,00
			189	190	191	192
	Sub-totale A.1.1b + A.1.2b + A.1.3 + A.3.1b + A.5.2a + A.5.2b	10%	0	0,00	0	0,00
			193	194	195	196

I sottoscritti dichiarano che il presente prospetto è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

F.to Il Presidente - Carlo Casini _____ (**)

_____ (**)

_____ (**)

I Sindaci

F.to Carlo Carli Maltinti - Presidente _____

F.to Andrea Lionzo - Sindaco Effettivo _____

F.to Andrea Rossi - Sindaco Effettivo _____

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del
Registro delle Imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

MODELLO 2

Società SAN MINIATO PREVIDENZA S.P.A.

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE ATTIVITA' ASSEGNATE A COPERTURA DELLE
RISERVE TECNICHE RELATIVE ALLA CLASSE "D.I" DELLO STATO PATRIMONIALE
PER I CONTRATTI DI CUI ALL'ART. 30, commi 1 e 2, DEL D. LGS. 17 MARZO 1995, n. 174**

Esercizio 2009

SEZIONE I - Contratti collegati al valore delle quote di un OICVM

(valori in Euro)

[illegible]**TOTALE
SEZIONE I**

1.	0	2.	0	3.	0	4.	0	5.	0	6.	0
----	---	----	---	----	---	----	---	----	---	----	---

SEZIONE II - Contratti collegati al valore delle quote di fondi interni

(valori in Euro)

N. ordine	Denominazione Fondo Interno	Alla chiusura dell'esercizio 2009		(valori in Euro) Alla chiusura dell'esercizio precedente	
		Riserve tecniche	Strumenti finanziari a copertura (1)	Riserve tecniche	Strumenti finanziari a copertura
00001	CARISMI CONSERVATIVO	115.192	115.192	116.661	116.661
00002	CARISMI BILANCIATO	212.576	212.576	194.628	194.628
00003	CARISMI VIVACE	80.196	80.196	124.256	124.256
00004	CARISMI BILANCIATO PRUDENTE	2.678.163	2.678.163	2.751.069	2.751.069
00005	CARISMI FLESSIBILE	4.243.925	4.243.925	4.373.485	4.373.485
TOTALE		7.330.052	7.330.052	7.560.099	7.560.099

TOTALE	7.330.052	7.330.052	7.560.099	7.560.099
SEZIONE II	7.	8.	9.	10.

SEZIONE III - Contratti collegati ad indici azionari o altri valori di riferimento

(valori in Euro)

(valori in Euro)					
N. ordine	Indice azionario o altro valore di riferimento	Alla chiusura dell'esercizio 2009		Alla chiusura dell'esercizio precedente	
		Riserve tecniche	Strumenti finanziari a copertura	Riserve tecniche	Strumenti finanziari a copertura
00501	CARISMI PIÙ CERTEZZA PRIVATE 1	0	0	3.043.865	3.043.865
00502	CARISMI PIÙ CERTEZZA 1	0	0	8.743.875	8.743.875
00503	CARISMI PIÙ CERTEZZA 2	8.325.335	8.325.336	8.940.954	8.940.954
00504	CARISMI PIÙ CERTEZZA 3	6.867.826	6.867.825	6.604.416	6.604.416
00505	CARISMI PIÙ CERTEZZA 4	6.586.424	6.586.424	6.236.982	6.236.982
00506	CARISMI PIÙ CERTEZZA 5	7.116.324	7.116.324	5.473.451	5.473.451
00507	CARISMI PIÙ CERTEZZA 2 PRIVATE	2.801.612	2.801.612	2.519.823	2.519.823
00508	CARISMI PIÙ CERTEZZA 6	9.549.198	9.549.198	5.887.804	5.887.804
00509	CARISMI PIÙ CERTEZZA 7	9.028.438	9.028.438	8.463.301	8.463.301
00510	CARISMI PIÙ CERTEZZA 8	8.163.431	8.163.431	7.642.919	7.642.919
00511	CARISMI PIÙ CERTEZZA 9	12.580.097	12.580.097	11.036.337	11.036.337
00512	CARISMI PIÙ CERTEZZA 10	7.904.645	7.904.645	7.680.659	7.680.659
00513	CARISMI PIÙ CERTEZZA 11	3.611.675	3.611.675	3.653.237	3.653.237
TOTALE		82.535.005	82.535.005	85.927.623	85.927.623
TOTALE SEZIONE III		11. 82.535.005	12. 82.535.005	13. 85.927.623	14. 85.927.623
TOTALE GENERALE (2)		15. 89.865.057	16. 89.865.057	17. 93.487.722	18. 93.487.722

(1) Va indicato l'ammontare complessivo degli attivi presenti nella corrispondente gestione

(2) Il totale generale è dato dalla somma dei valori totali indicati nelle tre sezioni.

I sottoscritti dichiarano che il presente prospetto è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

F.to Il Presidente - Carlo Casini _____ (**)

_____ (**)

_____ (**)

I Sindaci

F.to Carlo Carli Maltinti - Presidente _____

F.to Andrea Lionzo - Sindaco Effettivo _____

F.to Andrea Rossi - Sindaco Effettivo _____

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del
Registro delle Imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Relazione del Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Soci,

è sottoposto al Vostro esame il Bilancio della Società “San Miniato Previdenza S.p.A.” relativo all’esercizio chiuso al 31 Dicembre 2009, che presenta un utile di € 1.571.537, al netto delle imposte di competenza; il risultato del precedente esercizio presentava una perdita pari a € 2.588.408.

Il bilancio comprensivo della nota integrativa è stato redatto dagli amministratori ai sensi di legge e da questi tempestivamente comunicato al Collegio Sindacale unitamente alla relazione sulla gestione. I valori di bilancio associano a confronto i dati patrimoniali ed economici dell’esercizio precedente.

Nella nota integrativa sono indicati i criteri di valutazione, le informazioni sulle variazioni e sul contenuto delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico e le altre informazioni ritenute necessarie o richieste dalle disposizioni vigenti.

Nel corso del 2009 abbiamo svolto l’attività di vigilanza prevista dalle norme vigenti, anche in conformità ai principi di comportamento approvato dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. Poiché il bilancio trova consolidamento nel bilancio consolidato della Società Cattolica di Assicurazione soc.coop., società quotata, nel redigere la presente relazione, abbiamo tenuto conto delle Comunicazioni CONSOB, con particolare riferimento a quelle contraddistinte dai n. DAC/RM/97001574 del 20 Febbraio 1997 e n. DEM/1025564 del 6 Aprile 2001 e successive modificazioni.

Vi rendiamo noto altresì quanto segue:

1. Tramite notizie e dati riferiti nel corso delle sedute del Consiglio di Amministrazione, alle quali il Collegio ha sempre assistito, e con comunicazioni periodiche dirette al Presidente del Collegio, il Consiglio di Amministrazione, nel passato esercizio, ha tempestivamente riferito, secondo le modalità statutarie e con periodicità almeno trimestrale, l’attività svolta e le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società.

Il Consiglio di Amministrazione Vi ha riferito di tali operazioni nella sua relazione sulla gestione, alla quale si rinvia.

Riteniamo che dette operazioni siano conformi alla legge, allo statuto, e non siano manifestamente imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall’Assemblea o tali da compromettere l’integrità del patrimonio aziendale.

2. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali effettuate né con terzi, né con parti correlate o infragruppo. Per quanto riguarda le operazioni con parti

correlate o infragruppo di natura ordinaria, queste sono illustrate nella relazione sulla gestione, a cui si rinvia anche per quanto riguarda le caratteristiche delle operazioni ed i loro effetti economici. Riteniamo che dette operazioni siano congrue e rispondano all'interesse della Società. Il Consiglio di Amministrazione, nella relazione sulla gestione, conferma che le condizioni pattuite ed applicate anche per l'anno 2009 rientrano nell'ambito di quelle di mercato.

3. La relazione sulla gestione degli Amministratori, oltre a descrivere in forma adeguata le operazioni infragruppo o con parti correlate, attesta altresì l'inesistenza di operazioni atipiche e/o inusuali.
4. Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella relazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro c.c.. Nel corso del passato esercizio non sono pervenute al Collegio né denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile né esposti.
5. Con riferimento a quanto richiesto dall'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti della Consob, come modificato dalle delibere n. 15915 del 3 maggio 2007 e n. 15960 del 30 maggio 2007, si evidenziano gli oneri di competenza dell'esercizio 2009 riconosciuti alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., a fronte dei servizi resi. Gli importi, riepilogati nella tabella che segue, sono espressi in migliaia di euro (IVA inclusa) e non comprendono le spese vive riconosciute:

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Compenso
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	31
Servizi di attestazione (*)	Reconta Ernst & Young S.p.A.	28
TOTALE		59

(*) i servizi di attestazione sono relativi alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali ed alle verifiche sulle gestioni separate degli investimenti e sui fondi interni assicurativi.

6. Al fine di accertare l'eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi alla società di revisione incaricata ed i relativi costi, è stata formulata a Reconta Ernst & Young S.p.A. esplicita richiesta in ordine ai soggetti ad essa legati con tali tipi di rapporto.

La Società di Revisione, in armonia con quanto richiesto da CONSOB con la comunicazione n. DEM/1025564 del 6 Aprile 2001, così come integrata dalla comunicazione CONSOB n. DEM/3021582 del 4 aprile 2003, ha comunicato quanto segue:

- di non essere in rapporti partecipativi con società o studi professionali;
- che le entità appartenenti al network internazionale Ernst & Young Global (EYG), oltre la Reconta Ernst e Young, sono:
 - Ernst & Young Financial – Business Advisors S.p.A.;

- Ernst & Young Business School S.r.l.;
- Studio Legale Tributario.

Nell'esercizio 2009 nessun compenso è stato corrisposto dalla Società alle entità del network sopraindicato.

Non risultano a questo Collegio incarichi ad altri soggetti legati da rapporti continuativi alla Reconta Ernst & Young.

7. L'attività del Collegio Sindacale, nel passato esercizio, ha comportato n. 7 riunioni; inoltre, il Collegio Sindacale ha assistito alle Assemblee (n. 1) ed è stato sempre presente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione che sono state n. 10. In particolare fa presente che il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 19 agosto 2009, ha deliberato un versamento in conto capitale di € 3.000.000 che i Soci hanno interamente versato nel corso del mese di Settembre;
8. Nello svolgimento del mandato, il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza ed ha vigilato, per quanto di competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazione diretta, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione amministrativa e dai responsabili di specifiche aree funzionali (affidate in *outsourcing*), nonché attraverso incontri con la Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. finalizzati al reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti. Dall'attività svolta, il Collegio conferma l'osservanza dei principi di corretta amministrazione.
9. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa e sulla sua evoluzione.
10. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema dei controlli, raccogliendo informazioni, tra l'altro, dall'Amministratore Delegato, dagli addetti al servizio di revisione interna nonché dalla Società di revisione. L'attività di vigilanza ha consentito il monitoraggio delle più significative aree gestionali nonché delle iniziative intraprese dalla Società per correggere eventuali aspetti di criticità.
11. E' stata valutata l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile con particolare riferimento all'affidabilità della struttura ed alla sua capacità a rappresentare correttamente i fatti di gestione e ciò mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali ed un confronto con la Società di Revisione. La Società ha posto in essere le attività necessarie per adempiere alle normative mirate ad assumere i valori, da trasmettere alla Società Cattolica di Assicurazione per l'approntamento del bilancio consolidato, secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Nell'ambito dell'attività svolta per assicurare l'assolvimento degli obblighi derivanti dalla normativa antiriciclaggio, la Società ha proseguito nel presidio delle procedure operative e nei sistemi di controllo. Il Collegio ha periodicamente verificato l'attività svolta.

12. Società Cattolica di Assicurazione, che indirizza l'attività di San Miniato Previdenza, ha aderito fin dal 2001 al "Codice di autodisciplina" del Comitato per la *Corporate Governance* delle società quotate con l'istituzione, tra l'altro, dei "Comitati" suggeriti dal codice.
13. Per quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale può attestare che nel corso dell'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli Organi di controllo o la menzione nella presente relazione.

Riteniamo di doverVi precisare, altresì, quanto segue:

- a) oltre agli accertamenti sopra descritti, il Collegio Sindacale ha effettuato, ove applicabili, ulteriori specifiche verifiche, anche tramite l'utilizzo di campioni ritenuti adeguati alle fattispecie prese in considerazione, in ottemperanza alle circolari ed ai provvedimenti ISVAP attualmente applicabili, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 343/99, e così come indicati dalla circolare ISVAP del 18 gennaio 2000 n. 394/D, punto 5.
In particolare, ed in ottemperanza alle disposizioni contenute nei provvedimenti ISVAP in materia di controllo delle attività destinate alla copertura delle riserve tecniche, il Collegio Sindacale ha verificato la piena disponibilità e l'assenza di vincolo e gravami sulle attività stesse, nonché il rispetto da parte della Società dei requisiti di ammissibilità e dei limiti di investimento previsti dalle norme, ovvero l'impiego di attivi autorizzati da parte dell'ISVAP;
- b) il margine di solvibilità della Società è soddisfatto;
- c) in materia di classificazione e valutazione del portafoglio titoli, la Società ha fornito le opportune informazioni nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione. Durante l'esercizio, la società ha operato in relazione alle linee guida stabilite dalle delibere del Consiglio di Amministrazione, assunte ai sensi del Provvedimento ISVAP n. 893 del 18 giugno 1998 e successive modifiche. La Società, anche per l'esercizio 2009, non ha fatto uso della possibilità concessa dall'art. 15, commi 13 e seguenti del D.lgs n. 185 del 29 novembre 2008 convertito nella legge n. 2/2009 come reiterato dal decreto 24 luglio 2009 emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- d) le operazioni su strumenti finanziari derivati, effettuate nel corso del 2009, sono state poste in essere in relazione alle direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione. La società ha effettuato le relative comunicazioni periodiche all'ISVAP;

- e) nella gestione finanziaria della Società, ed in particolare nella gestione del patrimonio titoli, non sono da segnalare minusvalenze o perdite rilevanti. In proposito si rammenta, come sopra già anticipato, che nel mese di settembre, i Soci hanno già provveduto al versamento in conto capitale per € 3.000.000;
- f) nella Relazione sulla gestione si è dato conto che la Società ha provveduto alla gestione del “registro dei reclami” ed all’aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza previsto dalla normativa sulla “privacy”.

Signori Soci,

considerando anche le risultanze dell’attività svolta dall’organo di controllo contabile, risultanze contenute nell’apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, proponiamo all’Assemblea di approvare il bilancio d’esercizio chiuso il 31/12/2009, così come redatto dagli Amministratori.

Verona, 30 marzo 2010

IL COLLEGIO SINDACALE

f.to Carlo Carli Maltinti – Presidente

f.to Andrea Lionzo – Sindaco effettivo

f.to Andrea Rossi – Sindaco effettivo

**Relazione
della Società di revisione e
Relazione dell'Attuario**

San Miniato Previdenza S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58
e dell'art. 102 del D.Lgs. 7.9.2005, n. 209**

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58
e dell'art. 102 del D.Lgs. 7.9.2005, n. 209**

Agli Azionisti della
San Miniato Previdenza S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della San Miniato Previdenza S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della San Miniato Previdenza S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Secondo quanto previsto dall'art. 102 del D.Lgs. n. 209/2005 e dall'art. 24 del Regolamento ISVAP n. 22/2008, nell'espletamento del nostro incarico ci siamo avvalsi dell'attuario revisore che si è espresso sulla sufficienza delle riserve tecniche iscritte nel passivo dello Stato Patrimoniale della San Miniato Previdenza S.p.A. tramite la relazione qui allegata.

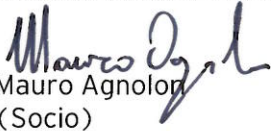
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 27 marzo 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della San Miniato Previdenza S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della San Miniato Previdenza S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della San Miniato Previdenza S.p.A. al 31 dicembre 2009.

Verona, 30 marzo 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Mauro Agnoloni', written over the printed name.
Mauro Agnoloni
(Socio)

Gianluca Ottaviani
Michele Folli
Silvia Benucci
Marcello La Marca
Pietro Ottaviani

RELAZIONE DELL'ATTUARIO

Ai sensi degli art. 102 e 103 del Decreto Legislativo 7 settembre 2005,
n°209: "Codice delle assicurazioni private".

Alla Spett.le Soc. di Revisione
Reconta Ernst & Young S.p.A.

OGGETTO: "San Miniato Previdenza S.p.A."
- Bilancio dell'esercizio 2009 -

**GIUDIZIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 24, DEL REGOLAMENTO ISVAP N. 22
DEL 4 APRILE 2008.**

In esecuzione dell'incarico conferitomi ho sottoposto a revisione attuariale le voci relative alle riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio di San Miniato Previdenza S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009.

A mio giudizio nel loro complesso le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 26, comma 1, del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.



L'Attuario
Gianluca Ottaviani

A handwritten signature in black ink, appearing to read "G. Ottaviani".

Milano, 26 marzo 2010